

Repertorio 80136 ----- Rogito 20990

-- VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA --

----- DEGLI AZIONISTI DELLA -----

----- "Eni S.p.A." -----

----- TENUTASI IL GIORNO 8 MAGGIO 2014 -----

----- * * * * * -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

----- * * * * * -----

---- L'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di maggio in Roma, Corso d'Italia n. 41, -----

---- Innanzi di me Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia. -----

--- È presente: -----

- Ing. GIUSEPPE RECCHI, nato a Napoli il 20 gennaio 1964, domiciliato in Roma, Piazza dei Santi Apostoli n. 81. -----

---- Detto Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della "Eni S.p.A.", con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 interamente versato, R.E.A. n. RM-756453, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588 PEC eni@pec.eni.com, tenutasi il giorno 8 maggio 2014 in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 dalle ore dieci e sette alle ore sedici, Assemblea che è stata da lui medesimo presieduta quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e per la quale è stato richie-

Registrato all'Agenzia
delle Entrate - Ufficio
Territoriale di ROMA I
il 29.05.2014
n. 13512.....
Serie J.T.....
Euro 356,00.



sto il mio ministero come risulta dall'atto a mio rogito in data 8 maggio 2014 Rep. 80044/20920, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma 1 il 14 maggio 2014 al n. 12202 serie 1T. -----

--- Pertanto io Notaio do atto di quanto segue: -----

"L'anno duemilaquattordici il giorno otto del mese di maggio in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, alle ore dieci e sette. -----

--- A richiesta della Spettabile: -----

- "Eni S.p.A.", con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 interamente versato, R.E.A. n. RM-756453, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588, PEC eni@pec.eni.com. -----

---- Io Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 8 maggio 2014 mi sono recato in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, per assistere, al fine della redazione del relativo verbale, alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Società richiedente, convocati per oggi in detto luogo alle ore dieci per discutere e deliberare sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. ---
2. Attribuzione dell'utile di esercizio. -----
3. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie previa revoca, per la parte non ancora eseguita, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deli-

berata dall'Assemblea il 10 maggio 2013; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

4. Modifiche statutarie: articolo 17 e nuovo articolo 17-*bis*. -----

5. Modifiche statutarie: articolo 16. -----

6. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. -----

7. Determinazione della durata in carica degli Amministratori. -----

8. Nomina degli Amministratori. -----

9. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. -----

10. Determinazione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori. -----

11. Deliberazioni ai sensi dell'art. 23-*bis*, comma 5-*quinquies*, del D.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, come da ultimo modificato dall'art. 84-*ter* del D.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98. -----

12. Nomina dei Sindaci. -----

13. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale. -----

14. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi. -----

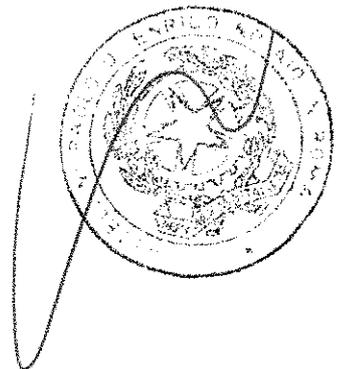
15. Gettone di presenza per il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Eni. -----

16. Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016. -----

17. Relazione sulla remunerazione: politica in materia di remunerazione. ---

----- * * * * * -----

---- Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza



al tavolo della presidenza dell'Ing. GIUSEPPE RECCHI, nato a Napoli il 20 gennaio 1964, domiciliato per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, che in tale qualifica, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, presiede l'odierna Assemblea. -----

--- Dell'identità personale dell'Ing. GIUSEPPE RECCHI io Notaio sono certo. -----

--- Il medesimo invita me Notaio a redigere il verbale dell'odierna Assemblea. -----

----- * * * * * -----

--- L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato il 28 marzo 2014 sui siti Internet della Società e di Borsa Italiana S.p.A., nonché sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Financial Times". -----

--- Il Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui medesimo, sono presenti i Signori: -----

- PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato -----

- CARLO CESARE GATTO - Consigliere -----

- ALESSANDRO LORENZI - Consigliere -----

- PAOLO MARCHIONI - Consigliere -----

- ROBERTO PETRI - Consigliere -----

- ALESSANDRO PROFUMO - Consigliere -----

- MARIO RESCA - Consigliere -----

- FRANCESCO TARANTO - Consigliere -----

e che del Collegio Sindacale sono presenti i Signori: -----

- UGO MARINELLI - Presidente -----

- FRANCESCO BILOTTI - Sindaco effettivo -----

- PAOLO FUMAGALLI - Sindaco effettivo -----

- RENATO RIGHETTI - Sindaco effettivo -----

- GIORGIO SILVA - Sindaco effettivo -----

----- * * * * * -----

-- È presente il segretario del Consiglio di Amministrazione ROBERTO
ULISSI, Direttore Affari Societari e Governance della Società. -----

----- * * * * * -----

-- Il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione fi-
nanziaria dell'Eni, RAFFAELE SQUITIERI, entra nella sala assembleare al-
cuni minuti dopo l'inizio della riunione. -----

----- * * * * * -----

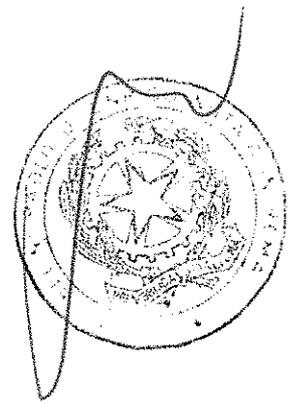
-- Il Presidente informa che, come consentito dall'art. 2 del Regolamento
delle assemblee degli azionisti di Eni, seguono i lavori assembleari: esperti,
analisti finanziari, giornalisti e rappresentanti della Società di revisione Re-
conta Ernst & Young, collaboratori del Notaio, nonché dipendenti della So-
cietà e di società controllate per collaborare alla predisposizione delle ri-
sposte alle domande degli azionisti ed assicurare il buon svolgimento dei la-
vori assembleari. -----

-- Il Presidente informa che sono presenti in sala alcuni alti dirigenti della
Società e delle principali società controllate. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente informa che è stato costituito, ai sensi dell'art. 5.2 del Rego-
lamento assembleare, l'Ufficio di Presidenza al tavolo alla sua destra. -----

-- Il Presidente comunica che l'Assemblea ordinaria e straordinaria si tiene



in unica convocazione ai sensi dell'art. 16.2 dello Statuto. -----

----- ***** -----

-- Il Presidente chiede all'Ufficio di Presidenza l'elenco degli azionisti presenti in proprio e per delega e informa che è pervenuta una scheda di voto per corrispondenza - che è stata custodita dalla Segreteria Societaria come da delega alla stessa conferita dal Presidente del Collegio Sindacale - e che è stata conferita una delega al rappresentante degli azionisti designato dalla Società. -----

--- Accertate l'identità e la legittimazione degli azionisti presenti, esaminate le comunicazioni emesse dagli intermediari autorizzati e la scheda di voto per corrispondenza e verificata la regolarità delle deleghe, il Presidente comunica che al momento sono presenti azionisti in proprio e per delega n. 3.350 (tremilatrecentocinquanta) e per corrispondenza n. 1 (uno), titolari di complessive n. 2.186.234.868 (duemiliardicentoottantaseimilioniduecentotrentaquattromilaottocentosessantotto) azioni aventi diritto al voto, pari al 60,16% (sessanta virgola sedici per cento) dell'intero capitale sociale. -----

---- Il Presidente si riserva di fornire dati più aggiornati sulle presenze e, comunque prima delle votazioni. -----

-- L'elenco nominativo definitivo dei partecipanti all'Assemblea in proprio, per delega, con l'indicazione del delegante, e per corrispondenza si allega al presente verbale sotto la lettera "A". -----

-- Il Presidente informa che, prima di ciascuna votazione, sarà verificato il numero degli azionisti presenti e quello delle azioni rappresentate in proprio, per delega e per corrispondenza. -----

-- Il Presidente dichiara l'odierna Assemblea validamente costituita in sede

ordinaria e straordinaria in unica convocazione e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. -----

-- Il Presidente informa che non sono pervenute alla Società richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-*bis* del T.U.F. e dell'art. 13.1 dello Statuto. -----

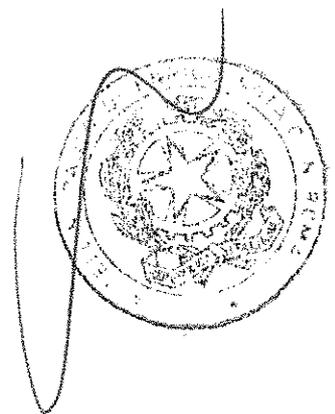
-- Il Presidente informa che, in data 2 maggio 2014, il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato le sue proposte in relazione ai punti 10 (Determinazione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori) e 14 (Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi) dell'ordine del giorno. Le proposte sono state pubblicate in pari data sul sito Internet della Società. -----

-- Informa che non risultano alla Società situazioni di carenza di legittimazione al voto degli azionisti presenti, né patti parasociali aventi a oggetto azioni Eni. -----

-- Invita peraltro gli intervenuti a comunicare, ai sensi delle disposizioni vigenti e dello Statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto e, in particolare, l'esistenza di patti parasociali. -----

- Nessuno dei presenti effettua segnalazioni al riguardo. -----

-- Il Presidente prende atto che nessuno dei presenti ha comunicato una carenza di legittimazione al voto e comunica che alla data del 28 aprile 2014 (record date) secondo le risultanze del libro soci e le informazioni ricevute, gli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto rappresentative di oltre il 2% (due per cento) del totale delle azioni emesse sono: -----



----- Cassa depositi e prestiti società per azioni, titolare di n. 936.179.478 (novecentotrentaseimilionicentosettantanovemilaquattrocentosettantotto) azioni rappresentative del 25,76% (venticinque virgola settantasei per cento) del capitale; -----

----- Ministero dell'economia e delle finanze, titolare di n. 157.552.137 (centocinquantasettemilionicinquecentocinquantaduemilacentotrentasette) azioni rappresentative del 4,34% (quattro virgola trentaquattro per cento) del capitale. -----

-- Il Presidente comunica inoltre che alla data del 28 aprile 2014 (record date), all'esito del regolamento delle operazioni di acquisto di azioni proprie da parte di Eni S.p.A. risultano n. 21.693.287 (ventunmilioneisicentonovantatremiladuecentoottantasette) azioni proprie rappresentative dello 0,60% (zero virgola sessanta per cento) del capitale. -----

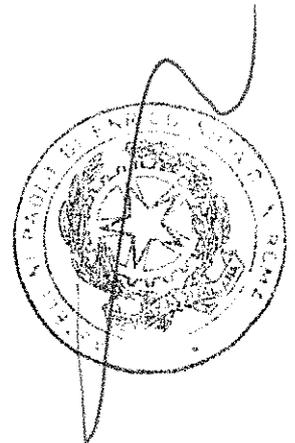
----- * * * * * -----

- Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento assembleare:
- le richieste di intervento possono essere presentate all'Ufficio di Presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea fino a quando non sia stata dichiarata aperta la discussione sul relativo punto all'ordine del giorno;
- il Presidente dell'Assemblea fissa la durata massima degli interventi; -----
- dopo la chiusura della discussione sono consentite dichiarazioni di voto di breve durata. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente propone di trattare i punti 16 e 17 dell'ordine del giorno dopo il punto 3, al fine di ordinare i punti all'ordine del giorno secondo aree tematiche omogenee e razionalizzare la trattazione e gli interventi. -----

- Non ci sono obiezioni al riguardo. -----
- Pertanto il Presidente comunica che verranno dapprima illustrati i punti 1, 2, 3, 16 e 17 all'ordine del giorno, che riguardano temi di business e operativi. Al termine dell'illustrazione gli azionisti potranno effettuare un intervento della durata massima di 8 (otto) minuti. Seguirà l'illustrazione dei punti 4 e 5, che riguardano le modifiche statuarie, sui quali gli azionisti potranno effettuare un intervento della durata massima di 4 (quattro) minuti. Infine seguirà l'illustrazione dei punti da 6 a 15, che riguardano le nomine degli organi sociali, sui quali gli azionisti potranno effettuare un intervento della durata massima di 4 (quattro) minuti. In tutti i casi gli azionisti potranno gestire liberamente il tempo a disposizione e ripartirlo a loro scelta tra gli argomenti previsti per ogni intervento. -----
- In questo modo si consente a tutti gli azionisti di intervenire ed esprimere la propria opinione in un tempo congruo ed altresì si consente di mantenere la durata dell'Assemblea entro limiti appropriati per il rispetto di tutti gli azionisti. -----
- Invita gli azionisti pertanto a presentare le richieste di intervento rivolgendosi all'Ufficio di Presidenza muniti di telecomando. -----
- Invita, altresì, gli azionisti che intendano sottoporre quesiti su questioni tecniche molto specifiche a riportare le domande anche per iscritto e a consegnarle all'Ufficio di Presidenza al termine dell'intervento, in modo da consentire una più puntuale risposta. -----
- Informa che, ai sensi dell'art. 127-ter del T.U.F., sono pervenute, prima dell'Assemblea, domande da parte di: -----
- Mario Croce; -----



- Fondazione Culturale Responsabilità Etica; -----

- Brewin Dolphin; -----

- Marco Bava; -----

- Tommaso Marino. -----

- Come consentito dalla legge, alle domande pervenute è stata data risposta prima dell'Assemblea pubblicando le risposte sul sito Internet della Società o rendendole disponibili presso l'Ufficio di Presidenza. Le risposte non saranno pertanto oggi ripetute e le domande non dovranno essere riformulate in Assemblea. -----

-- Alle domande che non potevano avere risposta prima dell'Assemblea, in quanto relative a situazioni conoscibili solo in sede di Assemblea, sarà data invece risposta oggi. -----

--- Si allega al presente verbale sotto la lettera "B" il documento denominato "Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. n. 58/1998". -----

----- * * * * * -----

-- Al termine degli interventi degli azionisti i lavori saranno sospesi per un breve periodo per consentire la predisposizione delle risposte. -----

----- * * * * * -----

- Alla ripresa dei lavori saranno fornite le risposte agli azionisti. -----

-- Dopo le eventuali dichiarazioni di voto, per le quali il tempo complessivamente a disposizione di ciascun azionista è di 2 (due) minuti, si procederà alla votazione sui punti all'ordine del giorno. -----

-- Il Presidente ricorda che il Regolamento assembleare non consente interventi di replica, ma solo dichiarazioni di voto e le relative richieste andran-

no presentate all'Ufficio di Presidenza. -----

-- L'Ufficio di Presidenza provvederà alla registrazione dei voti espressi per corrispondenza. -----

- Dopo ciascuna votazione il Notaio provvederà a proclamarne l'esito. -----

-- Per lo svolgimento dell'intervento il Presidente invita gli azionisti a recarsi all'apposita postazione alla sua sinistra, dotata di microfono. -----

-- Per consentire a ciascun azionista la gestione ottimale del tempo a sua disposizione sarà attivato un timer, visibile dal podio, nonché proiettato sullo schermo grande alle spalle del Presidente. -----

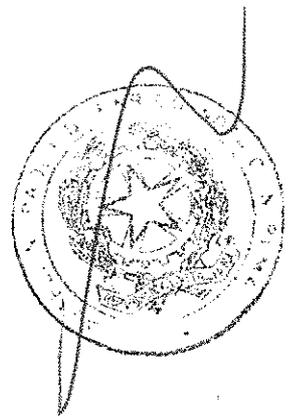
-- Per consentire la più ampia partecipazione alla discussione, il Presidente invita gli azionisti a contenere la durata dei loro interventi entro il tempo massimo stabilito. Raccomanda inoltre agli azionisti di effettuare interventi solo in relazione agli argomenti all'ordine del giorno. -----

-- Il nome dell'azionista invitato a prendere la parola e di quello che sarà successivamente chiamato saranno proiettati sullo schermo alle spalle del Presidente. -----

-- Gli azionisti che, al di fuori degli interventi previsti, intendessero prendere la parola, devono farne richiesta al Presidente, comunicando il loro nome e cognome, e, dopo l'assenso del Presidente, recarsi al podio o parlare al microfono che verrà fornito dagli assistenti di sala. -----

----- * * * * -----

--- In caso di presentazione di emendamenti alle proposte formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte contenenti gli emendamenti. -----



- Le eventuali proposte di emendamento da parte di un azionista dovranno essere formulate nel corso dell'intervento dell'azionista stesso. -----
- Analogamente, in caso di presentazione di mozioni d'ordine, sulle quali non è comunque prevista discussione, ove il Presidente decidesse di metterle in votazione, verranno prima poste in votazione le eventuali proposte del Presidente e, solo nel caso in cui fossero respinte, le proposte degli azionisti. -----
- Le proposte degli azionisti, ove poste in votazione, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato. -----
- Ricorda che non possono essere formulate in Assemblea proposte di deliberazioni su argomenti che non sono all'ordine del giorno. -----
- Ricorda che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere impiegati strumenti di registrazione di nessun genere, ad eccezione di quelli utilizzati al fine di supportare il Notaio nella redazione del verbale, né apparecchi fotografici e similari. -----
- È inoltre previsto un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano; le cuffie sono disponibili presso il banco all'ingresso della sala. -----
- Gli azionisti esprimeranno il voto e potranno presentare le richieste di intervento utilizzando i telecomandi consegnati loro al momento della registrazione con le relative informazioni. -----

-- Per ulteriori informazioni e chiarimenti sull'uso del telecomando gli azionisti potranno avvalersi del personale tecnico presente in sala. -----

-- Qualora, per motivi tecnici, non fosse possibile avvalersi del telecomando, ovvero, ove il Presidente lo ritenesse opportuno per esigenze di praticità, si procederà alla votazione mediante alzata di mano. -----

- Gli azionisti che dovessero lasciare definitivamente o temporaneamente la sala prima del termine dei lavori assembleari sono pregati di consegnare il telecomando al desk di accredito posto al primo piano. -----

- Non vi sono obiezioni a quanto esposto dal Presidente. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente ricorda che: -----

i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno; -----

ii) la Relazione finanziaria annuale 2013; -----

iii) la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2013; -----

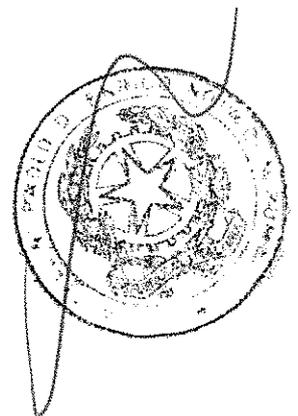
iv) la Relazione sulla remunerazione; -----

v) l'Annual report 2013; -----

sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico presso la sede della Società, nel sito Internet di Eni e in quello della Borsa Italiana nei termini di legge e di regolamento. I suddetti documenti sono stati anche inviati a coloro che ne hanno fatto richiesta nei giorni precedenti l'Assemblea e i documenti principali sono stati altresì consegnati all'ingresso della sala assembleare, assieme allo Statuto. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente, non essendoci alcuna obiezione da parte dell'Assemblea,



omette la lettura integrale della relazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, per lasciare maggiore spazio agli interventi degli azionisti. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno -

----- N. 1 -----

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013 DI ENI S.P.A. -
 DELIBERAZIONI RELATIVE. PRESENTAZIONE BILANCIO -----
 CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013. RELAZIONI DEGLI -----
 -- AMMINISTRATORI, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA --
 ----- SOCIETÀ DI REVISIONE. -----**

----- * * * * * -----

-- Il Presidente informa, ai sensi delle disposizioni Consob, che per la revisione del bilancio 2013 di Eni S.p.A. la Società Reconta Ernst & Young S.p.A. ha impiegato: a) 35.881 (trentacinquemilaottocentoottantuno) ore per un corrispettivo di 2.541.234 (duemilionicinquecentoquarantunmiladuecentotrentaquattro) Euro per la revisione del bilancio di esercizio, la relazione semestrale e le verifiche trimestrali; b) 6.798 (seimilasettecentonovantotto) ore per un corrispettivo di 468.289 (quattrocentosessantottomiladuecentotantanove) Euro per la revisione del bilancio consolidato e per le verifiche del Form 20 F. -----

-- Inoltre Reconta Ernst & Young, in relazione alla revisione del bilancio 2013 di Eni S.p.A., ha svolto ulteriori attività per la revisione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ai sensi della legislazione americana (sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act), nonché altre attività di revi-

sione disposte da altre normative. -----

-- Complessivamente per la revisione del bilancio 2013 di Eni S.p.A. sono stati contabilizzati corrispettivi per 10.446.524 (diecimilioniquattrocentoquarantaseimilacinquecentoventiquattro) Euro a fronte di 148.432 (centoquarantottomilaquattrocentotrentadue) ore impiegate. -----

-- Il totale dei corrispettivi contabilizzati complessivamente da Eni S.p.A., dalle imprese controllate e dalle imprese a controllo congiunto al network Ernst & Young, ammonta a 29.618.384 (ventinovemilioneisecentodiciottomilatrecentoottantaquattro) Euro a fronte di 443.676 (quattrocentoquarantatremilaseicentosestantasei) ore impiegate. -----

----- * * * * -----

--- Il Presidente svolge il seguente intervento: -----

"Signori azionisti, -----
a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione Vi porgo un cordiale saluto di benvenuto. -----

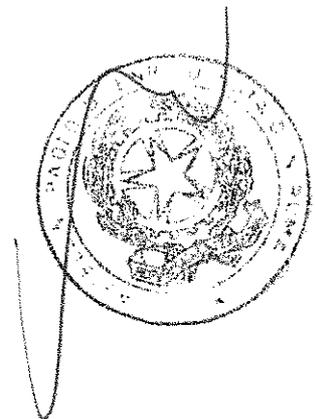
Prima di lasciare la parola all'Amministratore Delegato, vorrei spendere alcune parole sul mandato che giunge oggi alla sua conclusione. -----

Quest'Assemblea è particolarmente importante perché oggi termina il mandato di questo Consiglio. -----

Vorrei quindi ripercorrere alcune tappe che hanno segnato gli ultimi tre anni, nel corso dei quali Eni ha saputo rispondere con efficacia alle sfide poste da un contesto esterno estremamente sfidante. -----

Il Consiglio ha reagito con prontezza alle criticità, definendo e verificando nel tempo le strategie e assumendo decisioni condivise e consapevoli. -----

Abbiamo inoltre comunicato al mercato le nostre scelte con tempestività e



chiarezza, ispirandoci ad un principio di trasparenza che da sempre contraddistingue la Società e che è un requisito fondamentale per guadagnare la fiducia di Voi azionisti. -----

Sono trascorsi tre anni da quando ho avuto l'onore di condurre i lavori assembleari per la prima volta. Molte cose sono cambiate da allora, sia all'interno sia all'esterno della Società, con l'industria energetica che si è evoluta in modo profondamente diverso rispetto a quello che anche i più esperti del settore si sarebbero aspettati qualche anno fa. -----

Innanzitutto, il deterioramento dello scenario macroeconomico che ha colpito più di tutti l'Europa. Questi anni di recessione, con prospettive di ripresa ancora incerte, si sono riflessi in un continuo deterioramento dei consumi di idrocarburi. -----

In Italia, la dinamica di riduzione dei fabbisogni di energia è stata ancora più intensa rispetto al resto d'Europa, a causa del progressivo impoverimento del settore industriale e della contrazione del reddito disponibile delle famiglie. -----

E questo clima di recessione ed incertezza lo abbiamo vissuto come Eni in prima persona, con i *business midstream* e *downstream oil & gas* sempre più penalizzati dai consumi in calo di gas e di carburante per i trasporti, nonché da margini compressi dalla più agguerrita competizione. -----

A rendere ancor più critica la situazione ha contribuito, e lo sta facendo tuttora, uno scenario energetico mondiale in profondo e rapido cambiamento. -

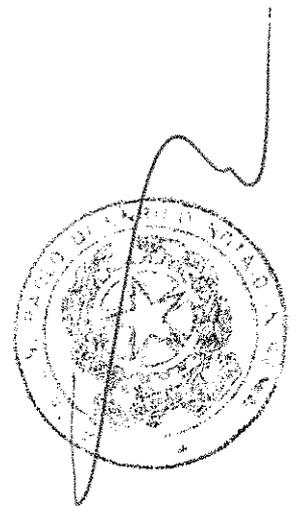
Negli Stati Uniti, quella che tutti conosciamo come la rivoluzione *unconventional*, iniziata con lo *shale gas* e proseguita con il *tight oil*, ha avuto un duplice effetto; da un lato, gli Stati Uniti stanno diventando sempre più in-

dipendenti dal punto di vista energetico, con crescenti prospettive di esportazione, dall'altro, si è significativamente ridotto il costo dell'energia per i consumatori e le imprese statunitensi, con un impatto sull'assetto attuale e le prospettive future dell'industria mondiale. -----

E se all'inizio la rivoluzione dello *shale gas* aveva portato più gas in Europa, nel 2011, con l'incidente di Fukushima, abbiamo assistito ad un ulteriore *shock* sui mercati globali, con le navi di LNG sempre più orientate ad Est, con un ampliamento significativo dei differenziali di prezzo del gas tra le varie geografie e con la necessità di ripensare a livello globale i flussi e le infrastrutture. L'abbondanza di gas in USA si è tradotta in più carbone a basso prezzo in Europa, che insieme allo sviluppo altamente sussidiato ed insensato delle rinnovabili, ha spiazzato il gas nella generazione elettrica. --

E come se questo non fosse stato sufficiente, l'ultimo triennio è stato caratterizzato dalle numerose crisi geopolitiche che hanno colpito anche l'*upstream*, ed Eni in particolare. I tumulti in area MENA - Libia, Egitto, Iran, etc. e l'instabilità diffusa in importanti paesi produttori (Iraq e Nigeria) hanno sottratto produzioni creando discontinuità ed incertezze per il futuro. Anche le recenti tensioni tra Russia e Ucraina riaccendono il dibattito sulla sicurezza degli approvvigionamenti di gas in Europa e pongono in primo piano la necessità di arrivare ad una politica energetica comune europea, invece di un composito di 28 diverse politiche nazionali. -----

Potremmo dire che in questi anni siamo passati attraverso una "tempesta perfetta": se non fossimo un'azienda realmente integrata e solida, con esposizione globale, con un team d'eccezione, non saremmo stati in grado di superare queste difficoltà e cambiamenti ed individuare ed intraprendere le



azioni giuste per garantire una crescita sostenibile per il futuro. -----

Nel corso di questo mandato la solidità del governo societario ha sostenuto il rapporto di fiducia tra la Società e i suoi *stakeholders*. -----

Abbiamo dedicato il massimo impegno a informare in modo chiaro e trasparente tutti Voi azionisti e il mercato coinvolgendoVi in una visione responsabile della partecipazione azionaria e assembleare. Questo impegno non è passato inosservato: l'attenzione al nostro sito Internet è stata premiata poco tempo fa con il podio a livello mondiale per qualità e completezza informativa. -----

Nel 2011 abbiamo messo a fattor comune le nostre esperienze, proponendo alcune riflessioni utili per la *Governance* che sono state recepite per la maggior parte nel nuovo Codice di Autodisciplina. Ci siamo impegnati per primi, seguendo le proposte, a migliorare ulteriormente il nostro sistema. -----

Abbiamo dato vita ad un nuovo modello di controllo interno e di gestione integrata dei rischi aziendali. La mappatura dei rischi è la lente attraverso la quale la Società può meglio soppesare le scelte di lungo termine, così come la normativa interna e gli strumenti organizzativi e di controllo permettono una gestione dell'attività solida e consapevole. -----

Abbiamo creato un Comitato per le nomine, con compiti più ampi e garantisti di quelli raccomandati dal Codice. Questo Comitato, forte delle preziose professionalità di cui si è avvalso, ha avuto un ruolo chiave nel creare un piano di successione interno solido e strutturato, utile quando è stato necessario un ricambio manageriale. -----

Convinti che il valore del contributo ampio e diversificato consenta di migliorare le decisioni, abbiamo dedicato grande attenzione alla rappresentan-

za della diversità negli organi delle nostre società, in particolare di genere, che applichiamo volontariamente sin dal 2012 e monitoriamo periodicamente. -----

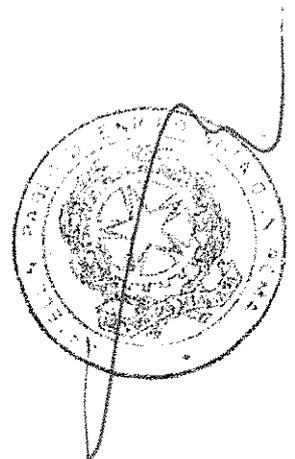
Oggi, nella nomina dei nuovi Amministratori e Sindaci, si vedrà l'esito di questo cambiamento. Una domanda tipica nelle nostre assemblee ha spesso riguardato l'assenza di donne negli organi sociali di Eni. Posso finalmente rispondere che legislatore e azionisti hanno dato sostanza a queste richieste, indicando come candidati persone - di cui quattro sono donne - di pregio e autorevoli. -----

Il settore in cui Eni opera è un settore di lungo termine, in cui le decisioni che vengono prese producono effetti per anni. C'è una naturale tensione fra l'orizzonte di lungo termine, da un lato, e il desiderio di azionisti e investitori ad avere un ritorno nel breve periodo, dall'altro. Trovare il giusto equilibrio è compito primo fra tutti del Consiglio di Amministrazione. -----

Nel 2013 abbiamo organizzato un ciclo di incontri con i principali investitori di Eni e con i *proxy advisors*, per un confronto che definirei coraggioso, oltre che aperto e costruttivo. -----

Negli incontri, si è potuto approfondire un dialogo che ci ha permesso di mettere alla prova le nostre condizioni e ricevere un riscontro esterno, quindi più obiettivo, sul livello del nostro impegno di *Governance*. I riscontri ricevuti sono stati molto positivi: la *Corporate Governance* di Eni è ben strutturata e fra le più valide in Italia. -----

Il modello di controllo interno e di gestione dei rischi, poi, è stato particolarmente apprezzato dai nostri interlocutori, che lo hanno identificato quale pilastro fondamentale della *Governance*. -----



Questa rassegna, necessariamente breve, non può rendere piena giustizia al lavoro svolto negli ultimi tre anni dal Consiglio di Amministrazione di Eni ma ne illustra l'impegno volto ad aumentare trasparenza, efficacia e le garanzie per azionisti e investitori. -----

Dal processo di autovalutazione che il Consiglio di Amministrazione di Eni svolge ogni anno è emersa una gestione efficace delle tematiche di competenza con il pieno coinvolgimento dei Consiglieri e in un clima di lavoro positivo. La dimensione, la struttura bilanciata del Consiglio e l'adeguato mix di competenze ed esperienze messe a fattor comune hanno contribuito al successo nelle attività svolte, con un particolare focus su quelle strategiche. E di questo sono molto grato ai Consiglieri e ai Sindaci. -----

Quanto detto conferma l'impegno e l'attenzione che tutti gli Amministratori hanno dimostrato nello svolgimento dei compiti loro affidati, che hanno portato a decisioni condivise e pienamente consapevoli, mirate alla creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo. -----

Vorrei concludere questo mio intervento ringraziando in primo luogo Voi azionisti, che avete accordato e rinnovato la Vostra fiducia al Consiglio di Amministrazione e alla Società nel corso di questi anni, anche attraverso la partecipazione alle Assemblee di Eni. Vorrei ringraziare chi fa interventi responsabili e domande che ci aiutano a crescere e migliorare, poiché riflettono il vivo interesse per Eni e rappresentano uno stimolo fondamentale per promuovere soluzioni efficaci ed efficienti in un'ottica di miglioramento continuo della Società. -----

Vorrei poi ringraziare tutti gli Amministratori, per la professionalità e l'impegno con cui hanno svolto il proprio compito nel corso di questo mandato,

interpretando il loro ruolo con grande consapevolezza dell'importanza dello stesso, nonché per aver fornito un contributo costante al dibattito e al buon clima dei lavori consiliari. -----

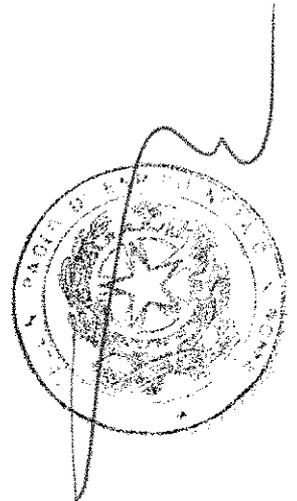
Un ulteriore sentito ringraziamento spetta al Collegio Sindacale, per aver esercitato una vigilanza anche preventiva e non meramente successiva agli eventi, cogliendo appieno il senso e lo spirito delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, attraverso la preziosa guida del Presidente Ugo Marinelli. -----

Mi perdonerete se mi dilungo ancora, ma quest'anno più che in passato ritengo doveroso esprimere un ringraziamento particolare alle donne e agli uomini di Eni presenti in tutto il mondo, a cominciare da quelli impegnati direttamente nelle piattaforme, passando per tutte le funzioni di staff e arrivando al "management". Sono proprio loro, infatti, che permettono a Eni di essere la prima Società in Italia e tra le maggiori nel mondo. Enrico Mattei, fondatore di questa Società, ne ha plasmato i valori fondamentali: passione per le sfide, integrità e trasparenza. Sulle Sue orme abbiamo scelto di muovere ogni passo verso il futuro, forti di un passato e di un presente che parlano per noi. -----

Credo che possiate essere orgogliosi di essere azionisti di una Società che si ispira a questi valori. -----

Personalmente, spero di essere stato all'altezza della sfida di essere il garante di tutti e rappresentare Eni, questa meravigliosa Società, che parla tutte le lingue del mondo. -----

Tre anni fa, quando ho accettato la responsabilità di diventare Presidente della nostra Società, Vi ho detto che provavo emozione e orgoglio. Lo dice-



vo perché sapevo che avrei trovato un'azienda unica per la sua storia, per la capacità di superare ogni giorno nuove sfide, di innovare, di segnare il passo. -----

Ho dedicato tutto il mio impegno per contribuire al successo dell'azienda. Ma soprattutto ho imparato moltissimo. E di questo ringrazio tutte le persone con cui ho avuto il piacere e la fortuna di lavorare. -----

Da ultimo, prima di cedergli la parola, permettetemi di ringraziare l'Amministratore Delegato Paolo Scaroni per aver assicurato nel corso del suo mandato brillanti risultati alla Vostra Società, mettendo a disposizione dell'impresa la sua lunga esperienza, la sua competenza e soprattutto per essersi prodigato senza risparmiarsi per assicurare una prospettiva di business di lungo termine per Eni e per i suoi azionisti. -----

Grazie." -----

----- * * * * * -----

-- L'Assemblea applaude. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente invita l'Amministratore Delegato a dare lettura di una sintesi della lettera agli azionisti relativa al bilancio Eni del 2013, contenuta nel fascicolo di bilancio. -----

-- L'Amministratore Delegato dà lettura di una sintesi della lettera agli azionisti; durante la lettura vengono proiettate alcune slide illustrative. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente invita il Prof. UGO MARINELLI a riferire all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 T.U.F., sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati. -----

UGO MARINELLI - Presidente del Collegio Sindacale. -----

L'attività svolta dal Collegio Sindacale è contenuta nella Relazione depositata e resa pubblica nei termini di legge e alla quale si fa rinvio. Non sono riportati nella Relazione fatti censurabili od omissioni. Pertanto il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013 e alle proposte di delibera. -----

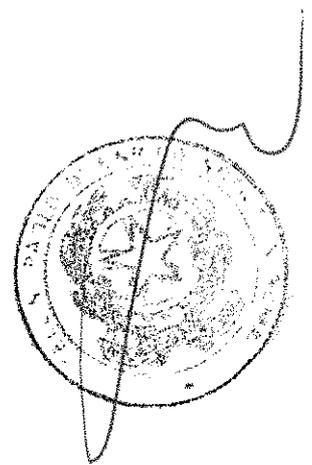
----- * * * * * -----

-- Il Presidente ringrazia il Prof. Ugo Marinelli e invita il Dott. MASSIMO ANTONELLI della Società Reconta Ernst & Young S.p.A. a dare lettura delle conclusioni della relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio 2013 di Eni S.p.A. -----

MASSIMO ANTONELLI. -----

L'attività svolta dalla Società di revisione è contenuta nelle Relazioni depositate e rese pubbliche nei termini di legge e alle quali si fa rinvio. In tali relazioni esprimiamo un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2013 in quanto sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio. -----

A nostro giudizio, inoltre, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del T.U.F., presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2013, sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bi-



lancio consolidato di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2013. -----

----- * * * * * -----

-- Al termine il Presidente ringrazia il Dott. Massimo Antonelli e legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Eni S.p.A. che chiude con l'utile di 4.409.777.928,34 (quattromiliardiquattrocentonovemilionisettecentosettantasettemilanovecentoventotto virgola trentaquattro) Euro." -----

----- * * * * * -----

-- Il fascicolo a stampa denominato "Relazione finanziaria annuale 2013" costituente il bilancio integrato Eni - contenente tra l'altro la Relazione, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 (Schemi di bilancio, Note al bilancio consolidato, Informazioni supplementari sull'attività Oil & Gas previste dalla SEC, Consolidato di sostenibilità, Attestazione del management, Relazione della Società di revisione, Independent Assurance Report), il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 (Schemi di bilancio, Note al bilancio, Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti, Relazione del Collegio Sindacale, Attestazione del management, Relazione della Società di revisione), Allegati alle note del bilancio consolidato (Imprese e partecipazioni rilevanti di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2013 e Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio) e Allegato alle note del bilancio di esercizio (Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni S.p.A. e Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione) - si allega al presente verbale sotto

la lettera "C". -----

----- * * * * *

- Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno

----- N. 2 -----

----- **ATTRIBUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.** -----

----- * * * * *

- Il Presidente legge la seguente proposta : -----

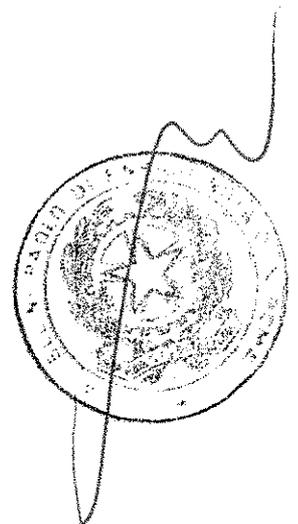
"Signori azionisti, -----

in relazione ai risultati conseguiti, Vi sottopongo la proposta del Consiglio
di: -----

- attribuire l'utile di esercizio di euro 4.409.777.928,34 (quattromiliardi-
quattrocentonovemilionesettecentosettantasettemilanovecentoventotto vir-
gola trentaquattro) che residua in euro 2.417.239.554,69 (duemiliardiquat-
trocentodiciassettemilioniduecentotrentanovemilacinquecentocin-
quantaquattro virgola sessantanove) dopo la distribuzione dell'acconto sul
dividendo dell'esercizio 2013 di euro 0,55 (zero virgola cinquantacinque)
per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 settembre
2013, come segue: -----

- alla riserva di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.lgs. 28 febbraio
2005 n. 38 euro 176.184.575,82 (centosettantaseimilionicentoottantaquat-
tromilacinquecentosettantacinque virgola ottantadue); -----

- agli azionisti a titolo di saldo del dividendo euro 0,55 (zero virgola cin-
quantacinque) per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla
data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a
saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2013 di euro 0,55 (zero vir-



gola cinquantacinque) per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2013 si determina pertanto tra acconto e saldo in euro 1,10 (uno virgola dieci) per azione; -----

- il pagamento del saldo dividendo 2013 di euro 0,55 (zero virgola cinquantacinque) per azione il 22 maggio 2014, con data di stacco il 19 maggio 2014 e "record date" il 21 maggio 2014." -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno ----

----- **N. 3** -----

---- **AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE** ----

- **PREVIA REVOCA, PER LA PARTE NON ANCORA ESEGUITA, --**

DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

----- **DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA IL 10 MAGGIO 2013; -----**

----- **DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.** -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente per l'illustrazione dell'argomento, come assentito dall'Assemblea, rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno (in appresso "Relazione Illustrativa") messa a disposizione nei termini di legge e altresì consegnata all'ingresso della sala assembleare (detta Relazione Illustrativa si allega al presente verbale sotto la lettera "D") e legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

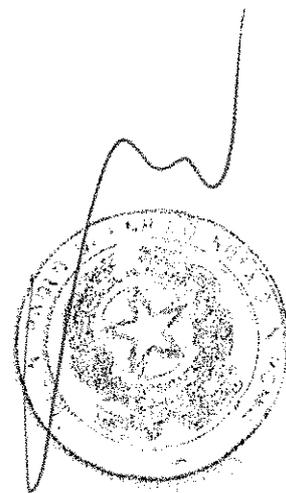
Vi sottopongo la proposta del Consiglio di: -----

1) revocare, per la parte non ancora eseguita alla data dell'Assemblea, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie

deliberata dall'Assemblea il 10 maggio 2013; -----

2) autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 c.c., ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario - in una o più volte e comunque entro 18 (diciotto) mesi dalla data della presente delibera – fino a un massimo di 363.000.000 (trecentosessantatremilioni) azioni ordinarie Eni e per un ammontare comunque non superiore a 6.000.000.000,00 (seimiliardi virgola zero zero) di euro, comprensivi rispettivamente del numero e del controvalore delle azioni proprie acquistate successivamente alla delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del 16 luglio 2012, a un corrispettivo unitario non inferiore a 1,102 (uno virgola centodieci) euro e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, aumentato del 5% (cinque per cento) secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana S.p.A. Al fine di rispettare il limite previsto dal terzo comma dell'art. 2357 c.c., il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto del numero e dell'ammontare delle azioni Eni già in portafoglio; -----

3) conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione, anche attraverso soggetti a ciò delegati, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi a intermediari abilitati ai sensi di legge, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, tenuto conto delle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del T.U.F. con



delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili." -----

----- * * * * *

-- Il Presidente passa alla trattazione del sedicesimo punto all'ordine del giorno -----

----- N. 16 -----

----- **PIANO DI INCENTIVAZIONE MONETARIA DI LUNGO** -----

----- **TERMINE 2014-2016.** -----

----- * * * * *

-- Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea l'adozione di un nuovo Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016 (il "Piano"), elaborato su proposta del Compensation Committee, costituito interamente da amministratori non esecutivi e indipendenti. -----

-- La descrizione delle finalità e caratteristiche del Piano è contenuta più in dettaglio nel Documento Informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F. e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messo a disposizione degli azionisti e contenuto nella Relazione Illustrativa (come sopra allegata al presente verbale sotto la lettera "D") e al quale si rinvia. -----

--- Il Presidente dà lettura della seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di: -----

- approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del T.U.F., il Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016, nei termini e se-

condo le condizioni descritte nel Documento Informativo messo a disposizione insieme alla Relazione Illustrativa, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione del Piano, anche attraverso soggetti a ciò delegati, ivi compresi i poteri di: (i) procedere all'attribuzione annuale dell'incentivo in favore dell'Amministratore Delegato; (ii) approvare il Regolamento di ciascuna attribuzione annuale; (iii) individuare i Beneficiari sulla base dei criteri definiti; (iv) nonché definire ogni altro termine e condizione per l'attuazione del Piano nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dalla presente delibera. -----

----- * * * * *

- Il Presidente passa alla trattazione del diciassettesimo punto all'ordine del giorno -----

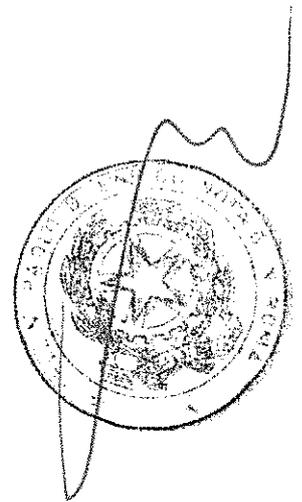
----- N. 17 -----

- **RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE: POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE.** -----

----- * * * * *

--- Il Presidente informa che la Relazione sulla remunerazione, approvata dal Consiglio, che viene sottoposta è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-ter del T.U.F. e nell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente (detta Relazione si allega al presente verbale sotto la lettera "E"). -----

L'Assemblea è chiamata a deliberare sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori



generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La deliberazione non è vincolante. -----

--- Il Presidente dà lettura della seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di: -----

- deliberare in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica." -----

----- * * * -----

-- Il Presidente, come previsto dal Codice di Autodisciplina, invita il Presidente del Compensation Committee, Consigliere Resca, a riferire all'Assemblea sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato. -----

MARIO RESCA - Presidente del Compensation Committee -----

Buongiorno. Le modalità di esercizio delle funzioni del Compensation Committee sono illustrate nella prima Sezione della Relazione sulla remunerazione 2014 e nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2013. Le suddette Relazioni sono state messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente. Faccio quindi rinvio alle stesse, con riserva di rispondere alle domande che fossero poste al riguardo. -----

----- * * * -----

--- La Relazione sulla remunerazione 2014 si trova allegata al presente ver-

bale sotto la lettera "E" mentre la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2013 si allega al presente verbale sotto la lettera "F". ---

----- * * * -----

-- Il Presidente dichiara aperta la discussione sui punti 1, 2, 3, 16 e 17 all'ordine del giorno. -----

-- Ricorda che ciascun azionista avrà a disposizione complessivamente 8 (otto) minuti per effettuare l'intervento. -----

-- Prendono la parola: -----

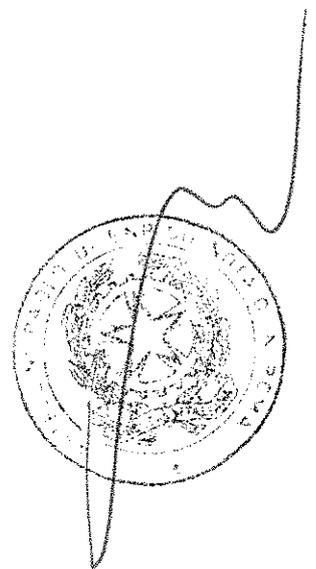
GIORGIO VITANGELI (5 azioni). -----

Signor Presidente, mi consenta di ricordarLe una saggia osservazione di un uomo che è stato il dominus incontrastato per decenni della finanza e dell'economia italiana. -----

Diceva che le azioni non si contano, ma si pesano, questo vale anche per gli interventi dei piccoli azionisti, che possono essere banali o intelligenti quale che sia il numero delle azioni che detengono. -----

Ciò premesso, trovo doveroso esprimere un saluto e un ringraziamento a Lei e all'Amministratore Delegato Scaroni, che con questa assemblea completano il loro mandato, per il lavoro che hanno svolto in questi anni e che ha consentito all'Eni di continuare in quella strada di successi che caratterizzano la sua storia, ormai lunga. -----

Passo al bilancio: è un buon bilancio, considerato lo scenario che ha caratterizzato il 2013 che lei, Presidente, ha già illustrato e che non è il caso di ripetere. Vorrei, anche se non sono presenti, esprimere un saluto e un augurio alla nuova Presidente Emma Marcegaglia e al nuovo Amministratore Delegato Claudio Descalzi, e credo che, soprattutto il secondo, di auguri ab-



bia bisogno. -----

Perché l'Eni non è solo un grande gruppo economico, è un gruppo in cui si intersecano e finiscono per annidarsi interessi economici enormi, nonché frizioni geopolitiche, interessi strategici, frizioni politico-militari, come abbiamo visto recentemente. Mi auguro appunto, anzi sono sicuro, che essi abbiano come bussola e come stella polare l'interesse non solo dell'azienda, ma soprattutto l'interesse dell'Italia, come d'altronde è nella storia dell'Eni. - Vengo alle domande perché i minuti sono pochi e al riguardo mi consenta di dire che nelle assemblee societarie si è passato dall'anarchia degli interventi senza limiti a un certo autoritarismo con l'imposizione di interventi sempre più contenuti: -----

1) L'Eni ha, oggi, quasi il 90% della produzione di idrocarburi all'estero, l'80% degli investimenti tecnici all'estero, due terzi dei dipendenti all'estero nonché tre quarti dei ricavi, una quota un po' inferiore a quelle precedenti; avete scritto che, nel prossimo quadriennio, gli obiettivi di esplorazione saranno l'Africa Sub Sahariana, il Mare di Barents russo e norvegese, l'Asia, il Pacifico e il Mar Nero, russo e ucraino, mentre non fate riferimento al Mediterraneo e ai nostri mari. -----

Vorrei ricordare rapidamente due episodi curiosi. -----

Più di 50 anni fa, quando preparavo la mia tesi di laurea sull'intervento dello Stato sugli idrocarburi, cioè proprio sulla Legge istitutiva dell'Eni, spulciando nei lavori parlamentari trovai una strana cosa: un parlamentare ricordava un geologo messicano, il quale affermava che era inutile andare a cercare tanto in Val Padana, perché il petrolio - che era stato inizialmente inutilmente cercato sull'Appennino, dove si era trovato solo metano in quantità

consistente, e successivamente nel *offshore* dove anche in questo caso si era trovato solo metano e un po' di petrolio - era scivolato in profondità nei contrafforti delle Alpi, in prossimità delle Alpi Dinariche. -----

Io non sono un geologo e non so che autorevolezza avesse quel geologo messicano: ho letto, però, qualche giorno fa che la Dalmazia punta sulle ricerche petrolifere perché vuole accompagnare la risorsa del turismo con la risorsa del gas e del petrolio. -----

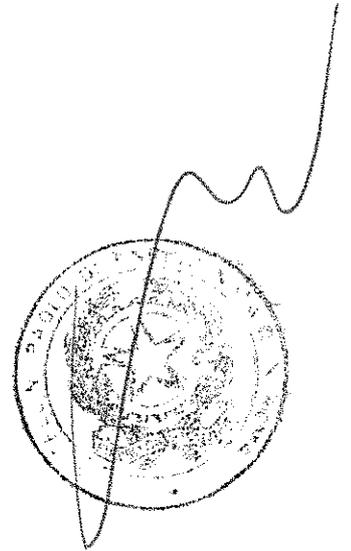
Ricordo ancora che negli anni '70, in piena crisi petrolifera, Ossola, lasciandomi sconcertato, disse: "I miei amici americani affermano che l'Italia galleggia sul petrolio". -----

Ossola non era un uomo che inventasse affermazioni. Era stato Direttore Generale della Banca d'Italia, Ministro del Commercio Estero, era Presidente della Camera di Commercio italo-sovietica. Non ho avuto occasione di incontrarlo per chiedergli dettagli in merito ma ora emerge che nel Mediterraneo Orientale ci sono enormi giacimenti di petrolio. -----

A questo punto domando se avete intenzione di continuare le ricerche nell'Adriatico, e in generale nel Mediterraneo, oppure avete intenzione di abbandonarle rischiando di perdere anche questa occasione (visto che avete tre concessioni a Cipro) così come abbiamo perso il Messico. -----

2) La chimica ha una storia curiosa perché è un continuo altalenare tra la chimica, la petrolchimica e la chimica biologica. Le gomme e gli elastomeri si producevano dagli alberi di caucciù. Poi con Mattei si è usato il metano. Ora mi pare si ritorni alle coltivazioni *no food* e vorrei qualche particolare al riguardo. -----

La gomma, se ho ben capito, la produrrete a Porto Torres, nel vecchio sta-



bilimento della SIR di Rovelli. Quando visitai lo stabilimento, si pompava l'acqua dalla falda della pianura retrostante anche attraverso l'uso di un dissalatore. -----

Quindi mi domando se usiate ancora l'acqua della falda, togliendola agli agricoltori, oppure utilizzate altra acqua. -----

Con riferimento al sito di Porto Marghera, so che volete produrre da oli vegetali prodotti quali lubrificanti per il settore petrolifero. Ma bisogna fare attenzione perché Porto Marghera ha un passato molto particolare, è un sito delicato e bisogna evitare di urtare gli ecologisti o coloro che difendono gli interessi dei paesi poveri utilizzando prodotti che vengono tolti alla nutrizione. -----

LANFRANCO PEDERSOLI (1.200 azioni). -----

Buongiorno, un saluto a tutti. Cerco prima di esaminare qualcosa di economia reale, e poi alcune problematiche particolari, sempre connesse al tema che stiamo discutendo. A me sembra, dai dati reali, che si noti una certa stanchezza, una certa regressione. -----

Prendo per esempio il primo dato: i ricavi di gestione, che sono fondamentali perché prima vengono i ricavi e poi tutte le altre grandezze. -----

Dal 2012 al 2013 vi è stata una grande diminuzione da 122,220 miliardi a 114,722 miliardi di euro; questo è un fatto abbastanza preoccupante. Lo stesso utile operativo è molto più basso, dagli 15,021 miliardi a 8 miliardi e 856 milioni. Poi c'è una diminuzione significativa dei ricavi *adjusted* a fronte di un aumento dell'utile netto *adjusted* di circa il 23%. -----

Come è aumentato? -----

Osservando i dati a me sembra sia aumentato grazie al *pay-out* che è un fat-

to positivo per gli azionisti; era il 50% lo scorso anno, lo avete portato al 77%. -----

A me sembra che l'Eni si stia sempre più trasformando in una società di *trading*, che acquista e vende. Dobbiamo tenere conto delle situazioni di mercato e che non si possano gestire solo i dati reali che vengono dalla propria esplorazione. Per esempio, la lavorazione per conto proprio è diminuita di circa il 10%, da 30,01 a 27,38 milioni di tonnellate, e la stessa riduzione sembra ci sia stata nella quota di mercato in rete. -----

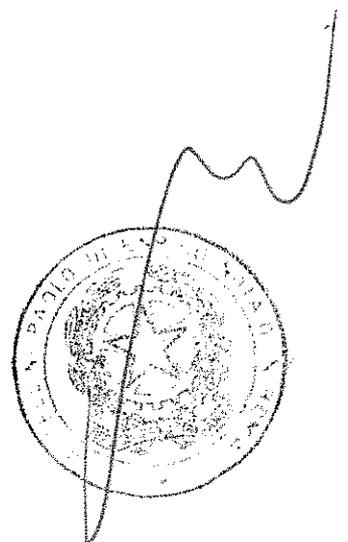
Sembra che ci sia un ridimensionamento. Nonostante ci siano nuove prospettive non mi sembra che esse siano state acquisite; si tende invece a seguire il mercato che si ridimensiona. Per esempio, per quanto riguarda la filiera, si è passati da esplorazione, estrazione grezzo, trasporto, raffinazione, distribuzione e vendita, a portare la filiera in positivo anche sul piano finanziario. -----

Vengo alla questione riguardante l'acquisto di azioni proprie. L'anno scorso mi è stato spiegato il perché si acquistavano azioni proprie: perché danno un valore maggiore agli azionisti che viene anche distribuito, nonostante la decurtazione dei mezzi finanziari. -----

Poi c'è un aspetto negativo sul quale lo scorso anno lei, signor Amministratore Delegato, mi ha risposto e cioè la Cassa Depositi e Prestiti ha chiesto e ottenuto di annullare le azioni proprie. Questo è un fatto illegale per quanto mi riguarda, non ancora chiuso. -----

Perché avete annullato le azioni proprie, invece di venderle? -----

E a quale titolo la Cassa Depositi e Prestiti, che detiene poco più del 28% del capitale sociale, ha chiesto e ottenuto d'imperio di annullare le azioni



proprie, quando l'Eni le avrebbe potute vendere a favore di tutti gli azionisti? -----

Per quanto riguarda l'esempio dello *shale gas*, l'anno scorso stavate lavorando nel Texas, vicino Dallas e vi serviva per operare, poi, in Pakistan. Siete riusciti a ottenere la tecnologia, che è molto complessa da quanto ho letto, per operare in Pakistan? -----

Poi, lei Signor Amministratore Delegato ha detto che la vostra scommessa è nel Sud Est Asiatico: è un errore, non è il Sud Est Asiatico, è sempre il Nord Est Asiatico. -----

Lei ha girato il mondo e sicuramente avrà visto che, sturando un semplice lavandino, quando l'acqua gira in senso inverso stiamo al sud; per esempio, Singapore è Nord Est Asiatico perché sta sopra l'Equatore, sotto l'Equatore c'è una piccola parte dell'Indonesia, una piccola parte della Malesia e del Borneo e nient'altro, perché tutti gli Stati che lei ha citato - Cina, Iran ed altri - sono tutti del Nord Est Asiatico, ma questo è un errore che anche la televisione fa. -----

Con riferimento a Porto Torres domando se l'operazione è in atto o ancora ferma. -----

Con riferimento al Kashagan, a fronte dei tanti investimenti che avete fatto si sarebbe dovuto operare da diverso tempo, invece da settembre siamo fermi perché mancano alcune strutture, penso tubazioni e altre. Perché non avete coordinato l'estrazione e le strutture di supporto? O dietro c'è qualche cosa di politico? -----

Siamo comunque usciti dall'investimento con un bel guadagno, sembra, per favorire la Russia, anche Enel è uscita. Lo avete fatto per fare acquisire la

maggioranza a questa società in Russia, contro l'altra società russa, ROSNEFT che però si è rivalsa acquistando raffinerie in Italia in compartecipazione? Domando, è entrata in grandi società italiane? -----

Passando ad altro argomento, e cioè le raffinerie, ho notizia, di qualche giorno fa, che si stanno praticamente quasi chiudendo. Come si andrà avanti? Diversificando, oppure c'è un abbassamento strutturale di questa situazione? Quali sono le prospettive? In questo mondo di diversificazione, di novità, sia per quanto riguarda l'energia, sia per il modo di impiegarla, sia per il trasporto, la clorurazione, cosa farete in concreto? -----

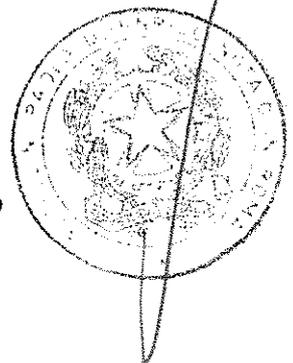
LUIGI CHIURAZZI (6.000 azioni). -----

Otto minuti per l'intervento, certo, sono pochini ma comunque facciamo presto. -----

Lei presenta un ottimo bilancio, è la migliore Società italiana, una delle migliori, e quindi noi ringraziamo moltissimo tutto il sistema della *governance*, per i risultati ottenuti. Io ho il dovere, però, di manifestare quelle cose che vado dicendo un po' in giro per le Società per azioni e quindi chiedo scusa se mi ripeto. -----

Intanto, chiedo l'invio del verbale e poi una precisazione, a proposito di azioni proprie. Mi sembra di aver sentito, all'inizio dell'Assemblea, che lei ha comunicato che le azioni proprie ammontano a 21 milioni e 693 mila, è così oppure no? Perché io leggo invece a pagina 110 della Relazione quanto segue "Al 31 dicembre 2013 le azioni proprie in portafoglio ammontano a n. 11.388.287". Per quanto riguarda le azioni proprie le chiedo che cosa vogliamo farne. -----

Le domando altresì se le azioni proprie che vengono acquistate sul mercato



sono messe o meno a sostegno del titolo azionario, delle quotazioni. In Italia, ormai, e questa è una cosa generalizzata, gli organi di stampa non comunicano la presenza di azioni proprie, per cui i risparmiatori, poverini, sono quelli che investono ma poi vanno a finire male perché anche se nel Codice Civile non sono previste *stock-options* o *stock-grant* ormai nella remunerazione ci abbiamo messo tutto, separando la parte fissa e la parte variabile. -----

Dopo che la Consob ha fatto quello che ha fatto, queste azioni proprie andranno sui piani di incentivazione? Perché io sono disposto ad aumentare la remunerazione dei dipendenti ma le azioni date agli azionisti, questa è una deformazione totale che c'è in Italia e che ormai si sta consolidando. -----

Oggi a Torino l'assemblea di Intesa San Paolo assumerà delibere di questo genere, ormai lo hanno fatto da tutte le parti. Io rimango veramente sbalordito. -----

Andiamo al Bilancio. Per quanto riguarda in particolare i fondi per benefici ai dipendenti, vorrei chiedere se si può conoscere la relazione dell'attuario che ha fatto le valutazioni. -----

L'attuario non è a tutti noto, però è importante nella valutazione dell'ammontare, come nelle compagnie di assicurazione dove, praticamente, si valutano le riserve, le riserve matematiche. -----

È tanto importante che, addirittura, a pagina 134 della Relazione vengono elencate tutte le ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, tassi di sconto, i livelli delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età e gli andamenti futuri della spesa, addirittura le spese sanitarie coperte. -----

Sul Bilancio, non mi dilungo, ma vedo qui che il tasso di inflazione che vie-

ne preso in considerazione viene indicato nella misura dell'1,5% e per gli anni successivi dell'1,1%, mi auguro che questi tassi vengano rispettati perché probabilmente, forse, dovrebbero essere un po' diversi, e l'incidenza è rilevante, sia ben chiaro. Poi, noto che l'ammontare di questi benefici per i dipendenti è diminuito rispetto all'anno scorso. -----

Mi domando se possa darci quale spiegazione in merito. -----

Passo ad un altro argomento la Società di Certificazione. Risulta che il compenso ammonti a 29 milioni e 618 mila euro, circa sessanta miliardi delle vecchie lire, una bella remunerazione. -----

Passo ad un altro argomento la remunerazione. Ho fatto un calcolo, andando in giro per le assemblee perché mi diverto, sinceramente mi diverto. -

Adesso mi comincio un po' a scocciare, sinceramente, non mi diverto più.

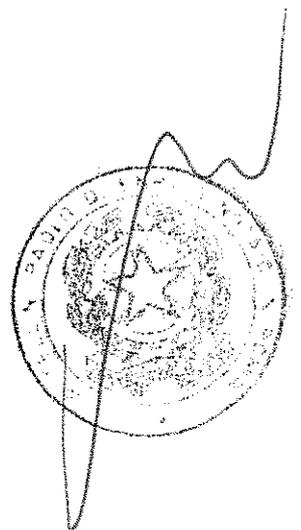
Comincio a non divertirmi perché ormai è una cosa generalizzata e la stampa tace, è proprio un disastro. -----

Io faccio interventi ma poi il Professor Chiurazzi non viene minimamente nominato. -----

Allora, signori giornalisti: fate un buon servizio, per favore, specialmente per i risparmiatori, perché i risparmiatori, adesso, si stanno dissanguando.

Altro che Patrimoniale, altro che Tobin Tax, altro che 20-26%, dobbiamo smetterla. Altro che cassa integrazione per dieci anni, altro che tassa sulla cassa integrazione speciale. Che cosa volete? Che arrivi Beppe Grillo, qui dentro? Qui dentro, o in tutte le Società italiane? Io ho finito, grazie, per il momento. -----

MAURO MEGGIOLARO in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica (80 azioni). -----



Buongiorno a tutti, la Fondazione Culturale Responsabilità Etica, creata nel 2003 da Banca Etica, è giunta al settimo anno di azionariato critico. -----

Nel 2007 abbiamo acquistato azioni Eni con lo scopo di promuovere il ruolo dei piccoli azionisti e il loro contributo alla vita dell'impresa, con l'obiettivo di riportare anche la voce di alcune comunità del sud del mondo, impattate dagli investimenti di Eni, direttamente all'assemblea annuale degli azionisti. -----

Interverrò sul primo punto all'Ordine del Giorno e sulle remunerazioni. -----

Il tempo è breve ma cerchiamo di stringere. -----

La prima questione riguarda Kashagan, un progetto che abbiamo già più volte criticato per i notevoli rischi ambientali a cui è associato, vista anche l'alta percentuale di acido solfidrico contenuta nel petrolio del giacimento. -

Nel settembre del 2013 è finalmente arrivato il tanto atteso "*first oil*", la prima goccia di petrolio, ma pochi giorni dopo l'estrazione è stata bloccata per una perdita nel gasdotto. -----

A quanto pare si dovranno aspettare almeno altri due anni prima di riavviare la produzione. In ritardo rispetto alla data di partenza che era stata prevista e che salirà dagli attuali nove ad almeno undici anni. Record negativo che espone soprattutto Eni come responsabile della prima fase del progetto.

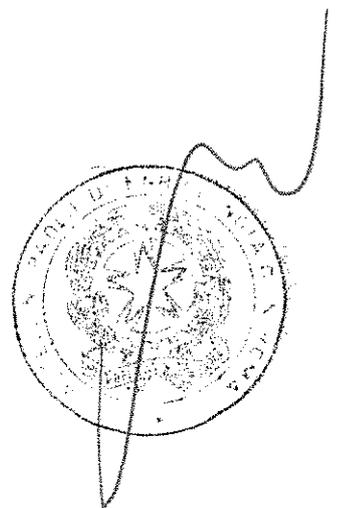
Ma veniamo alle domande: a chi è stata appaltata la costruzione delle infrastrutture che ora dovranno essere sostituite? Di quali infrastrutture si tratta, nello specifico? Come mai non è stato possibile prevedere i danni? A quali costi addizionali dovrà far fronte Eni? Kashagan avrebbe dovuto produrre fino a 1,5 milioni di barili di petrolio al giorno, come sarà compensata da Eni la mancata produzione da Kashagan nel 2014, nel 2015 ed eventual-

mente nel 2016? A quanto ammonta, oggi, il capitale di Eni impegnato nel progetto di Kashagan? Il 7 marzo scorso abbiamo appreso dagli organi di stampa che il Consorzio per lo sfruttamento del giacimento di Kashagan è stato multato dalle autorità kazake per un importo di 737 milioni di dollari, a causa dello stop produttivo che si è verificato lo scorso anno. -----

La multa sarebbe legata ai danni ambientali causati dalla perdita del gasdotto, 2,8 milioni di metri cubi di gas acido che si sarebbero incendiati inquinando l'atmosfera a causa dell'emissione di anidride solforosa, secondo quanto riportato dal Ministero dell'Ambiente kazako, citati dal Financial Times. Il Consorzio avrebbe fatto ricorso contro la multa, Eni conferma questo ricorso? Entro quanto tempo dovranno pronunciarsi le autorità kazake? A quanto ammonta la quota di sanzioni che Eni dovrà eventualmente pagare alle autorità kazake se il rimborso non sarà accolto? Sono state accantonate riserve per fare fronte a tali, eventuali sanzioni? Quali tipi di danni sono stati provocati all'ambiente? Il Consorzio ha avviato una verifica? Con quali risultati? In base a quanto riportato dal Financial Times i danni ambientali sarebbero stati rilevati da uno studio del Dipartimento Ambientale Regionale di Atyrau, quali sono i risultati di tale studio? È possibile ottenerne una copia, o pubblicarla nella sezione del sito di Eni dedicata alla sostenibilità? -----

Passo alle domande relative alla remunerazione. -----

Il 10% del totale dell'incentivazione variabile annuale dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e del Presidente viene attribuito sulla base di criteri di sostenibilità, in relazione al mantenimento della presenza di Eni in almeno uno degli indici azionari etici, *FTSE 4Good* e *Dow Jones Sustai-*



nability Index nonché allo sviluppo del programma *Integrity Culture*. -----

Quest'anno si fa riferimento alla presenza in almeno uno degli indici. L'anno scorso si faceva, invece, riferimento alla presenza di Eni in entrambi gli indici. -----

Perché è stata abbassata l'asticella, rendendo quindi più facile il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità? -----

Si teme, forse, che Eni non venga inclusa in uno dei due indici azionari etici, anche in considerazione del processo di revisione a cui è stato sottoposto uno dei due indici, e cioè il *FTSE*, a partire da settembre 2013? -----

Rispetto al 2013 il criterio di sostenibilità comprende, oltre alla presenza degli indici etici, anche lo sviluppo del programma *Integrity Culture*. Che cosa prevede tale programma e come viene misurato il suo sviluppo? -----

Quanto conta, in termini percentuali, lo sviluppo del programma su un totale di dieci punti percentuale attribuiti al criterio "sostenibilità"? -----

Veniamo alle ultime domande. Come abbiamo fatto l'anno scorso, esprimiamo forti dubbi sulla scelta degli indici *FTSE 4Good*, *Dow Jones Sustainability*, per sintetizzare l'impegno di Eni nella sostenibilità, come evidenziato dalla ricerca "*Sweeping dust under the carpet*" (che vuol dire "Spazzando la polvere sotto il tappeto"), realizzata dalla Ong tedesca Urgewald e pubblicata in questi giorni dalla rete europea Banktrack. Gli indici che Eni utilizza come parametro per definire il 10% delle remunerazioni variabili non possono essere ritenuti sufficientemente affidabili e trasparenti perché: -----

- fanno riferimento soprattutto alle risposte fornite dalle stesse imprese a domande contenute in questionari standard. In base alle risposte, viene stilato un punteggio che costituisce il perno del processo di valutazione; -----

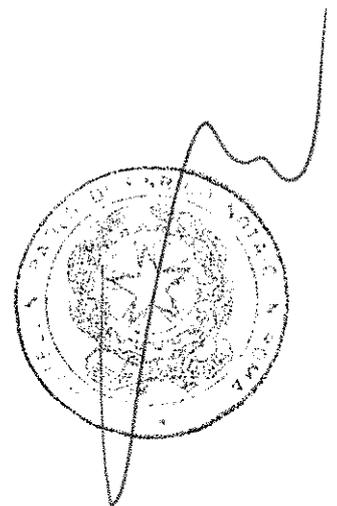
- né il *Dow Jones Sustainability* né il *FTSE 4Good* pubblicano una lista completa delle Società che fanno parte degli indici, non pubblicano nemmeno profili sintetici di valutazione delle imprese approvate, per cui non è possibile capire le ragioni per cui l'impresa sia inclusa o esclusa, oppure se migliorata o peggiorata rispetto agli anni precedenti. Per esempio, Eni è stata considerata "*Gold Class*" dal *Dow Jones* nel 2011, poi è passata a "*Bronze*" nel 2012, è passata a "*Silver*" nel 2013; un cambiamento continuo di medaglie ma in base alle poche informazioni che sono pubblicate da *Dow Jones Sustainability* non si capiscono i motivi per cui il punteggio di sostenibilità si è evoluto in questo modo; -----

- nessuno dei due indici coinvolge in modo adeguato, nei processi di analisi, soggetti terzi rispetto alle società di valutazione e alle imprese valutate; -----

- sia *Dow Jones* sia *FTSE 4Good* sembrano essere più focalizzati sulle politiche dichiarate dall'impresa, sui sistemi adottati e sui rapporti pubblicati dalle stesse imprese, che sulle analisi di simili controversie nelle quali l'impresa sia stata coinvolta. -----

Per questo chiediamo ad Eni di sviluppare, coinvolgendo i suoi principali *stake-holders*, una serie di criteri più oggettivi e affidabili per la definizione del 10% di remunerazione variabile legata alla sostenibilità. Siamo d'accordo che ci sia, siamo contenti che ci sia, ma chiediamo altri obiettivi, con criteri più oggettivi. Riteniamo, infatti, l'obiettivo di presenza in soltanto uno dei due indici etici troppo aleatorio e riduttivo. -----

Infine, chiediamo al dottor Paolo Scaroni che quest'anno, grazie agli obiettivi di sostenibilità, definiti in modo per noi non sufficientemente oggettivo, ha guadagnato 208 mila e 800 euro, il 10% della sua remunerazione variabi-



le pari a 2 milioni e 88 mila euro, di devolvere tale somma come donazione a favore di associazioni che si occupano della bonifica dei danni provocati dai gas in Nigeria. -----

GIUSEPPE ACCORINTI (100 azioni). -----

Mi scuso se non parlerò di bilancio ma mi preme dire qualche altra cosa. Io ho lavorato quarant'anni all'Eni, 22 anni di Agip e poi in IP quando vendevo il metano, e poi sempre all'Agip Petroli, Società in cui ho concluso dopo dodici anni da Amministratore Delegato. -----

Mi dispiace, dottor Scaroni, nella prima Repubblica si potevano fare anche quattro mandati. Poi, a un certo punto, ventidue anni fa hanno detto che ero vecchio e che, quindi, non potevo continuare a fare l'Amministratore Delegato e mi hanno mandato come consulente alla scuola dell'Ingegnere Mattei, la *business school* inventata da Mattei per laureati e stranieri che venivano a Metanopoli con un anno di borsa di studio. -----

Ho stretto la mano a tutti i Presidenti dell'Eni, l'Ing. Mattei compreso, dal quale fui assunto, e delle Società operative, quindi quando lei muoveva i primi passi io già c'ero e c'ero anche con il primo Presidente, l'Ingegnere Mattei, che noi giovani chiamavamo "il principale". Il principale è una cosa differente dal capo, era certamente il capo ma il principale era anche uno che lavorava con noi. Con lui ho cominciato la mia carriera, battendo le fatture con tutta la mia area al deposito di Ortona, questa era la regola. Poi cinque trasferimenti in ventitre mesi in Italia e poi, a trentadue anni, la dirigenza. L'età massima che l'ingegner Mattei aveva fissato dagli anni '50 per i nuovi dirigenti erano i 35 anni ed io ero sotto la media. -----

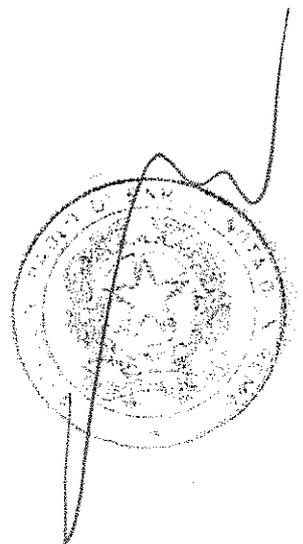
In passato noi dirigenti facevamo carriera in tempo breve ma al primo er-

rore si veniva licenziati. Qualcuno è stato anche licenziato per posta, potrei anche fare i nomi. -----

L'Africa era un altro *must*. Per l'Ingegnere Mattei era importante fare esperienza all'estero. Agli inizi degli anni '60, i più fortunati di noi andavano in Europa, io sono andato in Africa e quando è avvenuta la sua scomparsa - dire "morto" mi pare troppo riduttivo, ormai si sa per certo che quel piccolo aereo è caduto perché è stato sabotato e che quindi fu un attentato - io mi trovavo in Mali, un Paese africano che in Italia era sconosciuto fino a quando non abbiamo avuto un giocatore di calcio di quel Paese che giocava nella Juventus. Eravamo in ventiquattro paesi africani, oltre l'Europa compresa l'Inghilterra, ed eravamo un'azienda piccola. L'Ingegnere Mattei è di recente stato riproposto parecchie volte in televisione e si è potuto capire come noi siamo migliorati solo grazie alle nostre capacità. -----

Ciò premesso, voglio ringraziare Paolo Scaroni, per quello che ha fatto nei nove anni in cui è stato all'Eni. Il mio ringraziamento, dunque, va certamente alla sua abilità manageriale, l'hanno tutti raccontato, in particolare per quanto lei ha fatto per il gas e per quanto riguarda l'Africa, ma soprattutto perché lei - dopo i tredici anni di silenzio, i dodici anni di discontinuità totale, come dico io - ha ricominciato a parlare di Enrico Mattei all'Eni, una cosa che sembrava perduta, come se noi non ci fossimo stati mai, e ha cominciato a raccontarlo a novanta Paesi del mondo, perché l'Eni è sempre stato patrimonio dell'Italia. -----

Ricordo che quando noi stavamo in Africa, il nostro Ambasciatore non contava perché era l'Ambasciatore di un Paese che aveva perso la guerra, noi, invece, nell'Africa francese, non avevamo questa etichetta e venivamo chia-



mati "les garçons de Mçtei" anche dopo la tragica scomparsa ed eravamo accettati come se noi la guerra l'avessimo vinta. -----

Quindi, grazie per aver riportato in un certo senso Enrico Mattei a casa sua, per avere celebrato i cinquant'anni dalla morte e per avere recuperato l'importanza dell'Archivio Storico dell'Eni che, non dimentichiamo, è molto importante per raccontare queste cose in giro per il mondo. Secondo qualcuno l'Archivio dovrebbe far parte dell'Archivio di Stato. -----

Voglio aggiungere un ringraziamento personale, perché lei ha istituito un'Associazione Internazionale degli ex allievi della scuola Mattei, una ricchezza incredibile, questi ex allievi della scuola Mattei che in giro per il mondo sono diventati Ministri, Sottosegretari, eccetera, cosa che avevo chiesto anche io dieci anni prima; il non aver avuto risposte su questo fu il motivo per cui, poi, decisi di andarmene. -----

Chiudo formulando i migliori auguri alla Presidente Marcegaglia, soprattutto auguri a Claudio Descalzi, che ho conosciuto. Quando sono entrato all'Agip commerciale Descalzi aveva tre anni, pensate un po'! Ma per me è sempre stato uno di casa. Lui è certamente come eravamo noi. È andato a lavorare all'estero e lo ha fatto parecchio e con successi. Se posso usare una bella frase dell'Ingegnere Mattei "Andando a lavorare all'estero non ci si sente mai in un Paese straniero". -----

Questo è quello che mi sentivo di dire dopo cinquantotto anni di Eni. -----

Vi ringrazio per l'attenzione e mi scuso se ho esagerato. -----

----- * * * * * -----

L'Assemblea applaude. -----

----- * * * * * -----

GIOVANNI RUFINI in rappresentanza di Amnesty International (I azione). -----

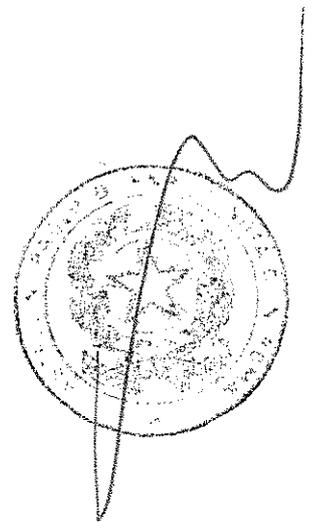
Signor Presidente, Signor Amministratore Delegato, signore e signori, sono il Direttore Generale di Amnesty International che, dallo scorso anno, è azionista critico di Eni ma che già dal 2009 ha iniziato un dialogo con l'impresa soprattutto per quanto concerne alla situazione del Delta del Niger, una delle più importanti aree operative per Eni ma anche una delle più sensibili dal punto di vista geopolitico. Area del mondo esposta e sottoposta a conflitti e violazioni dei diritti umani fin dagli anni '50. -----

Abbiamo preso atto con piacere che l'Eni ha risposto positivamente a una delle nostre richieste, quella, in particolare, di rendere pubblici i dati sull'area della consociata NAOC, dati che da questo aprile sono finalmente disponibili su Internet. Con la nostra organizzazione stiamo monitorando naturalmente l'accuratezza e la credibilità di questi dati e saremo lieti di dare tutte le indicazioni che riterrete utili per migliorarne la qualità e l'*accountability*. -----

Rimaniamo comunque fortemente preoccupati per quello che succede nel Delta del Niger. Ci sono vari fattori di preoccupazione. -----

Innanzitutto, torniamo sul punto dei cosiddetti *oil spills* operativi che sono citati nel consolidato di sostenibilità - pagina 261 della Relazione Finanziaria - in cui l'Eni ci dice che nel 2013 ci sono state 386 perdite per un totale di quasi 8 mila barili di petrolio, di cui 6 mila imputate ad atti di sabotaggio e di terrorismo. -----

Sappiamo che in tutta l'area c'è stato quasi un raddoppio degli *oil spills* nell'ultimo anno - cosa che ha colpito tutte le imprese petrolifere impegnate



nell'area - ma non possiamo non notare che le perdite subite da Eni sono quasi il doppio di quelle subite da Shell che pure ha delle operazioni di scala molto superiori nella regione. -----

Ci chiediamo, quindi, in quale misura questi atti siano riferiti esclusivamente a fatti di sabotaggio o di terrorismo o in quale misura invece non possono dipendere dalle condizioni degli impianti Eni che ci risulta, come da vostra risposta alle nostre domande scritte presentate prima dell'Assemblea, essere di età parecchio avanzata, con una gran parte di loro creati negli anni '70. ---

Nel 2013 Eni ha dichiarato di avere pianificato una spesa di 200 milioni di dollari, tra il 2013 e il 2015, per migliorare la situazione dal punto di vista tecnico con l'implementazione di tecnologie avanzate di contrasto del *bunkering* e tecniche innovative per migliorare l'individuazione precoce delle fuoriuscite dalle tubazioni e disincentivare l'attività di furto. -----

A tuttora non ci risulta sia stata realizzata nessuna di queste iniziative e vorremmo sapere quali sono i tempi che prevedete per la loro implementazione, dal momento che il 2013 è ormai finito. -----

Vorrei ricordare che l'indagine sulle fuoriuscite non è un problema di natura esclusivamente ambientale, anche se non possiamo non tenere conto dell'impatto devastante che le fuoriuscite hanno avuto in 40-50 anni sul Delta del Niger, provocando un degrado gravissimo delle condizioni di vita della popolazione, soprattutto delle fasce più povere che dipendono dalle attività agricole e dalla pesca e non possiamo non sottolineare quanto questa situazione di gravissimo inquinamento, contaminazione e devastazione dell'ambiente abbia un impatto sulla qualità della vita, sul diritto alla salute, sul diritto alla casa e sul diritto al condurre una vita dignitosa nelle regioni in cui

queste comunità sono installate e pensiamo che una impresa delle dimensioni, della responsabilità e del ruolo di Eni non possa sottrarsi a un impegno continuativo, serio e determinante, dal momento che non può non rispondere, data la sua importanza, dell'impatto che ha sulla qualità della vita di queste popolazioni. -----

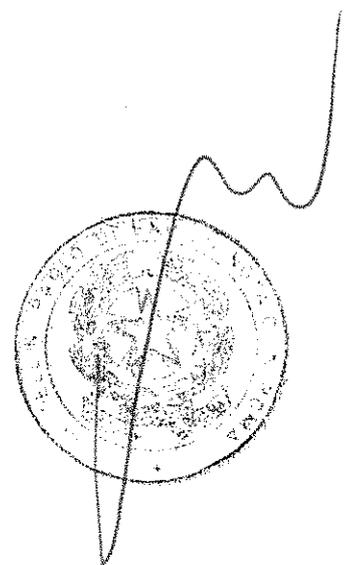
Questo riteniamo - anche alla luce delle linee guida internazionali pubblicate dalle Nazioni Unite, dall'OCSE e anche della recente direttiva del Parlamento Europeo - faccia parte delle responsabilità sociali che una impresa di queste dimensioni non può omettere. -----

Ho cinque domande per il Consiglio di Amministrazione. -----

Innanzitutto vorremmo sapere entro quando Eni intenda pubblicare sul sito Internet, predisposto dalla NAOC per il Delta del Niger, o con altri mezzi, i report delle cosiddette *Joint Investigation Visit*, che sono i sopralluoghi che vengono realizzati da un gruppo misto, composto da Eni e dal governo nigeriano ed altri, per verificare le condizioni di inquinamento prodotte dagli *oil spills* e quando questi dati verranno resi leggibili, chiari e inequivocabili in modo da consentire una *review* indipendente da parte di organizzazioni come la nostra su quanto avvenuto e poter quindi tenere una statistica più corretta del rapporto tra incidenti provocati da sabotaggio o terrorismo e incidenti che invece si possano riferire a difetti o debolezze degli impianti. ---

Seconda domanda, vorremmo sapere entro quando Eni intenda pubblicare tutte le procedure di *clean up* intraprese per tutti gli sversamenti che hanno avuto luogo dal 2000 fino a oggi. Non abbiamo notizia di quanto sia stato fatto da questo punto di vista negli ultimi tredici anni. -----

Terza domanda, vorremmo sapere entro quando Eni intenda migliorare con-



cretamente i controlli di sicurezza delle infrastrutture petrolifere per evitare sabotaggi e furti, nonché impegnarsi ad adottare la tecnologia migliore a disposizione per evitare fuoriuscite nel Delta del Niger, la cui condizione risulta sempre più grave dal punto di vista ambientale. -----

Quarta domanda, vorremmo sapere quali siano i rapporti economici, politici, tecnici, operativi e di *intelligence* tra Eni e l'operazione Pulo Shield da voi stessa citata nella risposta 11.1 alle domande scritte ovverosia a quella operazione condotta dalle forze di sicurezza nigeriane nella regione per affrontare problemi relativi a terrorismo, pirateria e *bunkering*. Troviamo che sia estremamente importante capire in quale misura, innanzitutto, queste operazioni possano avere un impatto sui diritti delle popolazioni che vivono in quella area, se queste producano tra l'altro episodi di violazioni - come è stato riportato da fonti che non siamo in grado di verificare - e certamente vorremmo sapere se esiste un sostegno politico ed economico da parte delle compagnie petrolifere, inclusa Eni naturalmente, a questa operazione perché ci sia maggiore trasparenza sui suoi fini e sui mezzi che utilizza per realizzare la propria missione. -----

Quinta e ultima domanda. Ci domandiamo quali iniziative siano state intraprese nei confronti della società civile locale, nei confronti delle comunità, delle autorità tradizionali per tentare soluzioni creative e alternative al problema del *bunkering*, al problema degli *oil spills*, alle limitazioni che a volte le comunità pongono all'accesso dei vostri tecnici che si recano nelle diverse aree per riparare le perdite o per la manutenzione degli impianti. -----

Vorremmo capire, sostanzialmente, se la risposta affidata ad operazioni come Pulo Shield o comunque alle forze di sicurezza del governo nigeriano

siano l'unica risposta che è stata cercata da Eni a questo tipo di problemi o non si sia tentato invece di creare un ambiente complessivamente favorevole che possa contare anche sul sostegno attivo delle comunità locali. -----

Mi permetto di aggiungere che avendo molta esperienza di Africa occidentale so che spesso questa è l'unica forma di soluzione possibile. -----

TANCREDI AMATO (7.725 azioni). -----

Prima ho assistito agli interventi dei signori Pedersoli e Chiurazzi e sono assolutamente d'accordo con loro e con quanto hanno esposto. Voglio aggiungere una cosa. -----

Vorrei avere una risposta sulla situazione della dismissione degli immobili Eni, su come sia stata fatta. Ho saputo da amici che hanno avuto difficoltà a parlare con il personale addetto perché era irreperibile. -----

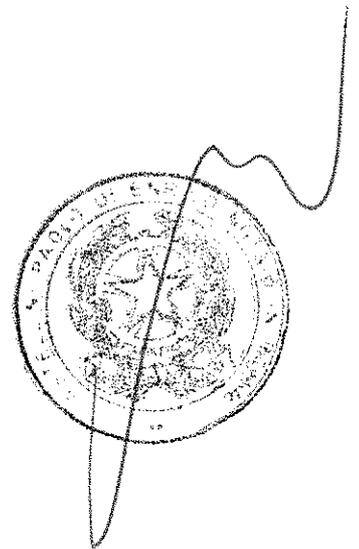
Vorrei sapere inoltre qualcosa sulle aree di servizio dismesse. -----

Sempre parlando della situazione degli immobili, secondo me c'è uno spreco di soldi. Nel senso che assisto a molti cambiamenti di uffici, a ristrutturazioni. Il palazzo dove ci troviamo mi sembra non sia compreso in questa dismissione. -----

Vorrei avere delucidazioni oppure rassicurazioni, se è così oppure se ci sono altri motivi per cui vengono fatte queste operazioni finanziarie. -----

Voglio ringraziare il dottor Scaroni per come ha condotto in questi anni la società: abbiamo avuto un incremento dell'utile e infatti i dividendi sono molto buoni. -----

C'è una cosa però che voglio far notare: gli interventi di Pedersoli e Chiurazzi sono stati molto appassionati, si vede che hanno una sorta di attaccamento alla Società, anzi, posseggono anche azioni maggiori di quelle di



questi dirigenti presenti. Infatti ho controllato sul sito Eni: solo quattro persone sedute qui hanno più azioni di noi. -----

Questo mi fa pensare a quale interesse abbiano queste persone verso l'Eni: hanno un interesse convinto, oppure di passaggio? -----

Parlo ora dell'Eni in Italia. Mi sembra che in Italia l'Eni divaghi, sempre sulla dismissione, come ha detto il signor Chiurazzi. -----

Anzi, vorrei aggiungere una cosa: si dice per esempio che si fa credere alla dirigenza che ci sono siti dismessi e invece non sono dismessi ma ancora operativi. Parlo dell'ARCA del Lazio, degli oleodotti. Vorrei si concentrasse più attenzione su questi. Ho terminato, grazie. -----

FERRUCCIO MAURO (500 azioni). -----

Desidero confermare al dottor Scaroni la mia ammirazione; da tanti anni lo seguo, ci conosciamo personalmente, ci vediamo ogni tanto ed è veramente una persona di capacità notevoli. Mi associo a ciò che diceva prima Accorinti. -----

Sono forse il più anziano collaboratore del gruppo, in quanto fin dal 1954 ho cominciato a lavorare prima all'Agip e poi all'Eni. Ho cominciato come impiegato, poi come dirigente e poi sono stato vice direttore fino a direttore e fino a due anni or sono ero anche sindaco di molte società del gruppo. ----

Vorrei sapere cosa ne pensate del limite di 75 anni, se è imposto per legge oppure per Statuto, perché penso che, considerando che la vita, grazie a Dio, si sta allungando, anche il limite di 75 anni, a cui Mincato tanto teneva, non sia più giusto. -----

Un'altra domanda: da un po' di tempo non c'è più l'obbligo di pubblicare l'avviso di convocazione delle assemblee, obbligo che prima era previsto

per legge e che rendeva noto a molta gente che c'era l'assemblea. -----

Adesso viene pubblicato su un giornale principale e qui si usava metterlo sul Sole 24 Ore, adesso non se ne parla più. -----

Adesso ci si deve ricordare che a maggio ci sono le assemblee. Anche le banche ignorano le date e, se non si indica loro il giorno dell'assemblea, rispondono che non possono rilasciare il biglietto di ammissione. -----

LUCIO LA VERDE (2.000 azioni). -----

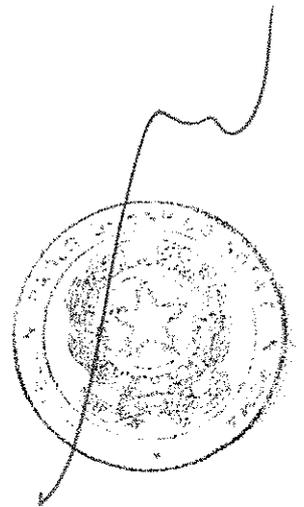
Quando un piccolo azionista prende la parola può al massimo fare affidamento sulla personale cortesia degli interlocutori e, per rendere meno uggioso l'intervento, può evocare una colonna sonora di qualche film di Pupi Avati, tipo "Fine anno di scuola" o, se vogliamo metterla sul serio, il "Gotterdammerung". -----

I lavori di questa Assemblea sono caratterizzati da sempre da alcune singolarità e anomalie ma in particolare questo anno, che non ho viste rilevate in altri interventi peraltro interessanti. -----

Il Presidente e l'Amministratore Delegato sono giunti al termine dei loro mandati, ho già partecipato all'applauso, per loro onore delle armi. -----

Il Presidente che ha appena dato alle stampe una pregevole fatica sul settore energetico è già stato designato al vertice della maggiore società telefonica italiana. -----

Quanto al Presidente che questa Assemblea andrà a nominare, ricordo ai solerti addetti Eni alla comunicazione che l'addetto stampa della detta Presidente utilizza termini quali "cerchi sovrastrutturali", linguaggio che evoca giovanili letture dei *Grundrisse* e dello storico Braudel, cioè l'autore della teoria dei cerchi concentrici. -----



Oggi, ci troviamo di fronte ad una situazione, che l'assemblea poi è chiamata a sanzionare, nella quale sei dei nove componenti il Consiglio di Amministrazione, inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato, sono designati da una lista che rappresenta solo il 4,3% del capitale e i restanti tre consiglieri da una lista che rappresenta solo lo 0,7%, e questa è una anomalia. -----

Ho visto che il Presidente Recchi ha, a suo tempo, replicato al fondo KNIGHT affermando "lo Stato non ha nessuna interferenza politica nelle attività dell'Eni e su questo posso garantire personalmente". -----

Come si diceva ai miei tempi, parola di re. Il Fondo KNIGHT ebbe a sottolineare come l'andamento del titolo Eni fosse condizionato dalla elevata presenza dello Stato italiano nel capitale dell'Eni e tutto questo periodo è stata una triste saga sul valore delle azioni, come se fosse l'unico parametro e vedremo il perché. -----

Pur considerandomi un sommerso e non un salvato dell'economia pubblica, concordo pienamente sul fatto che la presenza dello Stato appesantisca. Mi sembra ovvio - oltre che confermato dai numeri - che dal punto di vista dei criteri di valutazione di una impresa quotata in borsa, la presenza dello Stato si configura come piombo sulle ali. -----

Fu questo uno dei motivi per i quali le "ipo" iniziali delle azioni Eni avvennero ad un livello contenuto con una media - ho calcolato - di 9,2 euro partendo da circa 5 euro. Non a caso, si parlò di svendita dell'Eni, come avvenuto poi; osservo che il valore medio delle azioni allora era del 50% inferiore alle quotazioni attuali e presentava quindi un ampio margine di oscillazione positiva. -----

Ciò anche in riferimento agli andamenti azionari delle altre imprese petrolifere presenti da tempo sul mercato borsistico. -----

Quando scrivo queste cose, ho sempre il retroterra della mia attività che è dire all'Eni come fare perché l'Eni sia più bella e più brava di prima. Argomento, questo, che non mi sembra sia stato fatto presente nel recente dibattito. -----

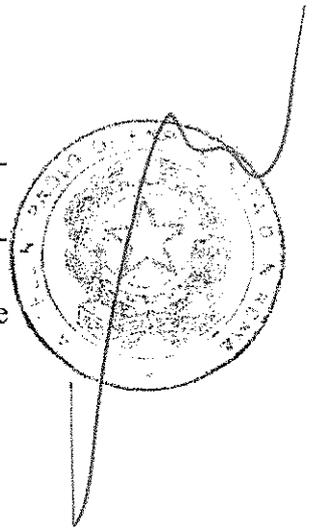
Sempre in relazione a questo rapporto valore delle azioni/presenza pubblica tra Eni, Governo e Parlamento, vorrei richiamare l'attenzione sulla recente audizione dei vertici operativi dell'Eni di fronte alla X Commissione Industria del Senato sulla risoluzione e sul documento conclusivo. -----

Scusate se ripeto, la risoluzione impegna il Governo alla eventuale riconferma dei presidenti e degli amministratori delegati subordinatamente alla valutazione del ruolo e dei risultati della Società sul piano industriale e a quello della remunerazione del capitale investito dall'azionista e poi *ad abundantiam* - per chi non avesse capito - avendo come limite massimo quello dei tre mandati. -----

Non mi pare proprio che sia una impostazione coincidente con quanto il dottor Scaroni ha affermato alla X Commissione Industria del Senato: "il Governo appare in assemblea, fine della trasmissione". -----

Il Governo sarà anche un invitato di pietra ma ricordiamoci che fa poi precipitare il Don Giovanni all'inferno, anche se il dottor Scaroni non ha niente di cui pentirsi e questo lo riconosco con piacere, e spero che anche lui sia un mozartiano e non un salieriano. -----

Quanti tra i presenti hanno avuto modo di seguire su Internet le varie fasi dell'audizione hanno potuto rendersi conto - questo lo dico con dispiacere -



che si è trattato di una specie di processo. Apro qui una piccola parentesi:
l'Eni non deve avere paura di criticare un articolo. -----
Per citare sempre l'onnipresente Mattei, la stampa era considerata oro nero.
Così credo che un'azienda come l'Eni dovrebbe fare sondaggi - come i partiti e le aziende fanno - sulla bontà o meno di un prodotto per comprendere se sia andato bene o meno, ma non voglio insegnare il mestiere a nessuno. ----
Nel dare volentieri atto ai rappresentanti dell'Eni nel loro lavoro nella commissione di essere stati convinti e motivati nelle loro esposizioni, peraltro non nuove a chi segue i lavori della nostra Assemblea, sembra però di essere tornati ai tempi delle partecipazioni statali, con la differenza che allora non si parlava di remunerazione del capitale investito ma di obiettivi - come recita la risoluzione - affidati dal governo ai vertici dell'Eni. -----
Sarebbe interessante conoscere al riguardo il parere dei rappresentanti del governo prima della fine di questa Assemblea, anche per non ridurre i nostri lavori a una funzione meramente ornamentale. -----
Infine, alcune osservazioni sul bilancio. -----
Gran parte dell'utile, comunque denominato, non è derivato da incrementi produttivi ma da dismissioni, per ben 6,4 miliardi a fronte di un utile di 5,2.
L'apporto al flusso di cassa può andar bene per chi ha investito in Eni per motivi speculativi; va meno bene per quanti guardano all'Eni come patrimonio industriale tecnologico del nostro Paese. -----
Stando alle dichiarazioni dei vertici Eni, sembra che l'unica compagnia petrolifera che operi direttamente nell'E&P, e non attraverso acquisizioni, sia l'Eni. Poiché è evidente che il valore delle riserve di idrocarburi dipende dai successivi costi e opportunità di commercializzazione - scusate se invento

l'acqua calda - è legittimo chiedersi quale sia il grado di remunerazione delle riserve Eni rispetto a quelle delle altre compagnie; per essere chiari, è come la qualità del credito di una banca rispetto a quello di una banca concorrente. -----

Sempre in tema di produzione di idrocarburi, il dottor Scaroni ha dichiarato: "non è mai stato detto 2 milioni di barili/giorno, questo è solo un auspicio". Auspici che, sulla base degli incrementi previsti da relazioni di bilancio, non si realizzeranno nemmeno nel 2016. -----

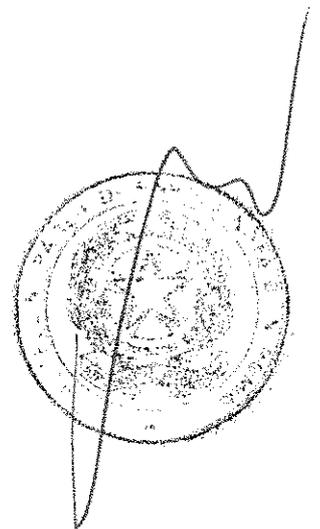
Poi si dice "l'azione non va", certo che non va. Sulla questione che l'utile operativo per settori di attività sia dovuto solo all'apporto dell'utile di E&P, mentre tutti gli altri settori dell'Eni risultano in perdita, a differenza di altre compagnie, abbiamo sentito le giustificazioni più varie. -----

Mi permetto di darne una: al di là del destino cinico e baro, non si può non rilevare che l'Eni è ancora condizionata dalla cultura imprenditoriale del monopolista per quanto riguarda gasdotti e commercializzazione del gas naturale. -----

"Di qui passo solo io", era il convincimento ai tempi nei quali eravamo a cavalcioni dei tubi e, se non ricordo male, già dieci anni fa si parlava di bolla del gas naturale. -----

Tanto per capirci, non vorrei che il logo di Gazprom apparisse sulle maglie del Milan. -----

Indice di monocultura è anche il non aver seguito il fenomeno crescente dell'apporto delle fonti rinnovabili al bilancio nazionale, che nel 2005 ha prodotto il 7%, e che ora ha superato il 15%. Ecco, dunque, un altro motivo che ci dà ragione del perché in un mercato azionario italiano cresciuto que-



sto anno di oltre il 13%, e non tantissimo, l'Eni sia cresciuto solo della metà. -----

E non saranno certo le promesse di aumento di qualche centesimo di dividendo ad esprimere l'auspicata ripresa del titolo, *buy back* a parte. -----

Volevo aggiungere un'altra questione, se permettete: come saluto finale, già in una passata assemblea, in occasione di un rinnovo di presidenza, ebbi modo di richiedere ai nuovi vertici, in particolare al Professor Poli, di chiudere con passati e dolorosi contenziosi - sono infatti in corso cause civili nei confronti di ex amministratori - che vedono coinvolto qualche nostro collega e che ha pagato duramente episodi legati alle vicende del '92-'94. -----

Sono passati molti anni e vorremmo avere una conferma nei fatti dell'atteggiamento pacificatore già manifestato a suo tempo dal Professor Poli. -----

Infine, un cordiale saluto di pari intensità sia ai *new comers* sia agli uscenti, grazie. -----

RICCARDO PACIFICO (10 azioni). -----

Un dovuto omaggio al dottor Scaroni e agli amministratori che hanno gestito questa Società in questi anni. Alle normali vicissitudini e ai rischi di una società industriale si sono sommati i problemi di una gestione di varie realtà geopolitiche: Iran, Iraq, Libia, Congo, i problemi tecnici di Kashaghan, il conflitto Mosca/Kiev. -----

Certo, la scelta di garantire i prezzi del gas non si è rilevata fortunata ma sbaglia chi fa o sbaglia chi sceglie. -----

L'Eni ha anche scelto di diminuire quella che adesso è una sorgente di perdita per tutti gli altri gruppi petroliferi, che sarebbe il *downstream*. Certo che è un po' difficile progettare in un sistema che ha abolito la legge di gra-

vità. -----

Il sistema è veramente esposto a delle variabili incontrollabili che rende veramente onerosa e difficile la responsabilità di chi sceglie. -----

L'anno scorso è già passato, non ne parliamo, cominciamo già a parlare del futuro, di quello che abbiamo davanti. -----

Che farà l'Eni? Vediamo le altre società petrolifere: che stanno combinando? -----

La BP ha fatto il bilancio dell'anno scorso in base al *trading* petrolifero - invece di olio e prodotti petroliferi. L'Eni ha scelto di fare *trading* di attività petrolifera, perché no? -----

La verità è che gestire una realtà ormai storica richiede di guardare al passato ma bisogna stare attenti veramente a tutte le fasi e a tutti gli aspetti per poter valutare ogni volta dove diminuire e dove aumentare. -----

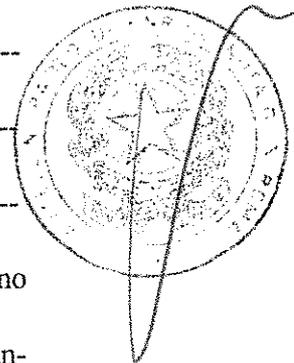
È come un giocatore di poker, un giocatore di azzardo (per chi non è del mestiere) mentre per chi è del mestiere è una valutazione di rischi calcolati e questa credo sia la parte più complessa. -----

Ci sarebbe piaciuto avere una parola definitiva su Kashaghan, ammesso che si possa dare la cosa per definitiva o qualcuno che ci dica "stiamo a questo punto, il problema è questo, abbiamo questo problema". -----

Cosa sta succedendo nel Congo? -----

La Shell va via dal Congo, cosa sta succedendo? -----

C'è un altro aspetto molto importante. Nel bilancio ci sono i numeri, ci sono i pozzi, ci sono i barili, i dollari ma ci siamo scordati che questa è una grande realtà industriale e più che una grande realtà industriale - diciamolo francamente - è una grande realtà capitalistica e una società capitalistica deve



impegnarsi nell'aspetto sociale. -----

L'Eni cosa fa per l'istruzione, per il sociale, per la tutela del patrimonio artistico, per la ricerca? -----

Secondo me fa anche qualcosa ma è come se non lo volesse dire o soprattutto non vuole dire: io, in questo settore, anche in quanto società petrolifera, ho una responsabilità sociale e come tale una parte degli utili, per definizione, li dedico a questi settori di attività. -----

Per questi settori di attività non solo dedico una parte dell'utile ma dedico una parte di interesse, dedico una parte di capacità manageriale, dedico delle risorse. -----

Questa è una funzione molto importante, mentre prima abbiamo detto "giochiamo d'azzardo", qui direi che diventa una cosa seria. -----

L'Italia è uno Stato che ha i suoi problemi. -----

L'Eni si deve dare carico di questi settori di attività, nel suo piccolo, deve mettere tra i suoi obiettivi manageriali anche questo; le società capitaliste, le grosse società capitaliste americane agli inizi del '900 hanno cominciato a dedicare parte della loro fortuna e del loro tempo a questo tipo di attività. ---

Stiamo noi in ritardo? L'Eni ha sempre fatto qualcosa? -----

Allora istituzionalizziamolo. -----

Lo Stato, abbiamo visto, non è capace di fare tutto, noi diamo un esempio.

L'Eni, finora, era stata - adesso un po' meno - una fucina di manager che dovrebbe dare informazioni, cultura, dovrebbe dare tutto. -----

Questo compito è molto importante. -----

Parliamo ora dell'acquisto di azioni proprie per il quale non sono stato sempre molto favorevole. -----

Ormai lo decide l'azionista principale. -----

Non è una cosa molto positiva, ci deve essere sempre un equilibrio tra l'interesse della società, l'interesse degli azionisti e l'interesse dello Stato, come lo è in politica internazionale e in tante altre cose. -----

Il riacquisto di azioni proprie non turba il mercato. -----

Si può appaltare ma anche facendo così si deve dare una direttiva a qualcuno. Si è cominciato a comprare intorno a 17-17,20 e adesso si sta comprando intorno al 18,50-18,30-18,40 eccetera. Forse sarebbe il caso di calibrare, in funzione del livello, almeno questa minima funzione anticiclica che può avere, questa sì, un vantaggio per l'azionista in quanto gli garantisce una stabilità. -----

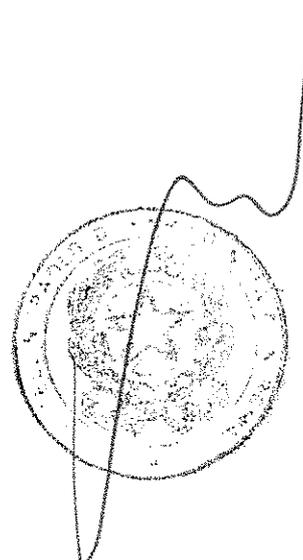
ELENA GEREBIZZA (5 azioni). -----

Mi faccio tramite di alcune domande relativamente a OPL-245 elaborate da diverse organizzazioni della Società Civile internazionale e italiana su una questione che è stata sollevata già lo scorso anno, in questa sede. Da questo momento quindi il mio intervento sarà in inglese. -----

(l'intervento in lingua inglese viene tradotto in via simultanea in lingua italiana per coloro che lo richiedono; lo stesso su espressa indicazione del Presidente viene riportato secondo il testo che segue). -----

Le domande sono: -----

1. Può confermare se era Descalzi che ha parlato al telefono con Bisignani il 18 novembre del 2010, quando Bisignani ha chiamato il numero di cellulare che finiva con 1341? -----
2. Se era Descalzi, perché lui parlava con Bisignani circa l'affare OPL-245? -----
3. Quale era l'interesse di Bisignani nell'affare OPL-245? -----



4. Quale è il contenuto della conversazione? -----
5. Quale *due diligence* ha condotto Eni su Bisignani? E quali sono stati i risultati? -----
6. Quale è il legame che esiste tra Di Nardo e l'Eni? -----
7. Per quale motivo Descalzi ha incontrato il dottor Obi, l'intermediario della società Malabu, al Coin bar a Milano il 16 novembre del 2010, dopo che l'offerta diretta dell'Eni non era andata a buon fine e dopo che eravate in contatto con la Malabu e il governo nigeriano? -----
8. Se l'affare era unicamente con il governo perché la Malabu era presente durante i 5 giorni di negoziazione sul blocco? Perché erano lì se non per negoziare il prezzo che avrebbero ricevuto per il blocco? -----
9. Se, come voi affermate, non avete relazioni con Malabu, presumibilmente non ci sarebbe nessuna violazione di obblighi di riservatezza commerciale nel chiarire i motivi alla base della negoziazione con Malabu. ----
10. Di che cosa avete discusso con Mr. Etete per due anni? Del tempo? ----
11. Voi dite nelle vostre risposte che l'ufficio legale dell'Eni non ha identificato durante i suoi controlli preliminari alcuna chiara evidenza di problemi di corruzione relativi al ruolo di Mr. Etete in Malabu? -----
12. Quando è stata effettuata questa *due diligence*? -----
13. La successiva *due diligence* ha identificato ulteriori elementi di prova significativi? -----
14. L'ufficio legale dell'Eni è stato l'unico ufficio che ha condotto la *due diligence* su Malabu e sull'affare OPL-245? -----
15. Avete richiesto relazioni da parte di esperti in *risk management* esterni alla società relativamente alla Malabu Oil e Gas? -----

16. Se sì, questi hanno rilevato criticità circa Malabu e la proprietà di Malabu e dell'OPL 245? -----

17. Questi report esterni sono stati poi dati all'ufficio legale? -----

18. Perché Descalzi, "Vice Presidente" della società a quel tempo, si è occupato minuziosamente dell'affare OPL-245? -----

19. Accetta l'Eni la sentenza del Giudice Gloster per la quale Mr. Etete è stato, per tutto il periodo rilevante, il reale "*beneficial owner*" di Malabu? --

20. Accetta l'Eni la sentenza del Giudice Gloster per cui, dato che Mr. Etete era il responsabile dell'assegnazione tramite corruzione del blocco OPL-245 a Malabu, di cui egli era proprietario, e dato che avete pagato oltre 1 miliardo di dollari, alla Malabu per il vostro affare, la vostra Società ha pagato per beni rubati? -----

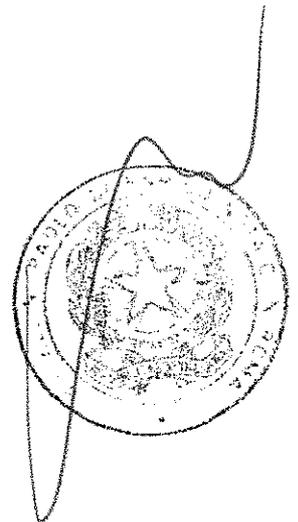
21. L'Eni è consapevole che l'instabilità in Nigeria, che può essere rappresentata dal recente rapimento di Boko Haram, è causata in parte dal furto di *asset* di stato e dalla distrazione di fondi nelle tasche private come avvenuto per 1 miliardo di dollari nell'affare OPL-245? -----

DANIELA AMBRUZZI (275 azioni). -----

Ringrazio sia l'Amministratore, sia il Presidente e auguro loro incarichi migliori. Non voglio entrare in argomenti che sarebbero più idonei alla mia attività professionale ma voglio di nuovo esporre due argomenti che spero non interessino solamente me. -----

Il primo è in merito alle cosiddette quote rosa. Sono abbastanza contraria alle quote rosa, anche se forse in qualche momento hanno la loro importanza.

Questo è un discorso che feci l'anno scorso perché mi ero stupita che tutto l'intero complesso amministrativo e il Collegio Sindacale era formato solo



da uomini. Vorrei, però, accennare una cosa: è molto nota la frase che dice che dietro un uomo importante c'è una donna intelligente e questa è una cosa molto carina, in genere è la moglie. -----

Non vorrei, però, che in questi incarichi invece si cadesse nella situazione che dietro una donna importante c'è un uomo intelligente e potente. Niente contro gli uomini potenti e intelligenti, se lo meritano, ma credo che gli incarichi dati alle donne dovrebbero essere dati, non perché sono donne che appartengono a lobby o associazioni. -----

L'incarico dovrebbe essere dato a una donna che autonomamente sia emersa, cosa che come si sa non sempre avviene. -----

L'altro argomento è in merito alle associazioni e fondazioni. -----

Tutto il denaro che penso viene destinato a queste istituzioni deve essere dato veramente e direttamente a chi ne ha bisogno in maniera intelligente.

L'Eni penso abbia all'interno sufficienti opportunità, conoscenze, ecc. Faccio un esempio certo: quando successe la tragedia ad Haiti c'erano più associazioni che persone, cioè la popolazione era inferiore alle associazioni, questo avviene anche in altri paesi. -----

Ho vissuto in maniera anche privilegiata in molti paesi dell'Africa e dell'Oriente e sono molto attenta alla conservazione di etnie che, stranamente, pur sapendo che c'è un mondo diverso dal loro, vogliono mantenere le loro tradizioni. -----

Veramente mi auguro che il denaro destinato a questa solidarietà sia davvero per la solidarietà. Si deve lavorare per fare solidarietà ma non si deve fare solidarietà per lavorare. Quindi, visto che Eni destina risorse per queste cose, mi auguro che ciò avvenga in questa maniera. -----

ANTONIO IADICICCO (4.500 azioni). -----

Buongiorno a tutti: agli azionisti, ai consiglieri di amministrazione, al Presidente, alla stampa e agli esterni se ci sono, una volta venivano i giovani a sentirci. -----

È l'ultimo intervento, quindi è il meno importante, però in inglese si dice: "*last but not least*", quindi vedete voi se è importante o meno. -----

Avrei tante cose da dire. -----

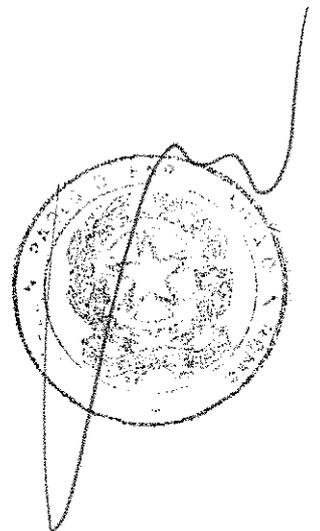
I risultati di bilancio sono pubblici, li avete letti dappertutto, l'utile è inferiore per motivi abbastanza comprensibili, a livello internazionale per le compagnie petrolifere. -----

L'Eni non ha fatto grandi passi avanti lo scorso anno, non è una critica ma una presa d'atto. Qualcuno all'inizio di questa Assemblea ha detto che c'è un po' di stanchezza; non lo so se c'è stata stanchezza. Coloro che hanno la gestione del business ne sanno più di me. -----

Credo che l'Eni abbia una grande tradizione petrolifera ultradecennale, non dico ultrasecolare, ma dal dopoguerra, cioè da quando è stato costituito, quindi ha una solidità di impegno, di formazione di uomini e di mezzi invidiabili dalle cosiddette ex sette sorelle, poi ognuno ha nell'arco dell'anno i suoi alti e bassi, anche nell'arco dei decenni. -----

Il 2013 non è stato caratterizzato per una ripresa sensibile, non lo dico io, lo disse anche l'andamento azionario. Il titolo non decolla, non riesce a superare il tetto dei 19 Euro, anzi non li ha mai toccati quest'anno, invece potrebbe farlo. -----

Veniamo a qualche dato numerico, ho preso qualche appunto: l'occupazione dell'Eni in Italia è diminuita. Leggo i dati che stanno sul bilancio, non me li



sono inventati. È passata da 27.058 unità a 26.782. Se sia un dato positivo o negativo non spetta a me dirlo. -----

Siccome l'Eni ha la sede, la matrice, la nascita, la cultura, lo stampo dell'Italia e dello stivale, forse la diminuzione dell'occupazione in Italia è un segno di cambiamento di strategia. -----

Io la vedo in positivo, attenzione, non sto criticando. -----

Significa che l'Eni ha operato più all'estero, ed è giusto che una compagnia internazionale si sviluppi verso l'estero. -----

Si dice che è diminuita l'occupazione ma complessivamente è aumentata - dati di bilancio - perché nel 2012 erano 77.838, nel 2013 sono 82.289 unità - dati di bilancio. -----

Voglio dire, non bisogna vedere né tutto nero né tutto bianco, bisogna vedere anche un po' grigio. -----

Nell'ambito dell'occupazione siamo nel grigio, che non è negativo. -----

Altre piccole considerazioni: non so se è il momento di parlarne adesso, vorrei parlare per esempio delle nomine ma mi riservo di fare ulteriori interventi, quindi non dico nulla. -----

Per quanto riguarda la gestione, invece, vorrei far rilevare che in un articolo del Corriere della Sera di ieri, nella pagina economica, sembrerebbe - uso il condizionale - che un *audit*, fatto su alcune attività estere all'Eni, non sia stato consegnato al presidente Ing. Recchi; il Presidente ha il dominio assoluto su tutti i fatti informativi che riguardano la Società. -----

Stamattina ha detto: porgo a nome di tutto il consiglio i miei saluti e i miei ringraziamenti eccetera, cioè a nome del Consiglio. -----

Rappresenta l'unitarietà del Consiglio e allora delle due l'una: o il Corriere

della Sera ha scritto una cosa imprecisa o qualcosa non funziona come dovrebbe funzionare in una società, dove l'organo collegiale, che è il Consiglio di Amministrazione, deve sapere tutto di tutti con la massima trasparenza. -----

Nessun giudizio di valore su nulla, soltanto una illustrazione dei fatti, lungi da me da sospetti e insinuazioni di qualsiasi altro genere, anche perché come persona di cultura non sospetto mai di nessuno, fino a prova contraria.

Tutto ciò che viene fatto, credo che venga fatto nell'interesse della società per cui si lavora, che si rappresenta senza alcun dubbio in merito. -----

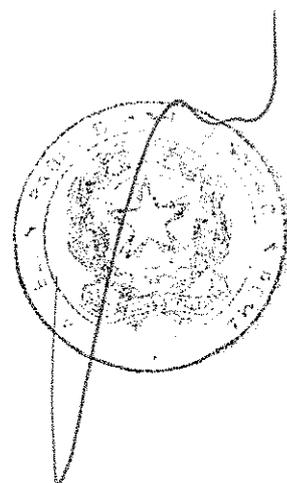
Certamente mi unisco al ringraziamento del Dott. Accorinti verso l'Amministratore Delegato Scaroni per quello che ha fatto per rilanciare la figura del primo Presidente dell'Eni, di cui dovremmo ricordarci. -----

Questa sala, più volte ristrutturata, è stata inaugurata nel '62 ma purtroppo in quello stesso anno, Mattei ci ha lasciato. -----

Il giorno 3 maggio un giornale - non faccio i nomi dei giornali, non voglio fare propaganda, se la fanno da soli, ho fatto quello del Corriere della Sera perché è stato un fatto aziendale - ha pubblicato un'intervista di Enzo Biagi fatta a Enrico Mattei, prima che cadesse l'aereo a Bascapè. Durante l'intervista Mattei avrebbe dichiarato a Enzo Biagi, "mi volevano uccidere". Chiediamoci il perché. Dava fastidio a qualcuno, a qualcosa? -----

L'Eni - parlo ai nuovi amministratori che dovranno insediarsi - è qualcosa di storico, rappresenta la storia d'Italia, la storia industriale dell'Italia. Non è semplice gestire una struttura internazionale, multinazionale e italiana come il gruppo Eni, una cosa complessissima. -----

Qui non c'è da fare soltanto funzioni di rappresentanza. C'è da andare con le



trivelle, con le sonde nei mari nel deserto a Romaila, in Iraq, in Iran, Kasha-
gan e dovunque l'Eni opera, parlando solo dell'Oriente, l'Occidente lo di-
mentico ma, insomma, Argentina eccetera. -----

C'è pure l'Argentina di Papa Francesco, dove molti dell'Eni hanno lavorato
negli anni '60 e qui c'è anche qualcuno che ci ha anche lavorato, mi sembra
che Quagliari ha lavorato in Argentina. -----

Quindi, questa è la storia dell'Eni, è una storia di orgoglio, una storia di
continuità che non può essere dimenticata. Presidente, complimenti per il li-
bro che ha scritto sul petrolio: l'ho visto, l'ho comprato, non ho avuto tempo
di leggerlo, le faccio i complimenti perché l'ho ascoltata attentamente nelle
interviste che ha rilasciato ad alcune televisioni pubbliche e private - non
dico quali, non faccio propaganda - e ho imparato anche qualcosa. -----

Lei è entrato molto bene nei meccanismi industriali e produttivi dell'Eni
tanto da riuscire a scrivere un libro sulla materia. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno --

----- N. 4 -----

----- **MODIFICHE STATUTARIE: ARTICOLO 17 E NUOVO** -----

----- **ARTICOLO 17-BIS.** -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 2367 c.c., su richiesta degli
azionisti Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti
società per azioni, che congiuntamente rappresentano una partecipazione
pari al 30,1% (trenta virgola uno per cento) del capitale sociale di Eni
S.p.A., l'Assemblea è stata convocata in sede straordinaria per discutere e

deliberare sull'introduzione nello Statuto di una clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e di decadenza degli Amministratori. -----

Le modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito sono illustrate in dettaglio nella Relazione del Consiglio di amministrazione (come sopra allegata al presente verbale sotto la lettera "D") alla quale si fa rinvio. -----

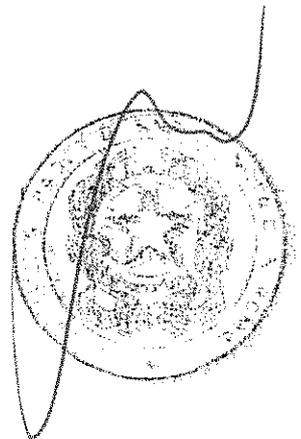
A completamento di tali valutazioni il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno chiedere un parere in merito alla legittimità della modifica statutaria proposta. Il parere rilasciato dal Prof. Guido Rossi, che prospetta alcuni profili di invalidità della clausola statutaria proposta, è stato pubblicato sul sito Internet della Società. -----

- Il Presidente legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

tutto ciò premesso, Vi invitiamo a deliberare sulla proposta formulata dagli azionisti Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti società per azioni di introdurre nello Statuto una clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e di decadenza degli Amministratori, attraverso le modifiche all'articolo 17.3 e l'introduzione di un nuovo articolo 17-bis allo Statuto. -----

In caso di approvazione, Vi invitiamo a conferire all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla delibera, proceda al deposito dello Statuto nel Registro delle Imprese, nonché apporti, ove necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali per l'i-



scrizione nel Registro delle Imprese." -----

----- * * * * *

- Il Presidente passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno --

----- N. 5 -----

----- **MODIFICHE STATUTARIE: ARTICOLO 16.** -----

----- * * * * *

--- Il Presidente comunica che l'attuale formulazione dell'art. 16 dello Statuto di Eni S.p.A. prevede come regola generale lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria a seguito di più convocazioni, rimettendo il ricorso all'unica convocazione a una valutazione di opportunità da parte del Consiglio di Amministrazione. -----

Tale formulazione è stata introdotta nel 2011 per assicurare il recepimento delle previsioni del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, di attuazione della Direttiva 2007/36/CE (cd. Direttiva "Shareholders' Rights"), che aveva modificato il primo comma dell'art. 2369 c.c., stabilendo la facoltà di ricorrere ad un'unica convocazione in luogo di convocazioni successive. In seguito, il D.lgs. 18 giugno 2012, n. 91 (cd. "Decreto correttivo") ha ulteriormente modificato il primo comma dell'art. 2369 c.c., prevedendo come regola generale l'unica convocazione, salvo deroga statutaria. -----

Per allineare il testo statutario al nuovo dettato normativo nonché per ragioni di semplificazione e di maggiore certezza sulla data di effettivo svolgimento dell'Assemblea, si propone di modificare l'art. 16.2 dello Statuto, prevedendo che l'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengano, di norma, in unica convocazione, ferma restando la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di ricorrere a più convocazioni, nel caso in

cui ne ravvisi l'opportunità. -----

--- Il Presidente dà lettura della seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di: -----

- approvare le modifiche dell'art. 16.2 dello Statuto di Eni S.p.A., secondo il testo proposto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione; -----

- conferire all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente delibera, proceda al deposito dello Statuto nel Registro delle Imprese, nonché apporti, ove necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali per l'iscrizione nel Registro delle Imprese." --

----- * * * * * -----

-- Il Presidente dichiara aperta la discussione sui punti 4 e 5 all'ordine del giorno. -----

-- Ricorda che ciascun azionista avrà a disposizione complessivamente 4 (quattro) minuti per effettuare l'intervento. -----

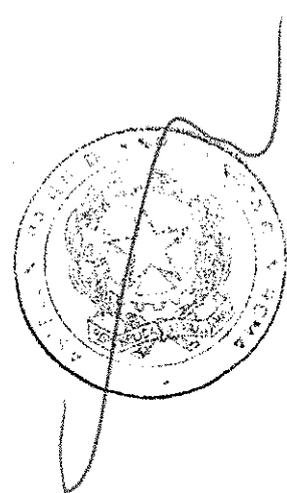
-- L'azionista GIAN MARIO FIORENTINI, presente in sala, richiede che espressamente venga detto che si tratta di argomenti di parte straordinaria. -

- Il Presidente concorda. -----

- Prendono la parola: -----

LUCIO LA VERDE (2.000 azioni). -----

È la seconda volta che mi trovo d'accordo con il nostro Amministratore Delegato. Con il Prof. Guido Rossi no, perché non ho i soldi neanche per il frontespizio di una sua parcella. -----



Il dottor Scaroni ha detto alla X Commissione Industria del Senato che una tale clausola non esiste negli statuti delle società analoghe all'Eni. Impostazione che, se non ho capito male, viene manifestata nella valutazione del Consiglio di Amministrazione a pag. 11 della Relazione illustrativa, quando si invitano gli azionisti a valutare se gli effetti della clausola, in assenza di un qualsivoglia accertamento penale, corrispondano effettivamente al loro interesse. -----

Ricordo che quando molte imprese italiane, per tamponare l'onda di tangenti, si diedero un cosiddetto codice etico, chiesi a un importante opinionista e sociologo italiano, del quale per rispetto non faccio il nome per non metterlo in mezzo, quale fosse la sua opinione al riguardo e la risposta fu, con una battuta alla romana, terra di Belli e di Trilussa: "A Lave' famo a cojonasse". -----

Dunque, gli azionisti - e mi rivolgo in particolare ai fondi - sono chiamati ad esprimere un voto che non vuol dire "a buoi fuggiti dare ragione al Dott. Scaroni", ma vuol dire dare un segnale di autonomia rigettando una scelta sul piano etico imposta dallo Stato invece che dalla propria coscienza. Dico questo anche in coerenza con la mia cultura economica, anche la tovaglia della moglie del capostazione dovrebbe essere nazionalizzata. -----

Dunque, il voto contrario alla clausola di ineleggibilità è un voto a favore dell'autonomia dell'Eni e delle prerogative dei suoi azionisti e sarei interessato e curioso di sapere come la pensano i Fondi, che non guardano solamente al flusso di cassa. -----

RICCARDO PACIFICO (10 azioni). -----

Questo è il Paese delle contraddizioni e questa è l'ultima, la più evidente. ---

Diciamo che queste Società sono state privatizzate e ciò vuol dire che esse devono guardare al loro interesse, fermo rimanendo il rispetto delle regole dello Stato. -----

Allora, se l'Amministratore non va contro l'interesse della Società, non vedo che problema si pone per me che sono un socio. Se va contro le regole dello Stato, ci pensi lo Stato; se addirittura poi lo Stato è quello che lo elegge, ci pensasse lui, e non scarichi la responsabilità su giudici che emettono giudizi. -----

Addirittura non abbiamo rispettato i tre livelli di giudizio. Si introduce un arbitrio. -----

Se l'Amministratore non va contro gli interessi della Società, questo Amministratore, per ciò che riguarda i soci, è un Amministratore che può amministrare. Se lo Stato intende eleggerlo, stabilisca prima i criteri, se lo vuole bocciare dopo ha i mezzi legali per farlo ma si assuma le responsabilità senza scaricare sempre sui giudici. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente passa alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno ----

----- N. 6 -----

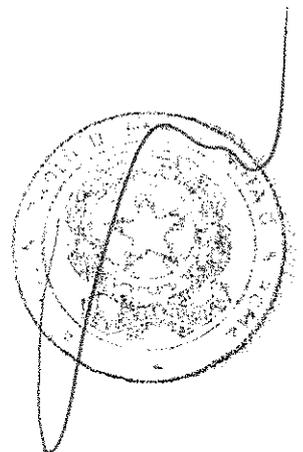
----- **DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI** -----

----- **DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.** -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente comunica che l'Assemblea è chiamata a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione venendo a scadenza gli amministratori in carica nominati dall'Assemblea del 5 maggio 2011. -----

-- Il Consiglio di Amministrazione propone di mantenere in nove il numero



degli amministratori da nominare in Assemblea al fine di garantire una composizione dell'organo amministrativo adeguata alla dimensione aziendale e alla complessità delle attività svolte. -----

- Il Presidente legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di: -----

- determinare in nove il numero degli amministratori da nominare in Assemblea." -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente passa alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno. -

----- N. 7 -----

----- **DETERMINAZIONE DELLA DURATA IN CARICA** -----

----- **DEGLI AMMINISTRATORI.** -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di: -----

- fissare la durata in carica degli amministratori da nominare in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016." -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente passa alla trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno. -

----- N. 8 -----

----- **NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.** -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. -----

-- Il Presidente comunica che in data 14 aprile 2014 sono state depositate presso la sede sociale due liste, corredate dalla documentazione richiesta, e presentate, rispettivamente, dall'azionista Ministero dell'economia e delle finanze e da un gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali. -----

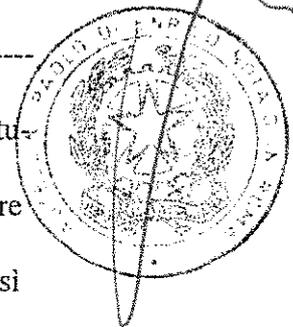
-- La lista presentata dal **Ministero dell'economia e delle finanze**, titolare del 4,34% (quattro virgola trentaquattro per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata: -----

1. Emma Marcegaglia; -----
2. Claudio Descalzi; -----
3. Andrea Gemma; -----
4. Luigi Zingales; -----
5. Diva Moriani; -----
6. Fabrizio Pagani. -----

-- I candidati Marcegaglia, Gemma, Moriani e Zingales hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. -----

-- La lista presentata da un gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali, titolari complessivamente dello 0,703% (zero virgola settecentotre per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata: -----

1. Alessandro Lorenzi; -----
2. Karina Litvack; -----



3. Pietro Guindani. -----

--- Tutti i candidati hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza
stabiliti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi invito a votare una delle liste presentate." -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente passa alla trattazione del nono punto all'ordine del giorno. ---

----- N. 9 -----

----- **NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** -----

----- **DI AMMINISTRAZIONE.** -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi invito a proporre e a votare la nomina a Presidente del Consiglio di Am-
ministrazione di uno degli Amministratori precedentemente nominati, ai
sensi del punto 8 dell'ordine del giorno." -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente passa alla trattazione del decimo punto all'ordine del giorno. -

----- N. 10 -----

----- **DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL PRESIDENTE** -----

----- **DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI** -----

----- **AMMINISTRATORI.** -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 26.1 dello Statuto, il compenso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori è determinato dall'Assemblea. -----

-- Come previsto dallo stesso articolo, ricorda che, nel caso in cui l'Assemblea non lo determini, sarà valida l'ultima determinazione assunta dall'Assemblea sul punto, fino a diversa determinazione dell'Assemblea stessa. ----

- Il Presidente legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi invitiamo a formulare le Vostre proposte su questo punto all'ordine del giorno ed a approvare una di esse". -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente passa alla trattazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno. -----

----- N. 11 -----

----- **DELIBERAZIONI AI SENSI DELL'ART. 23-BIS, COMMA** -----

----- **5-QUINQUIES, DEL D.L. 6 DICEMBRE 2011, N. 201,** -----

----- **CONVERTITO DALLA L. 22 DICEMBRE 2011, N. 214, COME DA** -

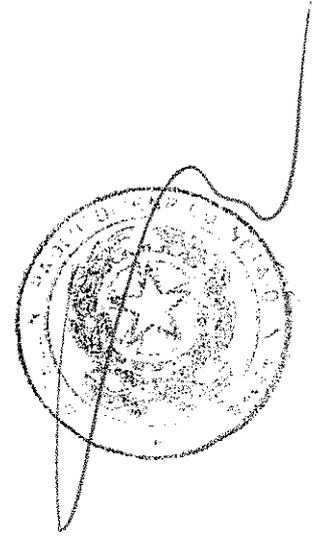
----- **ULTIMO MODIFICATO DALL'ART. 84-TER DEL D.L. 21** -----

----- **GIUGNO 2013, N. 69, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI** ---

----- **DALLA L. 9 AGOSTO 2013, N. 98.** -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente fa presente che in ottemperanza alla disposizione di legge il Consiglio di Amministrazione ha posto l'argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea, rimettendo agli azionisti le eventuali proposte di deliberazione. -----



- Il Presidente legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi invitiamo a formulare le Vostre proposte su questo punto all'ordine del giorno, in conformità a quanto dispongono le citate disposizioni. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente passa alla trattazione del dodicesimo punto all'ordine del giorno -----

----- N. 12 -----

----- **NOMINA DEI SINDACI.** -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 28.2 dello Statuto, l'Assemblea è chiamata a rinnovare il Collegio Sindacale sulla base di liste presentate dagli azionisti. -----

-- Il Presidente comunica che in data 14 aprile 2014 sono state depositate presso la sede sociale due liste, corredate dalla documentazione richiesta, e presentate, rispettivamente, dall'azionista Ministero dell'economia e delle finanze e da un gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali. -----

-- La lista presentata dal **Ministero dell'economia e delle finanze**, titolare del 4,34% (quattro virgola trentaquattro per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata: -----

Sezione I - Sindaci effettivi: -----

1. Marco Seracini; -----

2. Alberto Falini; -----

3. Paola Camagni. -----

Sezione II - Sindaci Supplenti: -----

1. Stefania Bettoni; -----

2. Massimiliano Galli. -----

---- La lista presentata dal gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali, titolare dello 0,703% (zero virgola settecentotre per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata:

Sezione I - Sindaci effettivi -----

1. Matteo Caratozzolo; -----

2. Marco Lacchini. -----

Sezione II - Sindaci supplenti -----

1. Mauro Lonardo; -----

2. Piera Vitali. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi invito a votare una delle liste presentate." -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente passa alla trattazione del tredicesimo punto all'ordine del giorno -----

----- N. 13 -----

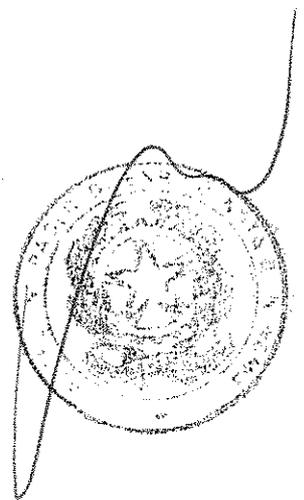
--- **NOMINA DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE.** ---

----- * * * * * -----

- Il Presidente legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi invitiamo a nominare Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco effettivo indicato al primo posto nella lista di minoranza che ha ottenuto il mag-



gior numero di voti." -----

----- * * * * *

-- Il Presidente ricorda che per il rinnovo degli organi sociali, qualora per qualsiasi ragione non sia possibile nominare l'intero Consiglio di Amministrazione o l'intero Collegio Sindacale mediante voto di lista, come previsto dallo Statuto, l'Assemblea procede alla nomina degli amministratori o dei sindaci effettivi mancanti con le maggioranze di legge, su proposta degli azionisti, in modo da assicurare comunque che la composizione dei suddetti organi sia conforme alla legge e allo Statuto. -----

-- Ricorda che i candidati proposti in tal caso dagli azionisti devono possedere i requisiti di legge e di Statuto, tenendo conto anche delle disposizioni sull'equilibrio tra i generi e degli eventuali ulteriori requisiti di onorabilità degli amministratori che l'Assemblea odierna potrebbe approvare. Sarà inoltre necessario presentare un curriculum vitae, se non già reso pubblico, per consentire all'Assemblea la valutazione del candidato. -----

-- Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, al fine di garantire il rispetto della previsione di cui all'art. 148, comma 2-bis del T.U.F., che prevede che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza, nel caso in cui i Sindaci effettivi eletti siano stati tratti in egual numero dalle due liste presentate e il quinto Sindaco sia stato eletto dall'Assemblea con le maggioranze ordinarie, il Presidente del Collegio è nominato, su proposta degli azionisti: -----

i) tra i Sindaci effettivi eletti tratti dalla lista preordinata alla nomina della minoranza dei componenti dell'organo, se il predetto quinto sindaco effettivo è uno dei sindaci indicati nella lista preordinata alla nomina della mag-

gioranza, ovvero se quest'ultima lista è stata presentata dagli stessi azionisti che hanno presentato la lista dalla quale è stata tratta la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, anche a seguito del voto effettuato in Assemblea con le maggioranze ordinarie; -----

ii) ovvero, se non ricorrano le condizioni precedenti, fra i Sindaci effettivi eletti tratti dalla lista che ha ottenuto la minoranza dei voti. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente passa alla trattazione del quattordicesimo punto all'ordine del giorno. -----

----- N. 14 -----

**DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DEL PRESIDENTE
--- DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI SINDACI EFFETTIVI. ---**

----- * * * * * -----

- Il Presidente legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi invitiamo a formulare le Vostre proposte su questo punto all'ordine del giorno e ad approvare una di esse." -----

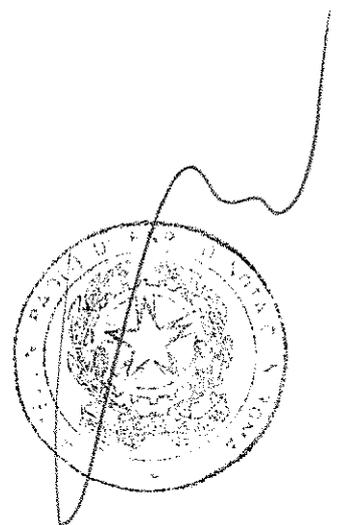
----- * * * * * -----

-- Il Presidente passa alla trattazione del quindicesimo punto all'ordine del giorno. -----

----- N. 15 -----

**--- GETTONE DI PRESENZA PER IL MAGISTRATO DELLA
--- CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO SULLA
----- GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENI. -----**

----- * * * * * -----



- Il Presidente legge la seguente proposta: -----

"Signori azionisti, -----

Vi invitiamo a formulare le Vostre proposte su questo punto all'ordine del
giorno." -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente dichiara aperta la discussione sui punti 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12,
13, 14 e 15 all'ordine del giorno. -----

-- Ricorda che ciascun azionista avrà a disposizione complessivamente 4
(quattro) minuti per effettuare l'intervento. -----

----- * * * * * -----

-- Prendono la parola: -----

LANFRANCO PEDERSOLI (1.200 azioni). -----

In relazione alle nomine del Consiglio di Amministrazione è divenuta strut-
turale una sostanziale e reale antidemocrazia perché le liste sono state pre-
sentate dallo Stato che rappresenta poco più del 4%, e dai cosiddetti investi-
tori istituzionali che rappresentano lo 0,7% circa, quindi quasi l'1%, per un
totale del 5%, pur considerando che la Cassa Depositi e Prestiti detiene me-
no di un terzo del capitale, affidiamo le sorti di una grande compagnia al
4,7% circa, si tratta quindi di un'elezione antidemocratica. -----

A volte la concertazione ha un valore positivo. Bisognava fare un'analisi,
interpellare più azionisti, almeno il 60%, per affidare le sorti di una grande
compagnia - che speriamo duri e si espanda, anche se in modo diverso per-
ché le grandezze sono diverse e sono diversificate - in modo più democrati-
co. Determinare una maggioranza con una base ridotta, comporta che i no-
minati devono rispondere a chi li ha nominati e non a tutti gli azionisti. ----

Questo è un fatto estremamente negativo, strutturale anche perché mi risulta che nella nomina dei Consiglieri di Amministrazione, c'è stata una certa lottizzazione. Non entro nel merito di chi l'ha fatta ma c'è stata sicuramente. Le nomine sono derivate da certe persone, da certe correnti politiche, ma non in senso positivo, perché la politica buona ci vuole, e noi le dobbiamo ingoiare. -----

Quindi, per quanto riguarda il voto, mi astengo ma è un'astensione non positiva e voglio che siano riportate a verbale queste considerazioni. Bisogna cambiare registro. -----

Noi come Eni operiamo in tutte le parti del mondo e certe notizie, certi fatti, sono conosciuti. -----

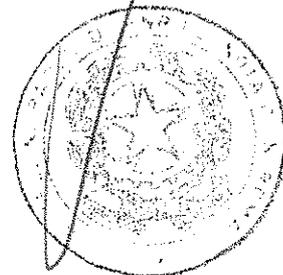
Per quanto riguarda chi decade adesso, tanti auguri per l'avvenire: l'importante è che non vi fermiate mai. Avrete altre esperienze non di riposo attivo ma di lavoro perché le esperienze che avete fatto sono servite e determinano situazioni nuove, pensieri nuovi e ricordi positivi. -----

LUIGI CHIURAZZI (6.000 azioni). -----

Per quanto riguarda l'intervento precedente ed in particolare il discorso sulla democrazia nel voto, qui è presente in Assemblea, se ho capito bene, il 60,16% del capitale sociale, quindi c'è una certa maggioranza, e noi piccoli azionisti probabilmente rappresentiamo solo una piccola parte. -----

In merito all'aspetto che è stato sollevato della percentuale necessaria per la presentazione delle liste, che è dello 0,5% del capitale, si tratta di una conquista ma anche riuscire a formare questa percentuale non è facile. -----

Adesso però l'Assemblea si esprimerà con il 60%, per cui probabilmente ci saranno i Fondi, per esempio Assogestioni ma so che è attiva. -----



Considerato che la Cassa Depositi e Prestiti ed il Ministero dell'economia e delle finanze hanno una percentuale complessiva di circa il 29-30%, in futuro auspico non soltanto per l'Eni ma per tutte le società per azioni italiane, al fine di dare fiducia anche al risparmio, ai risparmiatori e di convogliare questo benedetto risparmio che viene completamente attaccato da varie forze politico-sindacali, di riaffrontare il discorso delle liste. Forse sarebbe molto meglio, se ci fosse la possibilità di dedicare maggior tempo a queste riunioni, perché il tempo che viene dedicato in sostanza è poca cosa rispetto a quello che dovrebbe essere rispetto alla trasparenza che il piccolo risparmiatore vorrebbe vedere. -----

Auguro che tutti gli amministratori presenti e futuri si possano muovere in questo modo. -----

FERRUCCIO MAURO (500 azioni). -----

Faccio alcune domande: -----

- 1) come accennavo prima, non so da cosa dipenda, e vorrei saperlo, il limite dei 75 anni. Da chi è stato proposto e perché? -----
- 2) cosa ne pensa l'attuale Consiglio di Amministrazione di quello che viene proposto alla votazione? -----
- 3) per quanto riguarda la parità di genere, credo che questo principio dovrebbe valere per il merito delle signore che hanno dei titoli per diventare qualunque cosa: direttori, consiglieri, ministri, ecc. Non perché la legge, o un decreto, impongano che siano la metà. Mi sembrerebbe offensivo, se io fossi una di queste signore, dire di essere stata eletta per ragioni di parità e non perché valgo di più di tanti altri uomini. È un problema di valore non un problema di metà. -----

4) infine sarebbe interessante che le pubblicazioni delle convocazioni di queste assemblee avvenissero sulle gazzette ufficiali e sui giornali invece adesso, forse per ridurre il numero degli interventi, non se ne sa nulla, bisogna andare a sentire in giro per capire quando si terrà l'assemblea. -----

RICCARDO PACIFICO (10 azioni). -----

Ancora una volta un pizzico di ipocrisia da parte dell'azionista di maggioranza, sia del Governo che degli istituti che da lui dipendono: la Cassa Depositi e Prestiti, il Ministero del Tesoro, essendo un gioco delle tre carte. ---

Anche in questo caso si lascia la responsabilità all'Assemblea quando invece c'è un azionista che si presenta e dice: "signori, si fa così, perché io ho il mio 30% e andiamo avanti". Questo azionista dovrebbe avere il coraggio di proporlo e renderlo pubblico un attimo prima dell'assemblea in modo da rendere pubblico prima ciò che propone. -----

Se è un soggetto pubblico che sta proponendo preposti che dipendono dalla sua responsabilità, tutti quanti dovrebbero sapere quali sono le sue proposte.

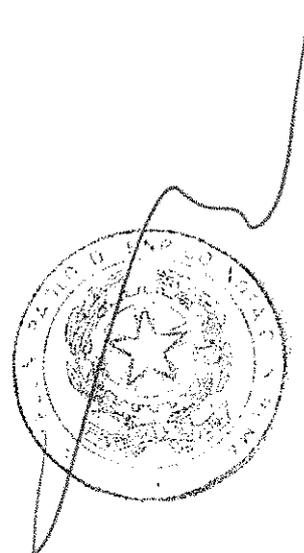
Anche questa tecnica di votare il Presidente come facciamo in presenza di liste? Facciamo le crocette? Se ne può votarne uno oppure se ne possono votare due? Oppure ancora come penso sarà la cosa più probabile si alzerà una persona che dirà: "ah, io propongo questa signora, chi è d'accordo?". ---

Diciamo quindi chiaramente le cose. Assumiamo le nostre responsabilità.

Vogliamo fare le cose sporche, ma assumiamocene la responsabilità, non bisogna sempre nascondersi. -----

FRANCESCO PARLATO - in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze (157.552.137 azioni). -----

Signor Presidente, -----



con riferimento ai punti 8 e 9 all'ordine del giorno, il Ministero, che voterà la lista presentata lo scorso 14 aprile, propone per la carica di Presidente, come già anticipato, Emma Marcegaglia. -----

Con l'occasione il Ministero, nel formulare al nuovo Consiglio un augurio di proficuo lavoro, desidera esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale che oggi concludono il loro mandato per l'attività svolta in questi anni. Desidera anche esprimere un ringraziamento particolare all'Amministratore Delegato dottor Paolo Scaroni, per l'impegno profuso negli anni per la crescita e lo sviluppo della solidità del gruppo, i risultati di assoluto rilievo pur in un contesto nazionale e globale caratterizzato da elementi di profonda criticità. Desidera infine ringraziare anche l'Ingegnere Recchi per l'attività svolta come Presidente in questo mandato, ruolo condotto con notevole capacità e autorevolezza. -----

Con riferimento al punto 10 all'ordine del giorno, il Ministero - come già anticipato - propone all'Assemblea di deliberare i seguenti compensi per i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione: 90.000 euro annui lordi per il Presidente e 80.000 euro annui lordi per ciascun Consigliere, oltre alle spese. -----

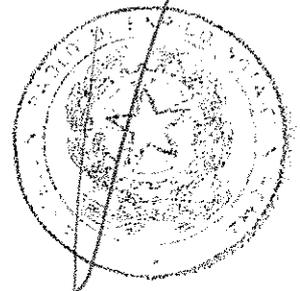
Per quanto riguarda il punto 11 all'ordine del giorno, il Ministero dell'economia e delle finanze, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 23-*bis*, comma 5-*quiquies*, del D.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, come da ultimo modificato dall'articolo 84-*ter* del D.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, propone che il Consiglio di Amministrazione, nella determinazione dei compensi per gli Amministratori con deleghe di Eni S.p.A., si conformi

ai criteri di cui al combinato disposto del comma 5-*quater* e 5-*sexies* del richiamato articolo, prevedendo, inoltre, che l'importo massimo potenzialmente erogabile per l'Amministratore Delegato comprenda anche la remunerazione che l'Amministratore Delegato stesso dovesse percepire per eventuali rapporti di lavoro o a qualsiasi altro titolo con la stessa Società o con le sue controllate e collegate. -----

Relativamente al Presidente, il Ministero dell'economia e delle finanze propone inoltre all'Assemblea che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella determinazione dei relativi compensi, deliberi un ammontare complessivo non superiore a 238.000 euro, intendendo ricompreso in tale importo anche l'ammontare dell'emolumento assembleare di cui al punto 10 dell'ordine del giorno di questa Assemblea. -----

Qualora la proposta del Ministero relativa al punto 10 all'ordine del giorno non fosse approvata e, conseguentemente, rimanessero confermati gli emolumenti assembleari deliberati dalla precedente Assemblea, come previsto dall'art. 26 dello Statuto (per il Presidente euro 265.000 annui parte fissa), il Ministero propone all'Assemblea che il Consiglio di Amministrazione, qualora attribuisse deleghe al Presidente, non deliberi alcun compenso aggiuntivo per lo stesso Presidente, ai sensi dell'art. 2389 terzo comma del Codice Civile, intendendo tale compenso ricompreso nell'emolumento assembleare. -----

Con riferimento al punto 14 all'ordine del giorno, il Ministero - come già anticipato - propone all'Assemblea di deliberare i seguenti compensi per i componenti del nuovo Collegio Sindacale: 80.000 euro annui lordi per il Presidente e 70.000 euro annui lordi per ciascun sindaco effettivo, oltre alle



spese. -----

Relativamente al punto 15 all'ordine del giorno (gettone di presenza per il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Eni), il Ministero dell'economia e delle finanze, in conformità a quanto deliberato in precedenti occasioni, propone che l'Assemblea deliberi di rimettere al Consiglio di Amministrazione il potere di decidere in merito all'attribuzione di un gettone di presenza al Magistrato delegato della Corte dei conti. -----

ANTONIO IADICICCO (4.500 azioni). -----

Mancano i curriculum dei candidati. L'Eni fa dei curriculum il proprio punto di forza e poi in sede assembleare non integra la documentazione dei candidati consiglieri e sindaci di curriculum. -----

Il problema è che non vedo questi dati nella documentazione consegnata agli azionisti per questa Assemblea. -----

Posso leggere dal giornale alcune informazioni, perché appunto non le trovo nella documentazione assembleare, ma non riesco a comprendere cosa i candidati alle cariche abbiano fatto nel corso della loro vita professionale. --

----- * * * * * -----

--- Nessun altro prende la parola. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente, essendo esauriti gli interventi su tutti i punti all'ordine del giorno alle ore tredici e dodici sospende la riunione per consentire di predisporre le risposte ai quesiti formulati. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente alle ore quattordici e quindici riprende i lavori assembleari

e invita l'Amministratore Delegato a fornire le risposte ai quesiti formulati dagli azionisti sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea. -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato -----

Farò del mio meglio per fornire adeguate risposte a tante domande articolate, però vi chiedo cortesemente di avere pazienza; come di consueto, risponderò per argomento. -----

Piano quadriennale 2014 - 2018 di Eni e temi di gruppo. -----

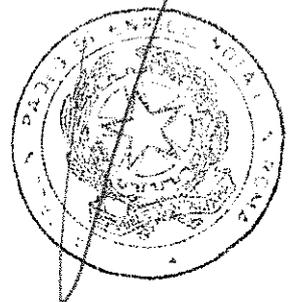
Innanzitutto rispondo alle domande formulate dagli azionisti Pedersoli e La Verde che chiedono notizie sull'aumento dell'utile netto e sulla flessione dei ricavi e dell'utile operativo *adjusted* 2013 in rapporto al 2012 e fanno dei commenti in particolare sul 2013. La flessione dei ricavi della gestione caratteristica e dell'utile operativo *adjusted* 2013 in confronto al 2012 è dovuta principalmente all'effetto dello scenario, quindi all'effetto cambio dollaro/euro. -----

Voi tutti sapete come noi soffriamo quando l'euro è forte e miglioriamo invece quando l'euro è debole. L'euro in questo momento è molto forte e lo è stato anche durante tutto lo scorso anno. -----

Con riferimento ai problemi relativi ai consumi di gas e di prodotti petroliferi in Italia e in Europa, abbiamo assistito a cali nei consumi assolutamente mai verificatisi nella storia. Pensate che il consumo di benzina è sceso nel 2013, in rapporto al 2008, del 21%. Si tratta di cifre inimmaginabili, così anche il consumo del gas. -----

Mi pare ne abbia parlato prima il Presidente ragionando sui motivi della caduta del consumo di gas in Italia e in Europa ma ve li riassumo. -----

In primo luogo la crisi economica: quindi meno produzione, meno consumo



di gas. -----

In secondo luogo le energie rinnovabili hanno occupato un grande spazio precedentemente occupato dal gas. -----

In terzo luogo il prezzo del carbone: è crollato a seguito dello *shale gas* americano. -----

Gli Stati Uniti erano precedentemente un grande consumatore di carbone ora questo carbone è arrivato nel mercato europeo. Quindi abbiamo sofferto molto per queste ragioni. -----

Poi le problematiche connesse con la Libia e la Nigeria nel corso del 2013 e, da ultimo, il calo della redditività di Saipem. -----

Viceversa, l'utile netto è cresciuto perché abbiamo monetizzato in anticipo il 20% della nostra grande scoperta in Mozambico, con una plusvalenza netta di circa 3 miliardi di euro e abbiamo disinvestito - direi con un tempismo assoluto - la nostra presenza in Siberia nell'Artic gas per la quale abbiamo incassato 3 miliardi di dollari nel gennaio 2014. Vi assicuro che se oggi provassimo a cedere i nostri *asset gas* in Siberia sarebbe semplicemente impossibile non per una questione di prezzo ma perché in questo momento le grandi compagnie russe i loro dollari se li tengono strettamente in casa perché stanno cercando di affrontare la grande crisi di credibilità di quel Paese sui mercati finanziari. -----

Queste sono le ragioni principali per le quali il risultato netto è cresciuto mentre per contro il risultato *adjusted* è diminuito. -----

L'azionista Iadiccico chiede notizie in merito all'occupazione. -----

L'occupazione in Italia è leggermente diminuita (nella misura di 300 unità) ma è cresciuta all'estero. Noi consolidiamo Saipem in queste cifre e in me-

rito al personale buona parte di questa crescita all'estero è attribuibile proprio a Saipem che assume nei cantieri esteri. -----

L'azionista Iadicicco fa domande anche sulla flessione dell'utile netto *adjusted*; credo di avergli già risposto precedentemente. -----

Settore E&P. -----

Su questo settore, una prima domanda riguarda il motivo per cui siamo usciti da Severenergia. -----

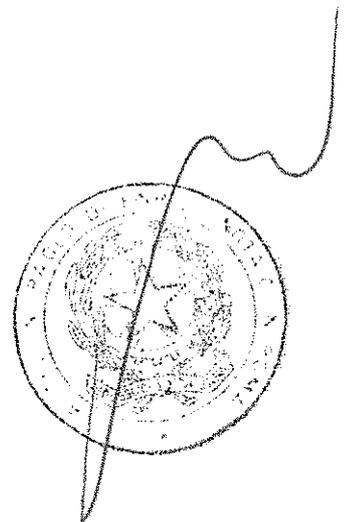
Innanzitutto dico che siamo fortunatamente usciti da Severenergia. Aggiungo che abbiamo fatto un'ottima operazione. Non che prevedessimo la crisi russo-ucraina ma il clima che c'era non ci piaceva, sostanzialmente perché la filosofia che abbiamo è che i nostri investimenti devono essere difesi dalle nostre tecnologie. Se operiamo in un Paese con poche persone, senza l'utilizzo delle nostre tecnologie, senza l'utilizzo delle nostre tecniche operative, prima o poi andiamo nei guai perché quegli *assets* sono delle risorse nazionali di quel Paese e qualcuno si chiederà: cosa ci sta a fare questo straniero che si porta a casa dei soldi senza fare niente? -----

Questa è la logica sottostante. -----

Nel 2007 avevamo comprato Severenergia per 630 milioni di dollari e nel 2013 l'abbiamo venduta a 2.940 milioni di dollari. Operazioni di questo tipo mi auguro che Eni continui a farne, anzi ne faccia una all'anno per il piacere dei nostri azionisti. -----

Altre domande riguardano gli investimenti esplorativi in area mediterranea, le prospettive in Val Padana e se sono state abbandonate le ricerche nell'Adriatico. -----

In Val Padana, riteniamo che ci siano ancora dei temi profondi da esplorare.



Naturalmente affrontiamo i ritardi autorizzativi, una normativa che di fatto rende molto difficile qualunque attività esplorativa. -----

Per quanto riguarda il Mediterraneo, invece, nel prossimo quadriennio prevediamo di investire oltre 1 miliardo di euro nell'attività di esplorazione, di cui circa il 35% in acque profonde europee (cioè tra l'Italia e Cipro) e il 65% in Nord Africa. -----

Abbiamo parlato prima di queste nuove scoperte di quello che noi chiamiamo *Levantine Basin* (cioè quel bacino tra Cipro, Siria, Israele e Libano) ma il 65% delle nostre attività di esplorazione nel Mediterraneo è concentrato in Nord-Africa. -----

Viene chiesto inoltre se siamo riusciti a impadronirci della tecnologia per operare le *shale gas* in Pakistan -----

Nel 2008 abbiamo fatto un'acquisizione negli Stati Uniti comprando il 35% di una società americana, la QuickSilver, con il preciso scopo di dotarci delle tecnologie necessarie per andare a ricercare le *shale gas* fuori dagli Stati Uniti. -----

Uno di questi Paesi è il Pakistan, Paese pieno di vitalità, che giudichiamo estremamente interessante perché la crescita economica dello stesso dipende solo dalla quantità di gas che si riuscirà a trovare lì. -----

Altri azionisti chiedono informazioni su varie questioni concernenti Kasha-ghan. -----

Questo è un problema che ci preoccupa da tempo e dico così per chi ci segue da tanti anni. -----

Quando sono arrivato in Eni nel lontano 2005, ho avuto una chiacchierata con il mio predecessore, il Rag. Mincato, che è venuto da me con un pezzet-

tino di carta con su scritti i problemi dell'Eni. -----

Il problema numero uno era Kashaghan. -----

Se dovessi indicare le problematiche al mio successore scriverei anche io come primo punto Kashaghan ma Descalzi conosce il tema meglio di me.

Ciò per dire che è un problema che ci accompagna da tanto tempo. -----

D'altra parte è la più grande scoperta petrolifera degli ultimi trenta anni, assomma in sé tutte le complessità della nostra industria; tutti noi del consorzio abbiamo affrontato dei temi particolarmente complessi. -----

Cosa è successo in Kashaghan? È successo che le linee che portano il gas dall'isola artificiale a terra sono risultate fessurate cioè con delle perdite.

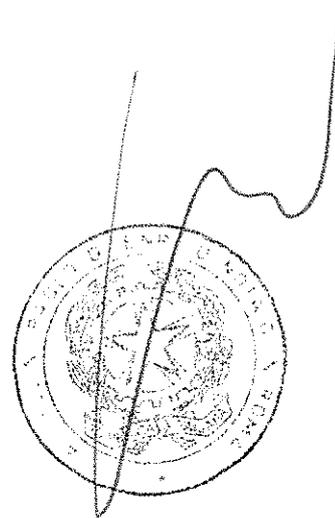
Oggi stiamo cercando di risolvere il problema ma la soluzione su come intervenire ancora non è stata presa dal consorzio. Potremmo intervenire sostituendo le linee, oppure inserendo all'interno dei tubi fessurati degli altri tubi, questa volta non fessurati. Insomma ci sono dei problemi tecnici all'esame ma sono fiducioso che nel 2015 il problema verrà risolto. -----

Abbiamo investito in totale su Kashaghan, se non vado errato, 8,2 miliardi di dollari. Questo è l'investimento Eni ad oggi. -----

Quanto al modo in cui compenseremo la mancata produzione, vorrei ricordare che per il 2014 avevamo indicato a budget un contributo marginale da parte di Kashaghan, quindi non ce ne accorgeremo. -----

Sul 2015, abbiamo una serie di *contingencies* significative nelle cifre che abbiamo fornito al mercato che ci fanno pensare che la mancata produzione di Kashaghan possa venire recuperata. -----

Con riferimento all'eventuale multa del Ministero dell'Ambiente kazako che ha richiesto al consorzio (di cui Eni fa parte per una quota pari al 16,81%),



complessivamente 800 milioni di dollari noi abbiamo fatto ricorso perché riteniamo di esserci comportati, da un punto di vista ambientale, in modo corretto. Vedremo, non è la prima volta che riceviamo delle multe che poi contestiamo e che alla fine non siamo tenuti a pagare. -----

Viene chiesto di conoscere qual è il grado di remunerazione delle riserve Eni rispetto alla concorrenza. -----

Una metrica utilizzata è il valore attuale dei flussi di cassa futuri calcolato sulla base di riferimenti standard definiti dalla SEC. Tale indicatore evidenzia che nel 2013, il valore attuale netto unitario delle riserve di Eni è pari a 12 dollari al barile e colloca Eni in seconda posizione dopo la Chevron e largamente al di sopra del valore medio delle *major*. -----

Un'altra domanda è: entro quando pubblicheremo i reports delle *Joint Investigation Visits* relativi alla Nigeria? -----

In linea con le risposte fornite per iscritto a Fondazione Culturale Responsabilità Etica, prima della presente Assemblea, a partire dal 18 marzo 2014, abbiamo reso disponibili pubblicamente i dati di *oil spill* compresi i report JIV, quindi le *Joint Investigation Visit*, alla pagina *web* del sito "*Naoc sustainability*". -----

Quindi, approfitto anche per rispondere alla domanda sul perché abbiamo più *oil spill* della Shell, che in realtà produce più di noi. -----

Secondo noi questo dipende solo da come ciascuna delle due compagnie autodichiara i propri *oil spill*. -----

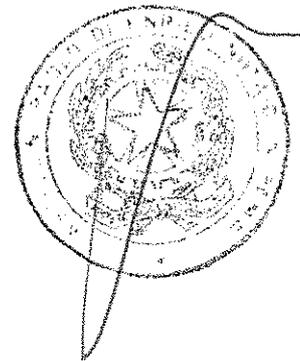
Noi se abbiamo un *oil spill* di un barile lo dichiariamo avendo posto la soglia ad un barile, se l'altra compagnia stabilisce che la soglia è di almeno dieci barili, in caso di *oil spill* di un barile non lo dichiara. Allora può mo-

strare degli *oil spill* inferiori ma in realtà non c'è ragione per cui la Shell dovrebbe avere un ammontare di *oil spill* inferiori a noi. Una ulteriore precisazione al riguardo: come risulta anche da quanto riportato nel sito di Shell, in realtà i volumi di NAOC di *oil spill* di Eni rispetto a quelli di Shell sono sempre stati inferiori. -----

Con riguardo alle domande sui dati presenti sul sito NAOC e in particolare su come si possa capire se gli *oil spill* sono da sabotaggio o inadeguatezza delle strutture Eni, informo che la scelta che abbiamo fatto è quella di pubblicare progressivamente tutte le informazioni disponibili, incluse quelle sui *clean up*, a partire dagli investimenti di *oil spill* avvenuti nel 2014. In caso di fuoriuscita di greggio, NAOC mobilita un team per la conferma e la verifica dello sversamento in atto nel sito. Il *Joint Investigation Report* riprodotto riporta le ragioni dell'evento, quindi nel rapporto c'è scritta la ragione dell'*oil spill* in modo che sia inequivocabilmente identificabile. -----

Un'altra domanda sul medesimo tema è quando Eni intende migliorare i controlli di sicurezza per evitare sabotaggi e furti. -----

Abbiamo intrapreso, a partire dal 2013, in analogia a quello che stanno facendo tutte le compagnie che operano *onshore* in Nigeria, un più intenso monitoraggio delle maggiori infrastrutture di trasporto del greggio, anche attraverso il sorvolo plurigiornaliero delle nostre infrastrutture mediante elicottero, al fine di intensificare con la maggiore tempestività possibile le attività illegali di furto del petrolio e le conseguenti attività di trasporto e raffinazione. Cerchiamo, poi, di sorvegliare con del personale le nostre *pipelines*, creiamo dei *checkpoint* presidiati dalle autorità competenti per cercare di minimizzare questo fenomeno, che è un fenomeno criminale che - ho let-



to da qualche parte - ammonta ad un furto totale da 200 a 300 mila barili al giorno, che moltiplicato per 80 dollari al barile, mostra quanto denaro è coinvolto in questa attività illegale. -----

In merito alla domanda relativa a quali siano i rapporti economici, politici e tecnici tra Eni e Pulo Shield, rispondo che: l'operazione Pulo Shield è stata istituita dal Governo Federale nel 2012 con lo scopo di combattere il fenomeno dei furti di olio, per migliorare le condizioni di sicurezza nell'area del Delta. NAOC partecipa attivamente a meeting periodici - NAOC siamo noi - con le autorità governative, con le forze dell'ordine, segnalando tempestivamente gli eventi accaduti con lo scopo di ridurre ed eliminare il fenomeno e coinvolgere il personale delle comunità nell'attività di monitoraggio delle linee. -----

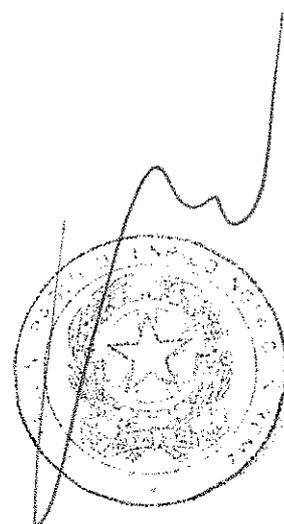
In merito alla domanda sulla esistenza di iniziative tecnologiche nuove e originali - sempre sul tema dell'*oil spill* - ve ne elenco alcune quali: monitoraggio antintrusione tramite utilizzo di fibra ottica; utilizzo di idrofoni per localizzare le perdite; applicazioni di metodi di calcolo sui transitori di pressione per definire la localizzazione delle perdite; uso di barriere meccaniche sfere/solidi, immessi nella linea per ostruire la fuoriuscita dei liquidi, applicazioni di agenti chimici e utilizzo di polimeri come possibili sigillanti. -----

In merito all'impegno di Eni sul miglioramento delle condizioni delle popolazioni locali, rispondo che abbiamo una lunga tradizione di intervento a favore delle popolazioni locali in Nigeria, quali: 1) il *Green River Project* che consiste in un programma di appoggio allo sviluppo del settore agricolo in Nigeria a favore degli agricoltori che ha fino ad oggi coinvolto circa 75 mila

famiglie delle zone rurali e periurbane; 2) i progetti di accesso all'energia che consistono nella realizzazione di infrastrutture di generazione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, che hanno permesso a molte persone di avere elettricità (Eni produce circa il 15% di tutta l'energia elettrica della Nigeria, con centrale a ciclo combinato che utilizzano gas); 3) una serie di progetti di supporto per migliorare la condizione di salute e di educazione primaria e secondaria, che consistono in interventi sia infrastrutturali che formativi. -----

Quindi continuiamo a fare in Nigeria quello che facciamo in Africa da tanti anni, cioè un intervento massiccio che faccia capire alle popolazioni locali che la nostra presenza non è invasiva ma qualcosa di utile per le comunità. -

In merito alla domanda sul perché Eni, contrariamente a quanto annunciato dall'Amministratore Delegato, non ha mai raggiunto una produzione petrolifera pari a 2 milioni di barili al giorno, rispondo che il *target* di produzione di 2 milioni di barili al giorno è sempre stato un obiettivo per Eni ma mai un obiettivo con data stabilita. Un conto è avere un obiettivo e un conto è avere un obiettivo con una data e, in questo caso, gli cambiamo nome, non lo chiamiamo obiettivo ma lo chiamiamo *target* e il *target* è quella cosa che annunciamo al mercato finanziario e sulla quale ci misuriamo. Vorrei dirvi, lo vedevo anche ieri in un articolo: le *major* petrolifere, quindi le grandi compagnie petrolifere, non fanno che perdere produzione. Nessuna grande compagnia petrolifera al mondo cresce. Negli ultimi dieci anni, non facciamo altro che scendere. La ragione è sostanzialmente nel fatto che lo sfruttamento delle risorse naturali diventa sempre più un mestiere nazionale e sempre meno un mestiere internazionale; di questo passo verremo relegati a



quei settori che tecnologicamente richiedono la nostra presenza, cioè quando ci troviamo in presenza di petrolio e gas facili. Quello che capiterà è che le compagnie nazionali di Stati sovrani decideranno di procedere loro allo sfruttamento di queste risorse. Quindi, se da un lato dico che i 2 milioni non ci sono essi restano comunque un nostro *target*; preciso comunque che Eni sul piano delle produzioni si comporta mediamente meglio dei suoi grandi concorrenti internazionali. -----

Settore Gas & Power -----

L'azionista Pacifico chiede - avendo Eni scelto di diminuire il *downstream* - cosa farà in futuro. -----

Non abbiamo scelto, il fatto sta che purtroppo i consumi scendono precipitosamente. Se ci trovassimo in presenza di un mercato di prodotti petroliferi che cresce del 5% l'anno saremmo ben contenti, il problema è che se scende non possiamo che accompagnare questa discesa. Accompagnarla cioè sia facendo efficienza e ottimizzazioni sia facendo delle chiusure in particolare nel settore della raffinazione. Pensate che in Europa solo negli ultimi 5 anni sono state chiuse 19 raffinerie, di cui 4 in Italia. -----

Se si chiudono 19 raffinerie non si tratta di una scelta strategica ma è solo il risultato di una scelta fatta dal mercato. Tra l'altro, a parte la crisi economica, e questo credo sia una cosa che ciascuno di voi riscontra nella propria vita personale, il consumo di carburante per l'automobile non fa che diminuire. Sono sicuro che se vi chiedo quanto consumava la vostra automobile 20 anni fa, oggi mi dite che consumate il 30% in meno, quel 30% in meno - che considero in generale come un fatto positivo - non lo è per chi raffina e vende benzina. -----

Con riguardo alla domanda relativa al *trading* ed in particolare alla richiesta se è vero che Eni si è attrezzata in analogia con altre compagnie sia petrolifere che *utilities* per fare attività di *trading*, rispondo precisando che la vendita di gas è accompagnata da richieste di prodotti sempre più sofisticati. Intendo dire, ad esempio, che quando viene comprato il gas il prezzo viene legato al carbone oppure viene legato al mercato all'olio combustibile. Il che impone di avere una capacità di strutturare i prodotti comprando e vendendo a termine, in modo tale da poter offrire un pacchetto che è quello che il mercato vuole. -----

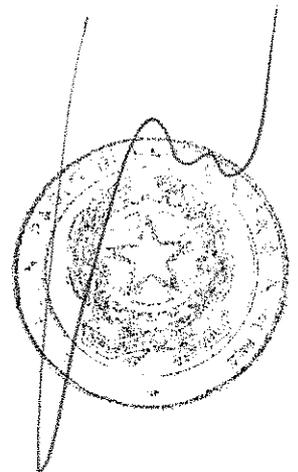
La seconda esigenza è dettata dalla volatilità del mercato in cui operiamo, ove il margine di raffinazione un giorno è 6 dollari e il giorno dopo è 1 dollaro. Poter operare sul *trading* avendo le raffinerie, quindi essendo sicuri che il prodotto possa essere consegnato senza un problema di doversi coprire in tal senso, consente ad Eni di fare delle operazioni profittevoli. -----

Se non ricordo male, la nostra attività di *trading* l'anno scorso ci ha portato più di 100 milioni di euro di risultato. -----

Settore R&M -----

Con riguardo al settore R&M, un azionista afferma che alcuni siti sono definiti dismessi, ad esempio gli oleodotti, ma non lo sono. -----

In realtà Eni ha vecchi depositi che fanno parte di oleodotti attualmente non più in esercizio, per esempio a Bari, Barletta, Ravenna, Calenzano e Napoli. Dato che questi oleodotti potrebbero trovare in futuro altri utilizzi, al momento non si considerano dismessi ma in conservazione, perché un oleodotto è un bene prezioso e anche se non lo usiamo in quel momento, potrà, magari con un *reverse flow*, essere messo in esercizio nel futuro. -----



Con riguardo alla domanda relativa a Porto Marghera e alla qualità degli oli vegetali per la *Green Refinery* di Venezia, rispondo che Eni rifornisce la *Green Refinery* di Venezia acquistando oli vegetali muniti di certificati di sostenibilità. Tra l'altro, sono tutti rintracciabili, devono venire da prodotti coltivati a seminativo da più di 5 anni e in futuro, non oggi, pensiamo di usare a Porto Marghera non solo prodotti agricoli ma anche oli vegetali esausti e grassi animali come - lo dico con un semplice esempio per farmi capire meglio - l'olio usato dalla produzione di patatine di Mc Donald's. Questo olio si può prendere e utilizzare per produrre prodotti chimici, *green*. -----

Anche l'azionista Pedersoli chiede chiarimenti sulla chiusura delle raffinerie. -----

Sul punto, per completare la risposta, preciso che abbiamo ridotto per il momento la nostra capacità di raffinazione del 20% e pensiamo di ridurla di un altro 15%. -----

Settore Petrolchimica -----

Con riguardo al settore della petrolchimica vi sono alcune domande su Porto Torres. -----

Un azionista chiede se l'operazione è in atto o è ferma. -----

È assolutamente in atto. Porto Torres inizierà a produrre questo materiale che io continuo a chiamare "*mater-bi*", non so se lo chiamo nel modo giusto o no. Gli impianti della prima fase di realizzazione sono in fase di avviamento ed entreranno in produzione nel mese di giugno. Si tratta di due impianti, uno di monomeri bio ed uno di lubrificanti bio. Quindi tutto procede correttamente. -----

Per quanto concerne la filiera agricola, la stessa è in fase di sviluppo. Faremo funzionare questo impianto utilizzando i cardi. Ci sono già duecento ettari seminati a cardi. Pensiamo che in un futuro in Sardegna vi saranno migliaia di ettari dedicati a rifornire la materia prima per il nostro impianto di Porto Torres. -----

L'azionista Vitangeli chiede nell'ambito della chimica se si ritornerà alle coltivazioni no food e se, in tal caso, verranno impiegati prodotti destinati alla nutrizione. -----

No. Tutti i progetti avviati da Eni sono legati a una cultura no food. Il guayule, una gomma naturale, su cui ci baseremo per produrre gomma bio, è una pianta molto spinosa che mi sembra provenga dall'Arizona, e che certamente non fa concorrenza al food. -----

Sempre con riguardo a Porto Torres, un azionista chiede di conoscere quale acqua uscirà dal sito e se si usa ancora acqua di falda. -----

No. Non usiamo acqua di falda in questo sito di Versalis. L'acqua per uso industriale è fornita dalla Società consortile CASI, che la preleva a sua volta da Ente Distribuzione Acque ENAS, Coghinas. -----

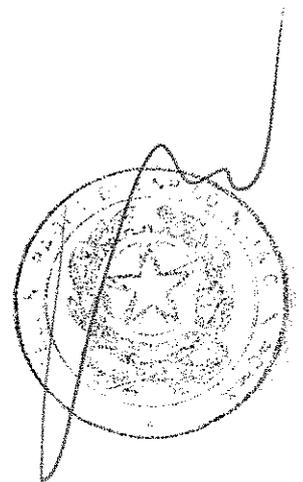
Infine un altro azionista chiede se la gomma si produrrà ancora a Porto Torres. -----

Noi facciamo gomme sintetiche. A Porto Torres ne produciamo circa ventimila tonnellate e credo che continueremo a produrle in questo sito. -----

Settore Corporate e operazioni straordinarie -----

L'azionista Amato chiede di conoscere come procede la dismissione delle aree di servizio. -----

La procedura di dismissione prevede una prima fase di pubblicità del bando



di vendita sui giornali e sul sito Internet dedicato. Per darvi un'idea, negli ultimi sei anni abbiamo venduto quarantasei milioni di euro di aree di servizio. -----

Lo stesso azionista chiede chiarimenti in ordine ai motivi delle ristrutturazioni e degli spostamenti di uffici che comporterebbero degli sprechi. -----

Innanzitutto noi, come forse qualcuno di voi ricorderà, non siamo proprietari praticamente di niente. -----

Per esempio questo edificio dove ci troviamo, non è di Eni ma paghiamo un affitto. -----

Tutte le ristrutturazioni, quindi, non le paghiamo noi ma il proprietario dell'immobile. -----

Quanto agli affitti continuiamo a rivederli al ribasso e non al rialzo. Tra l'altro abbiamo reso liberi negli ultimi sei anni sessantamila metri quadri di spazi per ufficio, semplicemente ottimizzando la nostra presenza in ufficio.

Negli ultimi sei anni abbiamo liberato spazio corrispondente a sei grattacieli come quello in cui ci troviamo, facendo una buona operazione. -----

Relazione sulla remunerazione e temi *Human Resource* -----

Con riguardo al tema delle remunerazioni, si domanda perché le linee guida 2014 sono state definite in continuità con il 2013 nonostante le raccomandazioni del MEF. -----

Al riguardo, preferisco leggersi la risposta perché si tratta di un argomento complicato. -----

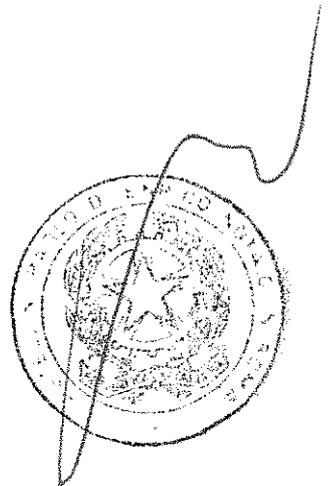
Le linee guida di politica retributiva descritte nella prima sezione della relazione sono state predisposte tenendo conto dei vincoli previsti dall'articolo 84-ter della Legge n. 98 del 9 agosto 2013, in tema di remunerazione degli

Amministratori con deleghe delle Società controllate direttamente o indirettamente dalle Pubbliche Amministrazioni nonché delle raccomandazioni in tema di remunerazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate cui Eni aderisce. In particolare in attuazione della Legge n. 98 del 9 agosto 2013 è stata, oggi, sottoposta ad approvazione della presente Assemblea una proposta di riduzione della remunerazione degli Amministratori con deleghe di Eni e delle sue Società controllate, in conformità ai criteri della legge citata. -----

Settore sostenibilità -----

Con riguardo alla sostenibilità vengono formulate una serie di domande sugli indici *Dow Jones Sustainability Index* e *FTSE 4Good*, ritenendo che gli stessi siano parziali e non trasparenti e richiedendo strumenti più oggettivi. Al riguardo occorre precisare che il *Dow Jones Sustainability Index* e il *FTSE 4Good*, soprattutto il primo, sono riconosciuti in tutto il mondo come indici di riferimento della sostenibilità. Certo, tutto si può criticare e tutto si può dire, ma mi sembra difficile ipotizzare un indice, che utilizzi solo Eni, più efficiente di questo. Tra l'altro, se lo elaborassimo effettivamente al nostro interno, sarebbe per definizione parziale. -----

Vorrei ricordare che la decisione di adottare questi indici l'ho presa io nel 2005 perché ritenevo che fosse un terreno su cui Eni dovesse avere la coscienza pulita alla perfezione per confrontarsi con tutti i suoi *stake-holders* a testa alta. E su questo abbiamo fatto molta strada. Credo che siamo un *benchmark* un po' per tutti. La settimana scorsa ero alle Nazioni Unite, loro ci considerano un punto di riferimento proprio per ciò che facciamo sul terreno della sostenibilità. Quindi sì, si potrà fare meglio, lo faremo, ma certo



non è che questo tema lo abbiamo lasciato da parte. -----

Con riguardo al medesimo tema della sostenibilità, viene chiesto di conoscere cosa prevede, come viene misurato e quanto pesa lo sviluppo del programma di *integrity culture*. -----

Eni è partita con un programma, frutto di un grande sforzo sia del nostro Presidente che l'intero Consiglio di Amministrazione, per formare la cultura aziendale intorno a principi di integrità. -----

Il programma lo abbiamo lanciato nel corso di uno dei nostri *leadership meeting* e procede poi a cascata come tutte le cose che facciamo. Il programma si sviluppa su quattro linee di azione: un sistema normativo per renderlo accessibile e migliorare la comprensione delle nostre norme; un piano di formazione che è essenziale per andare ad approfondire il tema dell'*integrity* e condividere i messaggi chiave a tutti i livelli; l'inserimento in tutti i sistemi di valutazione della *performance* ai diversi livelli organizzativi di obiettivi rivolti a monitorare tematiche di *integrity* e un piano di comunicazione interna, importante, per avvicinare maggiormente il tema dell'etica alla realtà quotidiana di tutte le nostre persone. -----

Il tutto sempre sulla base della nostra convinzione che la reputazione è un bene di grandissimo valore e che l'integrità è il piedistallo su cui si poggia la nostra reputazione. -----

Temi finanziari -----

Un azionista chiede di sapere perché si è dato corso alla richiesta della Cassa depositi e prestiti di annullare le azioni proprie invece di venderle. -----

Si tratta di una proposta approvata dall'Assemblea degli azionisti il 16 luglio 2012 a cui il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione. -----

Un altro azionista chiede di conoscere quale sia l'esatto numero delle azioni proprie, in quanto nella relazione finanziaria viene indicato pari a 11 milioni mentre ora viene indicato pari a 21 milioni e di conoscere la destinazione delle stesse. -----

Le azioni proprie alla data di ieri, 7 maggio, erano 22.388.287. -----

Per quanto concerne la destinazione, lo decideranno gli azionisti al termine del piano di *buy back*. -----

Il programma di acquisto di azioni proprie è finalizzato ad accrescere nel tempo il valore per gli azionisti. È piuttosto semplice, le compriamo se abbiamo i mezzi e se il mercato è favorevole. -----

Lo scopo è di poter pagare un dividendo che cresce poco ma l'ammontare complessivo del dividendo cresce ancor meno perché viene pagato su un numero minore di azioni. -----

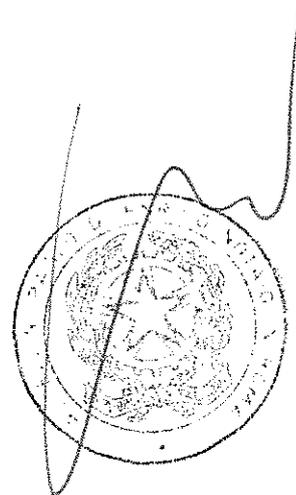
Abbiamo intrapreso questa strada in linea che le nostre consorelle più titolate quali la Repsol, o la Chevron, o la Shell, che adottano da cinquant'anni questi programmi di *buy back*. -----

Nella sostanza, si mantiene il dividendo più o meno stabile, quando il prezzo del petrolio è alto si ricomprano le azioni proprie mentre quando il prezzo del petrolio scende non si fa nulla. -----

Temi e contenziosi legali -----

L'azionista Gerebizza formula una serie di domande sul tema OPL 245. -----

Con riguardo al tema OPL 245 sono già state fornite da me risposte in occasione della precedente Assemblea ed inoltre ne abbiamo parlato proprio nel corso dell'audizione, che qualcuno di voi citava, avuta alla X Commissione Industria del Senato che, tra l'altro, è stata trasmessa in *streaming* quindi



può essere vista ed inoltre le stesse risposte sono state pubblicate anche sul nostro sito a beneficio dell'azionista Dolphin che aveva posto delle domande al riguardo. Ritengo quindi che non sia necessario tornare sui medesimi punti sui quali già è stata fornita una risposta. -----

Passando alle altre domande poste dall'azionista Gerebizza: -----

- sulle domande da uno a quattro non ci sentiamo di commentare atti istruttori relativi ad un procedimento penale che non ha coinvolto né Eni né i suoi *managers*; -----

- sulla domanda cinque non vi era necessità di fare una *due diligence* su Bisignani in relazione all'operazione perché non era coinvolto nell'operazione in alcun modo; non era consulente, né aveva incarichi; non è che si fa una *due diligence* ogni volta che si parla con qualcuno; -----

- sulla domanda sei relativa al signor Di Nardo non c'è stato alcun rapporto con il signor Di Nardo, da parte di nessuno di noi, certamente non da parte mia o di Claudio Descalzi; -----

- sulla domanda sette il signor Obi aveva ricevuto mandato da Malabu per la fase iniziale delle trattative al fine di capire per quale ragione tale fase si fosse interrotta; -----

- sulle domande otto e nove nella fase di trattative tra Eni, Shell e il Governo nigeriano, quest'ultimo ha convocato Malabu al fine di trovare una soluzione a tutte le controversie pendenti in sede giudiziale tra Malabu e il Governo stesso allo scopo di procedere ad una nuova assegnazione del blocco; -----

- sulle domande dieci e undici relative alle fasi iniziali della trattativa rimandiamo a quanto già pubblicato sul sito; -----

- sulle domande da dodici a diciassette sia nel 2007 che nel 2010 sono state condotte *due diligence* preliminari sulla società Malabu da parte della divisione E&P anche avvalendosi di una società esterna di livello internazionale; dagli approfondimenti effettuati in queste due riprese non è emersa alcuna evidenza della partecipazione di Dan Etete al capitale sociale di Malabu; le informazioni e i *report* relativi sono stati trasmessi anche all'unità *anti-bribery* costituita all'interno della funzione legale di Eni. Le trattative erano subordinate al completamento positivo di tale *due diligence*, tema che fu superato, data la stipula di accordi unicamente con il Governo nigeriano. In altri termini, mentre veniva fatta la *due diligence* abbiamo smesso di trattare con la Malabu pertanto non vi era più alcuna ragione per fare ulteriori approfondimenti su quest'ultima; -----

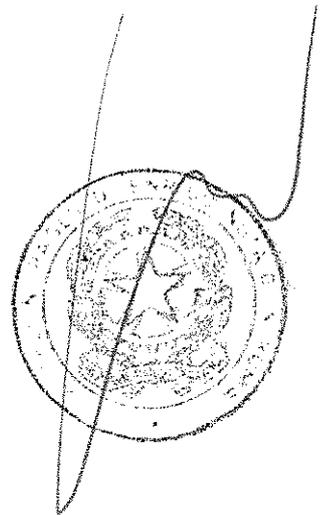
- sulla domanda diciotto Claudio Descalzi non ha avuto un ruolo operativo nei negoziati relativi a OPL-245; -----

- sulle domande diciannove e venti non ci sentiamo di commentare la decisione resa da un giudice inglese in un giudizio nel quale Eni non era parte; -

- sulla domanda ventuno conosciamo la situazione della Nigeria ma devo dire che non riteniamo che l'operazione OPL-245 abbia contribuito a peggiorare l'instabilità del Paese. Aggiungo che troviamo un po' inopportuno il riferimento a una vicenda così drammatica come il rapimento delle donne in Nigeria. -----

Comunicazione e sostenibilità -----

L'azionista Ambruzzi pone domande circa l'esistenza di un monitoraggio di Eni sulle donazioni e/o attività che vengono svolte con le associazioni e circa i controlli sulle modalità di spesa da parte delle associazioni di quanto



devoluto da Eni. -----

Le sponsorizzazioni e liberalità nei confronti di associazioni e/o fondazioni vengono preventivamente valutate da strutture apposite secondo procedure predefinite che, tra le altre cose, analizzano requisiti di serietà ed affidabilità dei soggetti richiedenti. È, inoltre, prevista una specifica attività di *due diligence* e verifica *antibribery* sulle singole iniziative e i relativi soggetti. -

I contenuti delle sponsorizzazioni sono regolati da contratti nei quali le controprestazioni sono specificamente indicate e verificabili durante l'esecuzione del contratto. -----

Nel caso delle liberalità, le procedure prevedono che le stesse siano erogate esclusivamente ai diretti beneficiari dopo che ne sia stata accertata l'affidabilità, la valenza dell'iniziativa proposta e la destinazione della liberalità all'esecuzione dell'iniziativa stessa. Le modalità di esecuzione delle iniziative sono rimesse ai singoli beneficiari a seguito dell'esperimento di tutti i controlli sopra indicati. -----

L'azionista Pacifico domanda se Eni, che è una grossa realtà capitalistica, abbia dimenticato l'aspetto sociale ovvero quali siano le iniziative a sostegno della ricerca, del patrimonio artistico e per il sociale. -----

Sono dispiaciuto che l'azionista Pacifico non veda quanto cerchiamo di comunicare al riguardo, dobbiamo allora fare di più. Mediamente spendiamo circa cento milioni di euro l'anno in iniziative di vario tipo che curano l'aspetto sociale. Si tratta quindi di cifre importanti, molte delle quali sono destinate all'estero per questo forse in Italia hanno relativamente poca eco. Naturalmente le nostre iniziative sono fatte nei Paesi in cui operiamo. -----

Temi di Bilancio e temi vari -----

L'azionista Chiurazzi pone domande relative a chi si occupa della valutazione attuariale, alle ipotesi attuariali riportate in bilancio, alla congruità del tasso di inflazione e alla diminuzione dei benefici verso i dipendenti. -----

In linea con le previsioni dei principi contabili internazionali e delle *best practices* internazionali, Eni si avvale di attuari esterni per la valutazione dei piani a benefici definiti. In particolare l'attuario AON Hewitt provvede alla valutazione attuariale dei piani e benefici definiti italiani e provvede alla validazione dei piani esteri di maggior rilevanza. -----

Le informazioni fornite in bilancio sono definite secondo i principi contabili internazionali ed in particolare secondo lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti". -----

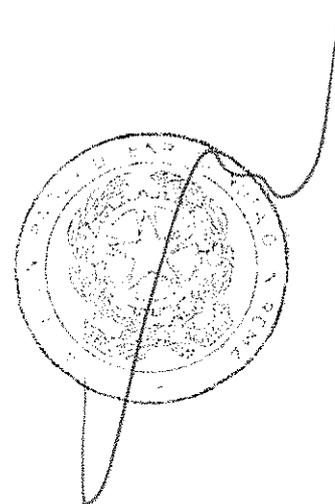
I tassi di sconto e i tassi di inflazione sono definiti coerentemente alle caratteristiche dei piani, alla loro durata e alla loro valuta/area geografica. -----

Per darvi un'idea, nell'Eurozona noi prevediamo il 2% del tasso di inflazione, in Africa tra il 3,5 e l'11% secondo il Paese. -----

La variazione dei fondi per benefici a dipendenti deriva essenzialmente dalle variazioni degli utili/perdite attuariali connesse a variazioni delle ipotesi attuariali afferenti principalmente (i) ai maggiori tassi di sconto adottati in alcune realtà estere, principalmente la Norvegia e (ii) al mancato raggiungimento dei parametri a cui è legato l'ammontare di alcuni benefici per i dipendenti. -----

Temi di *investor relations* -----

L'azionista La Verde chiede quale sia la valutazione del Governo italiano sulla creazione di valore per il titolo Eni, considerato che il Ministero ha legato la riconferma di presidente e amministratori all'andamento del titolo. --



Per quanto riguarda la valutazione del Governo italiano ritengo che questa domanda forse dovrebbe essere posta direttamente al Ministero; ciò che possiamo fornire noi sono gli elementi sottostanti. Se si fossero investiti cento euro in azioni Eni il giorno seguente la pubblicazione della lista con il mio nome, quindi nel maggio del 2005, e si fosse utilizzato ogni dividendo che si incassava per comprare nuove azioni Eni, e poi si fosse guardato il conto titoli ieri, si sarebbero trovati 165 euro, quindi si sarebbe avuto un rendimento del 65%. Se invece si fossero investiti gli stessi cento euro in azioni dei nostri concorrenti europei quali BP, Shell, Repsol e Total non si sarebbero trovati 165 euro ma se ne sarebbero trovati solo 154. Il rendimento del nostro titolo è stato quindi migliore rispetto a quello dei nostri concorrenti. -----

Infine se, sbagliando, si fossero investiti cento euro nell'indice FTSE MIB, quindi nell'indice della Borsa italiana, si sarebbero trovati meno di cento euro, perdendo il 2,5% in nove anni. -----

Gli azionisti La Verde e Iadicicco chiedono inoltre di conoscere la *performance* di Eni nel 2013 e il motivo delle difficoltà a superare il valore di 19 euro per azione. -----

Ho fatto riferimento a nove anni consecutivi, il 2013 è stato effettivamente un anno non positivo ma l'anno precedente, il 2012, era stato positivo collocandoci tra i *top performer* del settore. Le ragioni della *performance* del 2013 sono dovute, come accennavo in precedenza, alle difficili condizioni del mercato del gas, del mercato della raffinazione, ma soprattutto alla situazione in Libia. -----

Il mercato, quando la situazione in Libia è critica, pensa che noi ne sop-

portiamo le maggiori conseguenze essendo di gran lunga i primi produttori di greggio in quel Paese. -----

Quanto al valore del titolo che non supera i 19 euro mi sento di rispondere che ciò non è detto, oggi ad esempio il titolo è a 18,90 euro, sono quindi fiducioso. -----

Vi ringrazio. -----

----- * * * * * -----

- Al termine il PRESIDENTE fornisce alcune risposte -----

PRESIDENTE RECCHI. -----

Corporate Governance -----

L'azionista Marco Bava chiede di conoscere il nominativo dei primi dieci azionisti presenti in sala con le relative percentuali di possesso. -----

Vi do lettura di quanto richiesto precisandovi che l'elenco è disponibile con maggiori informazioni al tavolo dell'Ufficio di Presidenza: -----

- Cassa Depositi e Prestiti: 25,76%; -----

- Ministero dell'economia e finanze: 4,34%; -----

- Government of Norway: 1,54%; -----

- The Bank of New York Mellon ADR Division: 1,21%; -----

- Lybian Investment Authority: 1,16%; -----

- Capital Income Builder Inc.: 0,75%; -----

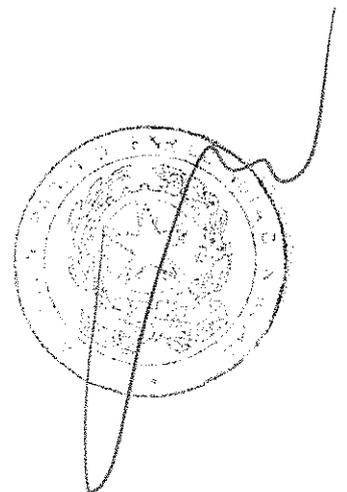
- Capital World Growth Income Fund Inc.: 0,63%; -----

- Fidelity Low Price Stock Fund: 0,55%; -----

- Blackrock Global Funds: 0,48%; -----

- Caisse des Depots et Consignations: 0,46%. -----

L'azionista Bava chiede inoltre di conoscere i nominativi dei giornalisti pre-



sentiti in sala, o che seguono l'Assemblea attraverso il circuito chiuso, delle testate che essi rappresentano, e se fra di essi ve ne siano alcuni che abbiano rapporti di consulenza diretta o indiretta con società del gruppo, anche controllate, e se, comunque, abbiano ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate o controllanti. -----

Dato che la lista è molto lunga, è stato predisposto un elenco completo di quanto richiesto che è disponibile presso il tavolo dell'Ufficio di Presidenza.

Comunque sono presenti le principali testate quali: il Sole 24 Ore, La Press, Radio 24, Dow-Jones, TG5, Il Messaggero, Class CNBC, ed altre. -----

L'azionista Pacifico chiede perché non sono stati consegnati agli azionisti i curricula dei candidati alla carica di amministratori e sindaci. -----

I curricula sono a disposizione sul sito Internet della Società, come richiesto dalla legge, oltre che sul sito di Borsa Italiana. -----

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2400 del Codice Civile, informo che detti curricula, con indicazione delle cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai candidati sindaci sono altresì a disposizione, qui in Assemblea, presso l'Ufficio di Presidenza. -----

Gli azionisti La Verde, Chiurazzi e Pedersoli domandano se, essendo sei membri del Consiglio di Amministrazione designati da un azionista che ha solo il 4%, sia corretta l'affermazione della non ingerenza dello Stato nella gestione ed inoltre se ci sia democrazia nel voto tenuto conto che gli investitori istituzionali, con meno dello 0,5%, presentano una lista che consente loro di nominare tre consiglieri. -----

La candidatura dei consiglieri e dei sindaci è consentita in conformità alla normativa e allo statuto a tanti azionisti che rappresentino almeno lo 0,5%

del capitale sociale; ciò al fine di consentire la rappresentanza anche alle minoranze. -----

Un azionista con il 4% del capitale, come è il caso del Ministero dell'economia e delle finanze, può proporre, quindi, una sola lista ma sarà sempre l'assemblea che deciderà con le maggioranze previste. Sono norme ordinarie, valide per tutti gli azionisti, che non comportano l'ingerenza dello Stato. ----

La democrazia nel voto è assicurata dalla legge dato che la lista che ottiene la maggioranza dei voti ottiene poi anche la maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione o controllo secondo quanto previsto dallo statuto e dalla legge. -----

L'azionista Ferruccio Mauro domanda dove viene pubblicato l'avviso di convocazione visto che non è più pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. -----

L'avviso di convocazione dell'assemblea per le società quotate non deve essere pubblicato, da alcuni anni, sulla Gazzetta Ufficiale. L'avviso è pubblicato ai sensi del Testo Unico della Finanza, oltre che sui siti Internet della Società e di Borsa Italiana, anche per estratto sui giornali quotidiani. -----

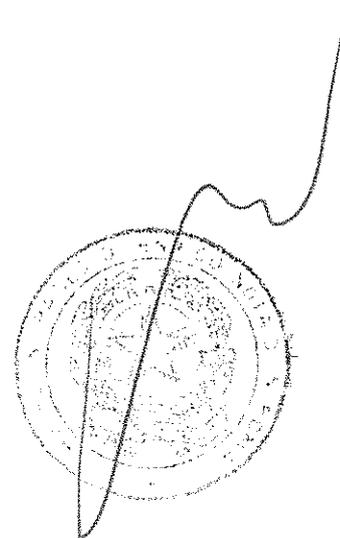
Eni inoltre lo pubblica volontariamente, oltre che sul Sole 24 Ore, anche sul Financial Times, per maggiore diffusione internazionale. -----

L'azionista Ferruccio Mauro domanda quali siano le motivazioni del limite di età di 75 anni per gli amministratori. -----

Nel caso di società per azioni non esiste alcun limite di età per legge. -----

L'introduzione di un limite di età è rimesso alla decisione dell'assemblea e, ad oggi, in Eni S.p.A. non c'è. -----

Per le società partecipate da Eni in cui gli amministratori sono lavoratori dipendenti, invece, il limite è rappresentato dalla cessazione del rapporto di



lavoro. Il limite, nelle società partecipate da Eni, si applica anche ai sindaci. L'azionista Iadicicco chiede di sapere se sia vero quanto appreso da un articolo del Corriere della Sera e cioè che un *audit* su attività estere non sia stato consegnato al sottoscritto. -----

In realtà l'articolo del Corriere della Sera, che siamo andati a rivedere e che viene richiamato dall'azionista, non fa riferimento ai "rapporti di *audit*" ma al "riporto dell'*audit*" cioè ad una tematica organizzativa afferente la dipendenza della funzione *Internal Audit* dal Presidente. -----

Tutti i rapporti di *audit* sono inviati contestualmente a me, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, e per gli aspetti di competenza, all'Organismo di Vigilanza di Eni S.p.A. -----

Vi ringrazio. -----

----- * * * -----

--- Al termine delle risposte fornite il Presidente chiede all'Ufficio di Presidenza se vi sono richieste, da parte degli azionisti, di effettuare dichiarazioni di voto. -----

---- Ricorda che, ai sensi del Regolamento assembleare, sono ammesse solo dichiarazioni di voto e non repliche. Ricorda altresì che sono consentite dichiarazioni di voto della durata massima complessiva, per tutti i punti all'ordine del giorno, di 2 (due) minuti. -----

--- Prende la parola: -----

FRANCESCO PARLATO - in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze (157.552.137 azioni). -----

Il Ministero dell'economia e delle finanze, in merito ai punti 1, 2 e 3 all'ordine del giorno, dichiara il proprio voto favorevole alle proposte for-

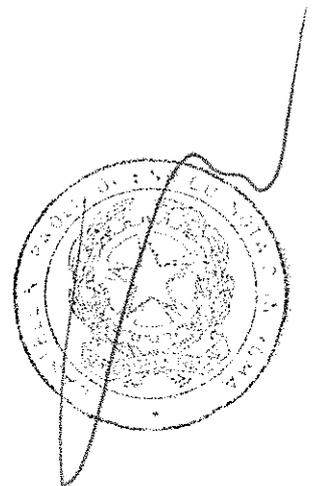
multate dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel senso di approvare il bilancio al 31 dicembre 2013, l'attribuzione del relativo utile d'esercizio, nonché l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie previa revoca per la parte non ancora eseguita dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 10 maggio 2013. -----

Il Ministero dichiara altresì il voto favorevole relativamente al punto 16 all'ordine del giorno, riguardante la proposta del Consiglio di Amministrazione sul Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016.

Con riferimento al punto 17 all'ordine del giorno, il Ministero dell'economia e delle finanze prende atto delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla remunerazione, dichiarando il proprio voto favorevole sulla politica in materia di remunerazione in essa contenuta, anche tenuto conto di quanto è stato proposto dallo stesso Ministero relativamente al punto 11 all'ordine del giorno relativo alla fissazione dei compensi massimi annuali degli Amministratori con deleghe. -----

Si raccomanda altresì al Consiglio di Amministrazione di riservare - nella determinazione della remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche - la massima attenzione all'adozione di politiche che, pur in grado di incentivare adeguatamente il raggiungimento di obiettivi di *performance* di gruppo e di creazione di valore per gli azionisti, siano comunque ispirate al massimo rigore ed ad un contenimento dei relativi costi. -----

Per quanto riguarda i punti 4 e 5 all'ordine del giorno il Ministero dell'economia e delle finanze dichiara il proprio voto favorevole alla proposta di modifica statutaria richiesta dallo stesso Ministero di cui al punto 4 all'ordi-



ne del giorno, nonché alle modifiche statutarie di cui al punto 5 all'ordine del giorno proposte dal Consiglio di Amministrazione. -----

Il Ministero dell'economia e delle finanze, in merito ai punti 6 e 7 all'ordine del giorno, dichiara il proprio voto favorevole alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel senso di determinare in nove il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione e di fissare in tre esercizi la durata del relativo mandato. -----

LANFRANCO PEDERSOLI -----

Anticipo la mia astensione al voto con riferimento ai nominativi proposti dando un segno di protesta con tale astensione. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione le singole proposte sui punti dell'ordine del giorno mediante l'uso del telecomando. ---

-- Il voto potrà essere espresso entro un minuto dall'inizio di ogni votazione; decorso questo termine, a meno di specifiche esigenze tecniche, ovvero se prima del termine tutti gli azionisti avranno votato, il Presidente dichiarerà chiusa la votazione. In caso di mancata scelta di una delle opzioni previste, l'azionista sarà considerato "astenuto". -----

-- Invita gli azionisti che dovessero assentarsi durante le votazioni a consegnare il telecomando all'Ufficio di Presidenza. -----

- Il Presidente informa che non sono state comunicate situazioni di carenza di legittimazione al voto e che il dettaglio delle votazioni sarà allegato al verbale assembleare. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministra-

zione relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno, che è del seguente tenore: --

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti -----

----- delibera -----

l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Eni S.p.A.

che chiude con l'utile di 4.409.777.928,34 Euro." -----

----- * * * * * -----

-- Sono presenti n. 3.378 (tremilatrecentosettantotto) azionisti di cui n. 3.377 (tremilatrecentosettantasette) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.187.213.963 (duemiliardicentoottantasettemilioniduecentotredicimilanovecentosessantatre) azioni aventi diritto al voto, pari al 60,18% (sessanta virgola diciotto per cento) del capitale sociale. -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 1 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

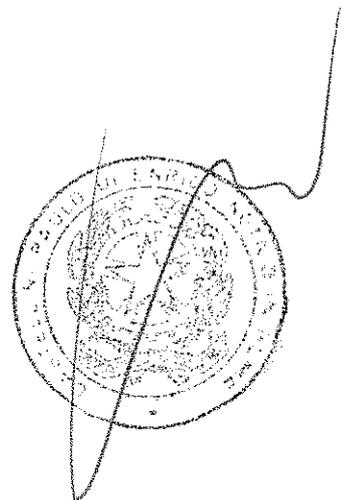
n. 3.354 (tremilatrecentocinquantaquattro) azionisti titolari di n. 2.180.075.712 (duemiliardicentoottantamilionisettantacinquemilasettecentododici) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 4 (quattro) azionisti titolari di n. 507.013 (cinquecentosettemilatredici) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 22 (ventidue) azionisti titolari di n. 6.631.238 (seimilioneiseicentotrentunmiladuecentotrentotto) azioni. -----



----- * * * * *

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "G". -----

----- * * * * *

-- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministrazione relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore: ---

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, -----

----- delibera -----

l'attribuzione dell'utile di esercizio di euro 4.409.777.928,34 che residua in euro 2.417.239.554,69 dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2013 di 0,55 euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2013, come segue: -----

- alla riserva di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 euro 176.184.575,82; -----

- agli azionisti a titolo di saldo del dividendo euro 0,55 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2013 di euro 0,55 per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2013 si determina pertanto tra acconto e saldo in euro 1,10 per azione; -----

- il pagamento del saldo dividendo 2013 di euro 0,55 per azione il 22

maggio 2014, con data di stacco il 19 maggio 2014 e "record date" il 21 maggio 2014." -----

----- * * * * *

- Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti. -----

----- * * * * *

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 2 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.345 (tremilatrecentoquarantacinque) azionisti titolari di n. 2.173.751.997 (duemiliardicentoseptantatremilionisettecentocinquantunmilanovecentonovantasette) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 12 (dodici) azionisti titolari di n. 4.536.463 (quattromilionicinquecentotrentaseimilaquattrocentosessantatre) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

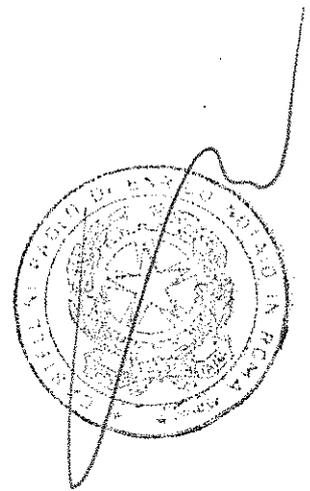
n. 23 (ventitre) azionisti titolari di n. 8.925.503 (ottomilioninovecentventicinquemilacinquecentotre) azioni. -----

----- * * * * *

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "H". -----



----- * * * * *

-- Il Presidente mette in votazione la proposta relativa al **punto 3** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore: -----

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, -----

----- delibera -----

1) di revocare, per la parte non ancora eseguita alla data dell'odierna Assemblea, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea il 10 maggio 2013; -----

2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 c.c., ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario - in una o più volte e comunque entro 18 mesi dalla data della presente delibera - fino a un massimo di 363.000.000 (trecentosessantatremilioni) azioni ordinarie Eni e per un ammontare comunque non superiore a 6.000.000.000,00 (sei miliardi virgola zero zero) di euro, comprensivi rispettivamente del numero e del controvalore delle azioni proprie acquistate successivamente alla delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del 16 luglio 2012, a un corrispettivo unitario non inferiore a 1,102 (uno virgola centodieci) euro e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, aumentato del 5% secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana S.p.A. Al fine di rispettare il limite previsto dal terzo comma dell'art. 2357 c.c., il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto del numero e dell'ammontare delle azioni Eni già in portafoglio; -----

3) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per

dare esecuzione alla presente deliberazione, anche attraverso soggetti a ciò delegati, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi a intermediari abilitati ai sensi di legge, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del R.E., tenuto conto delle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del T.U.F. con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili." -----

----- * * * * * -----

- Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti. -----

----- * * * * * -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 3 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.221 (tremiladuecentoventuno) azionisti titolari di n. 2.170.163.810 (duemiliardicentosestantamilionicosessantatremilaottocentodieci) azioni.

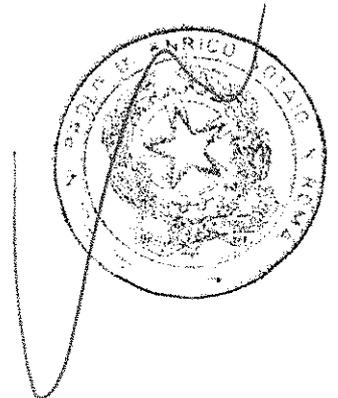
Hanno votato contro -----

n. 131 (centotrentuno) azionisti titolari di n. 5.212.032 (cinquemilioniduecentododicimilatrentadue) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 28 (ventotto) azionisti titolari di n. 11.838.121 (undicimilioniottocentotrentottomilacentoventuno) azioni. -----

----- * * * * * -----



- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

--- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "I". -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministrazione relativa al **punto 16** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore: -

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del T.U.F., -----

----- delibera -----

l'approvazione del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016, nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo messo a disposizione insieme alla Relazione Illustrativa, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione del Piano, anche attraverso soggetti a ciò delegati, ivi compresi i poteri di: (i) procedere all'attribuzione annuale dell'incentivo in favore dell'Amministratore Delegato; (ii) approvare il Regolamento di ciascuna attribuzione annuale; (iii) individuare i Beneficiari sulla base dei criteri definiti; (iv) nonché definire ogni altro termine e condizione per l'attuazione del Piano nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dalla presente delibera." -----

----- * * * * * -----

- Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti. -----

----- * * * * *

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 16 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 2.980 (duemilanovecentottanta) azionisti titolari di n. 2.101.579.289 (duemiliardicentounmilionicinquecentosettantanovemiladuecentottantano-ve) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 260 (duecentosessanta) azionisti titolari di n. 50.547.374 (cinquantamilionicinquecentoquarantasettemilatrecentosettantaquattro) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 140 (centoquaranta) azionisti titolari di n. 35.087.300 (trentacinquemilionioctantasettemilatrecento) azioni. -----

----- * * * * *

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

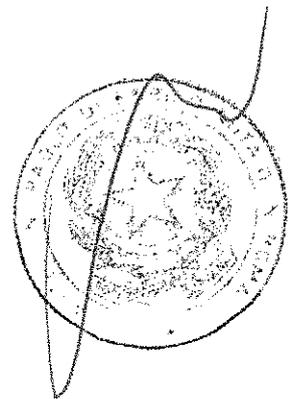
-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "L". -----

----- * * * * *

-- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministrazione relativa al **punto 17** dell'ordine del giorno, che è del seguente tenore:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, -----



----- delibera -----

in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica." -----

----- * * * * * -----

- Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti. -----

----- * * * * * -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 17 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 2.940 (duemilanovecentoquaranta) azionisti titolari di n. 2.097.518.517 (duemiliardinovantasettemilionicinquecentodiciottomilacinquecentodiciassette) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 292 (duecentonovantadue) azionisti titolari di n. 45.607.742 (quarantacinquemilioneicentosestemilasettecentoquarantadue) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 148 (centoquarantotto) azionisti titolari di n. 44.087.704 (quarantaquattromilioniottantasettemilasettecentoquattro) azioni. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e

astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "M". -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministrazione relativa al **punto 4** dell'ordine del giorno (parte straordinaria) che è del seguente tenore: -----

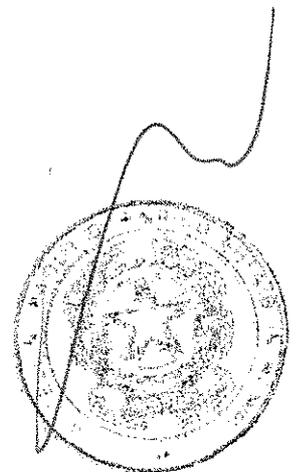
"Signori azionisti, -----

Vi invitiamo a deliberare sulla proposta formulata dagli azionisti Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti società per azioni di introdurre nello Statuto una clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e di decadenza degli Amministratori, attraverso le modifiche all'articolo 17.3 e l'introduzione di un nuovo articolo 17-bis allo Statuto. -----

In caso di approvazione, Vi invitiamo a conferire all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla delibera, proceda al deposito dello Statuto nel Registro delle Imprese, nonché apporti, ove necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali per l'iscrizione nel Registro delle Imprese." -----

----- * * * * * -----

--- Il testo delle predette modifiche statutarie è contenuto nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno come sopra allegata al presente verbale sotto la lettera "D". -----



----- * * * * *

-- Il Presidente ricorda che il quorum costitutivo dell'Assemblea per le modifiche statutarie (assemblea straordinaria) è pari ad un quinto del capitale, mentre il quorum deliberativo è pari ai due terzi del capitale rappresentato. -

-- Si dà atto che alla presente Assemblea partecipa un quorum costitutivo sufficiente per l'adozione della proposta di delibera di cui sopra. -----

----- * * * * *

-- Sono presenti n. 3.377 (tremilatrecentosettantasette) azionisti di cui n. 3.376 (tremilatrecentosettantasei) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.187.213.958 (duemiliardicentoottantasettemilioniduecentotredicimilanovecentocinquantotto) azioni aventi diritto al voto, pari al 60,18% (sessanta virgola diciotto per cento) del capitale sociale (quorum costitutivo 726.837.066 azioni). -----

----- * * * * *

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 4 all'ordine del giorno di parte straordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 721 (settecentoventuno) azionisti titolari di n. 1.300.442.615 (unmiliardotrecentomilioniquattrocentoquarantaduemilaseicentoquindici) azioni. ----

Hanno votato contro -----

n. 2.428 (duemilaquattrocentoventotto) azionisti titolari di n. 851.549.138 (ottocentocinquantunmilionicinquecentoquarantanovemilacentotrentotto) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 230 (duecentotrenta) azionisti titolari di n. 35.222.205 (trentacinquemilioni duecentoventiduemiladuecentocinque) azioni. -----

----- * * * * *

-- Il Presidente comunica quindi che la proposta non risulta approvata non avendo raggiunto il quorum deliberativo prescritto pari a voti favorevoli 1.458.142.638 (unmiliardoquattrocentocinquantottomilionicentoquarantaduemilaseicentotrentotto). -----

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "N". -----

----- * * * * *

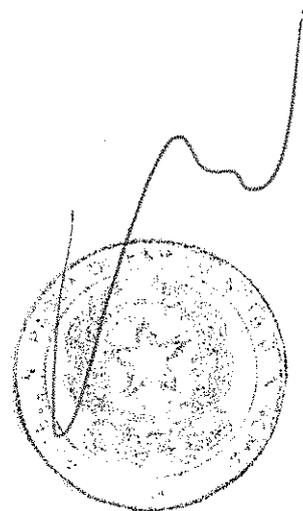
-- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministrazione relativa al **punto 5** dell'ordine del giorno di parte straordinaria, che è del seguente tenore: -----

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, -----

----- delibera -----

- di approvare le modifiche dell'art. 16.2 dello Statuto di Eni S.p.A., secondo il testo proposto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione; -----

- di conferire all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente delibera, proceda al deposito dello Statuto nel Registro delle Imprese, nonché apporti, ove necessario, ag-



giunte, modifiche e soppressioni formali per l'iscrizione nel Registro delle
Imprese." -----

----- * * * * * -----

--- Il testo delle predette modifiche statutarie è contenuto nella relazione del
Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno come so-
pra allegata al presente verbale sotto la lettera "D". -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente ricorda che il quorum costitutivo dell'Assemblea per le mo-
difiche statutarie (assemblea straordinaria) è pari ad un quinto del capitale,
mentre il quorum deliberativo è pari ai due terzi del capitale rappresentato. -

-- Si dà atto che alla presente Assemblea partecipa un quorum costitutivo
sufficiente per l'adozione della proposta di delibera di cui sopra. -----

----- * * * * * -----

- Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti. -----

----- * * * * * -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'appa-
sita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi)
della votazione sul punto 5 all'ordine del giorno di parte straordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.326 (tremilatrecentoventisei) azionisti titolari di n. 2.173.159.064 (due-
miliardicentosestantatremilioncentocinquantanovemilasessantaquattro) a-
zioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 7 (sette) azionisti titolari di n. 44.900 (quarantaquattromilanovecento) a-
zioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 46 (quarantasei) azionisti titolari di n. 14.009.994 (quattordicimilioni-
vemilanovecentonovantaquattro) azioni. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza
avendo superato il quorum deliberativo prescritto pari a voti favorevoli
1.458.142.638 (unmiliardoquattrocentocinquantottomilionicentoquaranta-
duemilaseicentotrentotto). -----

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e
astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto
un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente ver-
bale sotto la lettera "O". -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministra-
zione relativa al **punto 6** dell'ordine del giorno, che è del seguente tenore: --

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, -----

----- delibera -----

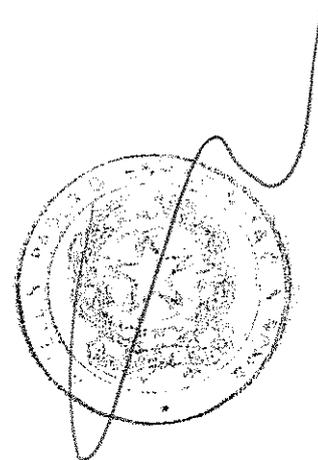
di determinare in nove il numero degli amministratori da nominare in As-
semblea." -----

----- * * * * * -----

- Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti. -----

----- * * * * * -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'appo-
sita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi)



della votazione sul punto 6 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.338 (tremilatrecentotrentotto) azionisti titolari di n. 2.177.700.403
(duemiliardicentosezzantasettemilionisettecentomilaquattrocentotre) azioni.

Hanno votato contro -----

n. 16 (sedici) azionisti titolari di n. 503.052 (cinquecentotremilacinquanta-
due) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 25 (venticinque) azionisti titolari di n. 9.010.503 (novemilionidiecimila-
cinquecentotre) azioni. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e
astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto
un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente ver-
bale sotto la lettera "P". -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministra-
zione relativa al **punto 7** dell'ordine del giorno, che è del seguente tenore: --

"L'Assemblea degli azionisti, -----

----- delibera -----

di fissare la durata in carica degli amministratori da nominare in tre esercizi,
con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazio-
ne del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016." -----

----- * * * * * -----

- Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti. -----

----- * * * * * -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 7 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.336 (tremilatrecentotrentasei) azionisti titolari di n. 2.175.121.975 (duemiliardicentosestantacinquemilionicentoventunmilanovecentosettantacinque) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 12 (dodici) azionisti titolari di n. 2.627.531 (duemilioneisicentoventisettemilacinquecentotrentuno) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 31 (trentuno) azionisti titolari di n. 9.464.452 (novemilioni quattrocentosessantaquattromilaquattrocentocinquantadue) azioni. -----

----- * * * * * -----

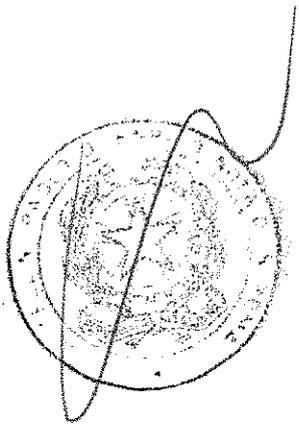
- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "Q". -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministra-



zione sul **punto 8** dell'ordine del giorno relativo alla nomina degli amministratori e quindi mette in votazione la lista n. 1 (presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze) e la lista n. 2 (presentata dal gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali). -----

----- * * * * * -----

- Sono presenti n. 3.381 (tremilatrecentoottantuno) azionisti di cui n. 3.380 (tremilatrecentoottanta) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.187.333.958 (duemiliardicentoottantasettemilionitrecentotrentatremilanovecentocinquantotto) azioni aventi diritto al voto, pari al 60,19% (sessanta virgola diciannove per cento) del capitale sociale. -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 8 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore della lista n. 1 -----
n. 129 (centoventinove) azionisti titolari di n. 1.249.499.662 (unmiliardo-
duecentoquarantanovemilioniquattrocentonovantanovemilaseicentoses-
santadue) azioni. -----

Hanno votato a favore della lista n. 2 -----
n. 3.109 azionisti titolari di n. 919.513.554 (novecentodiciannovemilioni-
cinquecentotredicimilacinquecentocinquantaquattro) azioni. -----

Hanno votato contro -----
n. 68 (sessantotto) azionisti titolari di n. 10.013.391 (diecimilionitredicimi-
latrecentonovantuno) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 75 (settantacinque) azionisti titolari di n. 8.307.351 (ottomilionitrecento-
settemilatrecentocinquantuno) azioni. -----

----- * * * * * -----

--- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e
astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto
un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente ver-
bale sotto la lettera "R". -----

-- A seguito delle votazioni di cui sopra risultano nominati amministratori,
finò all'Assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2016, i Signori: ---

- Emma Marcegaglia; -----
- Claudio Descalzi; -----
- Andrea Gemma; -----
- Luigi Zingales; -----
- Diva Moriani; -----
- Fabrizio Pagani. -----

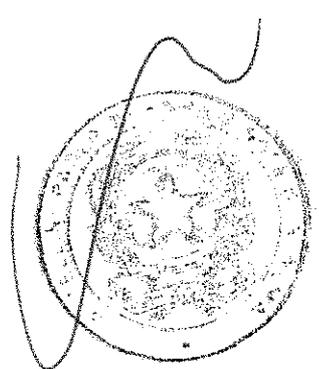
tratti dalla lista (lista n.1) presentata dal **Ministero dell'economia e delle**
finanze che ha ottenuto la maggioranza dei voti e i Signori: -----

- Alessandro Lorenzi; -----
- Karina Litvack; -----
- Pietro Guindani. -----

tratti dalla lista (lista n.2) presentata dal gruppo di azionisti costituiti da In-
vestitori istituzionali. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministra-



zione sul **punto 9** dell'ordine del giorno relativo alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona designata dal Ministero dell'economia e delle finanze. -----

----- * * * * * -----

-- Sono presenti n. 3.377 (tremilatrecentosettantasette) azionisti di cui n. 3.376 (tremilatrecentosettantasei) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.187.213.958 (duemiliardicentoottantasettemilioniduecentotredicimilanovecentocinquantotto) azioni aventi diritto al voto, pari al 60,18% (sessanta virgola diciotto per cento) del capitale sociale. -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 9 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.200 azionisti titolari di n. 2.143.241.789 (duemiliardicentoquarantatremilioniduecentoquarantunmilasettecentoottantanove) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 124 (centoventiquattro) azionisti titolari di n. 28.419.592 (ventottomilioni quattrocentodiciannovemilacinquecentonovantadue) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 55 (cinquantacinque) azionisti titolari di n. 15.552.577 (quindicimilioni cinquecentocinquantaquemuilacinquecentosettantasette) azioni. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

-- È nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione la Signora

Emma Marcegaglia primo candidato della lista n. 1 che ha ottenuto il maggior numero di voti. -----

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "S". -----

----- * * * * * -----

-- In dipendenza delle votazioni di cui ai punti 8 e 9 all'ordine del giorno della presente Assemblea, il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica tre esercizi e comunque fino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2016 risulta così composto: -----

- EMMA MARCEGAGLIA, nata a Mantova il 24 dicembre 1965, codice fiscale MRC MME 65T64 E897Q, cittadina italiana - Presidente; -----

- CLAUDIO DESCALZI, nato a Milano il 27 febbraio 1955, codice fiscale DSC CLD 55B27 F205V, cittadino italiano; -----

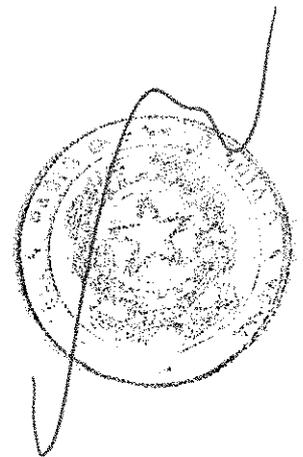
- ANDREA GEMMA, nato a Roma il 10 maggio 1973, codice fiscale GMM NDR 73E10 H501D, cittadino italiano; -----

- LUIGI ZINGALES, nato a Padova il giorno 8 febbraio 1963, codice fiscale ZNG LGU 63B08 G224A, cittadino italiano; -----

- DIVA MORIANI, nata a Arezzo il 18 ottobre 1968, codice fiscale MRN DVI 68R58 A390S, cittadina italiana; -----

- FABRIZIO PAGANI, nato a Pisa il 4 gennaio 1967, codice fiscale PGN FRZ 67A04 G702X, cittadino italiano; -----

- ALESSANDRO LORENZI, nato a Torino il 22 ottobre 1948, codice fisca-



le LRN LSN 48R22 L219R, cittadino italiano; -----

- KARINA AUDREY LITVACK, nata a Montreal (Canada) il 7 dicembre 1962, cittadina canadese e francese; -----

- PIETRO ANGELO MARIO ANTONIO GUINDANI, nato a Milano il giorno 11 gennaio 1958, codice fiscale GND PRN 58A11 F205N, cittadino italiano; -----

tutti domiciliati per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n.1. -----

----- * * * * -----

- Il Presidente mette in votazione la proposta della determinazione dei compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori, sul **punto 10** dell'ordine del giorno, così come formulata dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. -----

----- * * * * -----

-- Sono presenti n. 3.375 (tremilatrecentosettantacinque) azionisti di cui n. 3.374 (tremilatrecentosettantaquattro) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.186.066.453 (duemiliardicentoottantaseimilionesessantaseimilaquattrocentocinquantatre) azioni aventi diritto al voto, pari al 60,15% (sessanta virgola quindici per cento) del capitale sociale. -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 10 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 591 (cinquecentonovantuno) azionisti titolari di n. 1.303.480.753 (unmiliardotrecentotremilioni quattrocentottantamilasettecentocinquantatre)

azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 2.399 (duemilatrecentonovantanove) azionisti titolari di n. 771.474.660
(settecentosettantunmilioniquattrocentosettantaquattromilaseicentosessanta)
azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 387 (trecentoottantasette) azionisti titolari di n. 111.111.040 (centoundi-
cimilionicentoundicimilaquaranta) azioni. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e
astenuiti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto
un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente ver-
bale sotto la lettera "T". -----

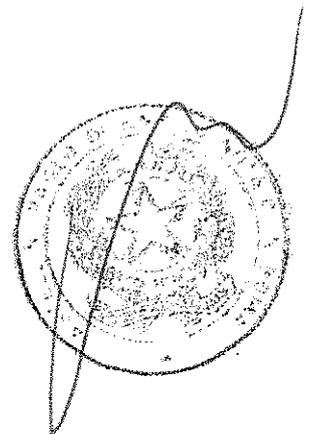
-- Pertanto la determinazione dei compensi del Presidente del Consiglio di
Amministrazione e degli Amministratori è così stabilita: -----

* Euro 90.000,00 (novantamila virgola zero zero) lordi annui per il Presi-
dente del Consiglio di Amministrazione, oltre le spese; -----

* Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) lordi annui per ciascun
Consigliere di Amministrazione, oltre le spese. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente mette in votazione la proposta relativa alla determinazione
dei compensi ai sensi dell'art. 23-bis comma 5 quinquies del D.L. 6 dicem-
bre 2011 n. 201 sul **punto 11** dell'ordine del giorno, così come formulata



dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. -----

----- * * * * * -----

-- Sono presenti n. 3.377 (tremilatrecentosettantasette) azionisti di cui n. 3.376 (tremilatrecentosettantasei) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.187.213.958 (duemiliardicentottantasettemilioniduecentotredicimilanovecentocinquantotto) azioni aventi diritto al voto, pari al 60,18% (sessanta virgola diciotto per cento) del capitale sociale. -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 11 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.269 (tremiladuecentosessantanove) azionisti titolari di n. 2.164.477.460 (duemiliardicentosessantaquattromilioniquattrocentosettantasettemilaquattrocentosessanta) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 24 (ventiquattro) azionisti titolari di n. 4.095.028 (quattromilioninovantacinquemilaventotto) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 86 (ottantasei) azionisti titolari di n. 18.641.470 (diciottomilioneicentoquarantunmilaquattrocentosettanta) azioni. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto

un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "U". -----

-- Pertanto a seguito di quanto sopra deliberato il Consiglio di Amministrazione della Società, nella determinazione dei compensi per gli Amministratori con deleghe di Eni S.p.A., si conformerà ai criteri di cui al combinato disposto del comma 5-quater e 5-sexies del richiamato articolo, prevedendo inoltre, che l'importo massimo potenzialmente erogabile per l'Amministratore Delegato comprenda anche la remunerazione che l'Amministratore Delegato stesso dovesse percepire per eventuali rapporti di lavoro o a qualsiasi altro titolo con la stessa Società o con le sue controllate e collegate. -----

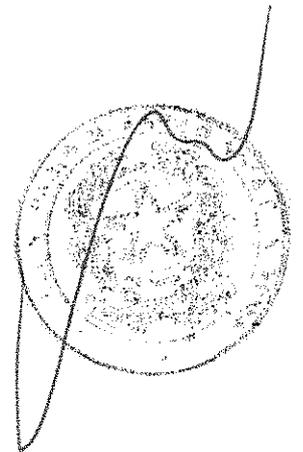
Relativamente al Presidente, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella determinazione dei relativi compensi, nell'ipotesi richiamate dalla normativa sopra indicata, delibererà un ammontare complessivo non superiore a 238.000 (duecentotrentottomila) euro, intendendo ricompreso in tale importo anche l'ammontare dell'emolumento assembleare di cui al punto 10 dell'ordine del giorno della presente Assemblea. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente, mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul **punto 12** dell'ordine del giorno relativo alla nomina dei Sindaci e quindi mette in votazione la lista n. 1 (presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze) e la lista n. 2 (presentata dal gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali). -----

----- * * * * * -----

- Sono presenti n. 3.381 (tremilatrecentoottantuno) azionisti di cui n. 3.380



(tremilatrecentoottanta) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.187.333.958 (duemiliardicentoottantasettemilionitrecentotrentatremilanovecentocinquantotto) azioni aventi diritto al voto, pari al 60,19% (sessanta virgola diciannove per cento) del capitale sociale. -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 12 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore della lista n. 1 -----

n. 77 (settantasette) azionisti titolari di n. 1.160.625.614 (unmiliardocentosessantamilioniseicentoventicinquemilaseicentoquattordici) azioni. -----

Hanno votato a favore della lista n. 2 -----

n. 3.164 (tremilacentosessantaquattro) azionisti titolari di n. 927.440.963 (novecentoventisettemilioniquattrocentoquarantamilanovecentosessantatre) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 37 (trentasette) azionisti titolari di n. 7.256.541 (settemilioniduecentocinquantaseimilacinquecentoquarantuno) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 103 (centotre) azionisti titolari di n. 92.010.840 (novantaduemilionidiecimilaottocentoquaranta) azioni. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto

un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente ver-
bale sotto la lettera "V". -----

----- * * * * * -----

-- A seguito delle votazioni di cui sopra, risultano nominati sindaci, fino al-
l'assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2016, i Signori: -----

- Marco Seracini - Sindaco effettivo; -----

- Alberto Falini - Sindaco effettivo; -----

- Paola Camagni - Sindaco effettivo; -----

- Stefania Bettoni - Sindaco supplente; -----

tratti dalla lista (lista n.1) presentata dal Ministero dell'economia e delle fi-
nanze che ha ottenuto la maggioranza dei voti e i Signori: -----

- Matteo Caratozzolo - Sindaco effettivo; -----

- Marco Lacchini - Sindaco effettivo; -----

- Mauro Lonardo - Sindaco supplente; -----

tratti dalla lista (lista n.2) presentata dal gruppo di azionisti costituiti da In-
vestitori istituzionali. -----

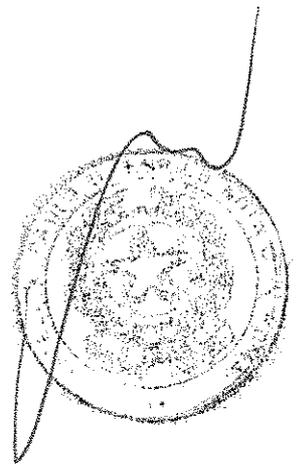
----- * * * * * -----

-- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di amministra-
zione relativa al **punto 13** dell'ordine del giorno, che è del seguente tenore:

"Signori azionisti, -----

Vi invitiamo a nominare Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco effet-
tivo indicato al primo posto nella lista di minoranza che ha ottenuto il mag-
gior numero di voti." -----

----- * * * * * -----



-- Sono presenti n. 3.374 (tremilatrecentosettantaquattro) azionisti di cui n. 3.373 (tremilatrecentosettantatre) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 1.093.482.342 (unmiliardonovantatremilioniquattrocentoottantaduemilatrecentoquarantadue) azioni aventi diritto al voto, pari al 30,09% (trenta virgola zero nove per cento) del capitale sociale. -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 13 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.303 (tremilatrecentotre) azionisti titolari di n. 1.083.087.749 (unmiliardoottantatremilioniottantasettemilasettecentoquarantanove) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 9 (nove) azionisti titolari di n. 303.818 (trecentotremilaottocentodiciotto) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 64 (sessantaquattro) azionisti titolari di n. 10.090.775 (diecimilioninovantamilasettecentosettantacinque) azioni. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "Z". -----

----- * * * * *

- A seguito dell'esito della votazione risulta nominato Presidente del Collegio Sindacale il Signor Matteo Caratozzolo. -----

----- * * * * *

-- In dipendenza delle votazioni di cui ai punti 12 e 13 all'ordine del giorno della presente Assemblea, il Collegio Sindacale che resterà in carica tre esercizi e comunque fino all'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2016 risulta così composto: -----

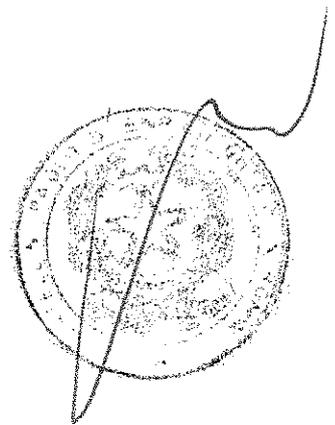
SINDACI EFFETTIVI: -----

- MATTEO CARATOZZOLO, nato a Gioia Tauro (RC) il 26 marzo 1939, domiciliato in Roma, Via Andrea Solario n. 97, codice fiscale CRT MTT 39C26 E041Y, cittadino italiano, Revisore Contabile n. 10909 - D.M. 12 aprile 1995 - G.U. 21 aprile 1995 n. 31-bis; - Presidente; -----

- MARCO SERACINI, nato a Firenze il 2 settembre 1957, domiciliato in Firenze, Via Zara n. 3, codice fiscale SRC MRC 57P02 D612E, cittadino italiano, Revisore Contabile n. 54362 - D.M. 12 aprile 1995 - G.U. 21 aprile 1995 n. 31-bis; -----

- ALBERTO FALINI, nato a Teramo il 6 aprile 1964, domiciliato in Milano, Viale Premuda n. 46, codice fiscale FLN LRT 64D06 L103L, cittadino italiano, Revisore Contabile n. 119075 - D.M. 3 aprile 2000 - G.U. 21 aprile 2000 n. 32; -----

- PAOLA CAMAGNI, nata a Milano il 22 dicembre 1970, domiciliata in Milano, Piazza degli Affari n. 3, codice fiscale CMG PLA 70T62 F205M, cittadina italiana, Revisore Contabile n. 91220 - D.M. 15 ottobre 1999 - G.U. 2 novembre 1999 n. 87; -----



- MARCO LACCHINI, nato a Lecce il 5 luglio 1965, domiciliato in Roma, Via di Novella n. 22, codice fiscale LCC MRC 65L05 E506Y, cittadino italiano, Revisore Contabile n. 66425 - D.M. 26 luglio 1995 - G.U. 1 agosto 1995 n. 59-bis; -----

SINDACI SUPPLENTI: -----

- MAURO LONARDO, nato a Roma il 16 aprile 1969, domiciliato in Roma, Via delle Terme Deciane n. 10, codice fiscale LNR MRA 69D16 H501I, cittadino italiano, Revisore Contabile n. 105454 - D.M. 25 novembre 1999 - G.U. 17 dicembre 1999 n. 100; -----

- STEFANIA BETTONI, nata a Brescia il 3 febbraio 1969, domiciliata in Milano, Via Pietro Mascagni n. 14, codice fiscale BTT SFN 69B43 B157F, cittadina italiana, Revisore Contabile n. 71332 - D.M. 26 maggio 1999 - G.U. 8 giugno 1999 n. 45. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente mette in votazione la proposta della determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi sul **punto 14** dell'ordine del giorno, così come formulata dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. -----

----- * * * * * -----

-- Sono presenti n. 3.375 (tremilatrecentosettantacinque) azionisti di cui n. 3.374 (tremilatrecentosettantaquattro) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.187.213.957 (duemiliardicentoottantasettemilioniduecentotredicimilanovecentocinquantasette) azioni aventi diritto al voto, pari al 60,18% (sessanta virgola diciotto per cento) del capitale sociale. -----

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 14 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 2.640 (duemilaseicentoquaranta) azionisti titolari di n. 1.964.509.735 (unmiliardonovecentosessantaquattromilionicinquecentonovemilasettecentotrentacinque) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 506 (cinquecentosei) azionisti titolari di n. 171.849.265 (centosettantunmilioniottocentoquarantanovemiladuecentosessantacinque) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 232 (duecentotrentadue) azionisti titolari di n. 50.854.957 (cinquantamilionioctocentocinquantaquattromilanovecentocinquantasette) azioni. -----

----- * * * * * -----

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

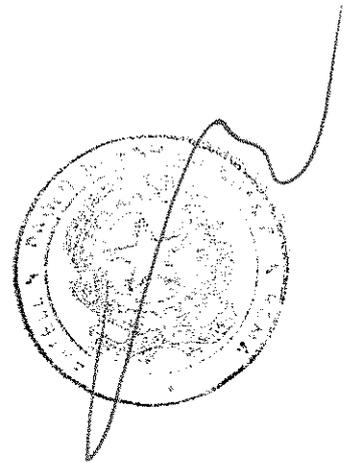
-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "X". -----

----- * * * * * -----

-- Pertanto la retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi è così stabilita: -----

- un compenso di euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale, oltre le spese; -----



- un compenso di euro 70.000,00 (settantamila virgola zero zero) annui lordi per ciascun Sindaco effettivo, oltre le spese. -----

----- * * * * *

-- Il Presidente, mette in votazione la proposta relativa alla indennità per il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo finanziario dell'Eni sul **punto 15** dell'ordine del giorno, così come formulata dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. -----

----- * * * * *

- Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti. -----

----- * * * * *

-- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 15 all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

Hanno votato a favore -----

n. 2.819 (duemilaottocentodiciannove) azionisti titolari di n. 2.050.210.199 (duemiliardicinquantamilioniduecentodiecimilacentonovantanove) azioni. -

Hanno votato contro -----

n. 274 (duecentosettantaquattro) azionisti titolari di n. 53.134.421 (cinquantatremilionicentotrentaquattromilaquattrocentoventuno) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 285 (duecentoottantacinque) azionisti titolari di n. 83.869.337 (ottantatremilionioctocentosessantannovemilatrecentotrentasette) azioni. -----

----- * * * * *

- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza.

-- Si precisa che il numero espresso degli azionisti favorevoli, contrari e

astenuti risulta superiore di 2 unità rispetto al numero dei votanti in quanto un azionista ha votato in modo disgiunto. -----

-- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "Y". -----

-- Pertanto risulta confermato in capo al Consiglio di Amministrazione il potere di stabilire l'importo del gettone di presenza al Magistrato delegato della Corte dei conti. -----

----- * * * * * -----

-- Il testo aggiornato dello Statuto con la modifica dell'art. 16, come sopra deliberata, si allega al presente verbale sotto la lettera "W". -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente - dopo aver rivolto un vivo ringraziamento agli azionisti per la loro partecipazione all'Assemblea e dopo aver ringraziato altresì il Notaio, i giornalisti, gli analisti, gli esperti e le altre persone che hanno assistito ai lavori assembleari, il personale della società e delle società controllate e i prestatori di servizi che hanno consentito il buon funzionamento dei lavori - null'altro essendovi a deliberare, dichiara esaurito l'ordine del giorno, e scioglie l'Assemblea. -----

--- Sono le ore sedici. -----

--- Del che è verbale." -----

----- * * * * * -----

- Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati. -----

---- E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura al Signor Componente che da me interpellato lo approva dichiaran-

